DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 136 - N° 69

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 23 Marzo 2022

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
In 34mila vivono con 500 euro al mese
A pagina VI

La storia
«Venezia? Meglio Dubai». I "pazzi" giudizi dei turisti su TripAdvisor
Marzo Magno a pagina 18

Calcio
La Juve pensa già al dopo Dybala: è partita la caccia a Zaniolo e Pogba
A pagina 20

Covid, quinta ondata in Veneto

▸I contagi risalgono: oltre 8mila nuovi casi aumentano anche i ricoverati in area medica

▸L'appello di Zaia: «Iniziata la fase endemica ma invito tutti a non abbassare la guardia»

Siamo entrati nella quinta ondata del coronavirus. Quasi sicuramente non avrà l'impatto delle altre, ma è indubbio che i contagi stiano risalendo. In Veneto nelle ultime 24 ore 8.355 nuovi casi e sono pure aumentati i pazienti nelle aree mediche. Le terapie intensive continuano a svuotarsi. «I nuovi positivi sono in forte crescita, ma sono convinto che la fase endemica sia iniziata», ha detto il governatore Zaia che ha anche invitato i cittadini «a non abbassare la guardia».

Vanzan a pagina 9

Padova
L'immunologa Viola: «Sputnik, i miei dubbi e quelle "stranezze"»

Le sue perplessità per la ricerca su Sputnik, le anomalie del cellulare e un'insolita telefonata. Sono gli ingredienti del giallo raccontato dall'immunologa di Padova Antonella Viola.

A pagina 9

L'analisi
La voce grossa dei leader e il ruolo dell'Europa

Alessandro Campi

In molti ieri hanno notato il cambio di registro linguistico, e dunque anche politico, operato da Zelensky durante il suo intervento al Parlamento italiano. Rispetto ad altri appuntamenti dello stesso tipo non ha illustrato scenari apocalittici (lo spettro di una "terza guerra mondiale") e non ha chiesto interventi militari diretti.

Ha cercato piuttosto di rappresentare la sofferenza della sua nazione ricorrendo ad una immagine altamente evocativa: ha paragonato la distruzione (reale) di Mariupol con quella (immaginaria) di Genova. Come reagirebbero gli italiani se vedessero una loro storica città – scelta tra quelle più care al nostro immaginario collettivo – sottoposta ad un martirio di bombe e uccisioni?

Ha ovviamente chiesto sanzioni ancora più dure per l'economia della Russia, ma ha additato Putin, non i russi, come l'unico responsabile della guerra in corso. Ha ricordato il dramma dei bambini uccisi, le violenze perpetrate dai militari di Mosca sulla popolazione civile, ma ha soprattutto chiesto per l'Ucraina la fine rapida delle ostilità. "Kiev deve avere la pace come deve averla Roma".

Segue a pagina 23

La guerra. Il premier: «Pieno sostegno»

IN VIDEO L'intervento in Parlamento del presidente Zelensky

Ucraina, Draghi accelera sì all'invio di nuove armi

Alberto Gentili

«Di fronte ai massacri dobbiamo rispondere con gli aiuti, anche militari, alla resistenza». Mario Draghi, nell'aula della Camera garantisce a Volodymir Zelensky «pieno sostegno contro la ferocia di Putin».

Continua a pagina 3

L'appello
Zelensky in aula "chiama" l'Italia: «Mariupol come Genova»

Ajello alle pagine 2 e 3

Ostacolano l'amore gay della figlia: genitori a processo

▸Treviso, la madre e suo marito accusati di maltrattamenti: insulti e punizioni

Maltrattata perché lesbica. Per di più da chi avrebbe dovuto rappresentare il primo punto di accoglienza per un'adolescente che scopre e vive l'amore a modo suo: la famiglia. Succede a Treviso. I protagonisti sono una ragazzina, che all'epoca della denuncia aveva 17 anni, la madre naturale che di anni ne ha 47 e il nuovo compagno di lei, un 44enne che poi è diventato suo marito. Entrambi sono finiti a processo per rispondere dell'accusa di maltrattamenti in famiglia.

Pavan a pagina 13

Venezia
Il "soldato Giulia" volontaria a Kiev contro i russi

Giulia Schiff, ex pilota militare che denunciò il "battesimo del volo" subito dai suoi compagni di accademia, è a Kiev per combattere come volontaria nelle Forze Speciali.

Munaro a pagina 5

Il caso
Il Csm annulla tutte le sanzioni Nalin torna pm a Rovigo

MAGISTRATO Il pubblico ministero Davide Nalin

Marco Aldighieri
Francesco Campi

Davide Nalin, domani a partire alle 9.30, tornerà a ricoprire la carica di pubblico ministero alla Procura di Rovigo. Il Csm ha annullato tutte le sanzioni disciplinari a carico del magistrato padovano di 42 anni partite nel dicembre 2017. Il suo ritorno in Polesine corrisponderà anche al pagamento degli stipendi arretrati. Era assente dal suo ufficio da quattro anni e tre mesi a seguito del coinvolgimento, insieme all'amico ed allora consigliere di Stato Francesco Bellomo, nel sexgate della scuola di formazione "Diritto e Scienza". In Procura a Rovigo dovrebbe rimanere un paio di mesi, poi la sua nuova destinazione dovrebbe essere la Procura generale. All'apertura del procedimento disciplinare nei suoi confronti, a fine 2017, era stata decisa la sua sospensione cautelare. Due erano le incolpazioni formulate a carico di Nalin: di aver contravvenuto al divieto per i magistrati di apportare un contributo alle scuole che organizzano corsi di formazione (...)

Segue a pagina 12

Osservatorio
«Aborto, più limiti?» Il Nordest sempre meno d'accordo

«Bisogna rivedere la legge sull'aborto per limitare i casi in cui è lecito»: con questa affermazione è d'accordo, oggi, un nordestino su tre. Secondo le analisi di Demos per Il Gazzettino, questo è il punto più basso di adesione all'idea di mettere mano in senso restrittivo alla legge 194 del 1978 che regola l'interruzione volontaria di gravidanza.

Porcellato e Spolaor a pagina 16

Treviso
Culturista 22enne ucciso da un malore dopo l'allenamento

È morto a due passi da casa. Colto da un malore che non gli ha lasciato il tempo di chiedere aiuto. Non è nemmeno riuscito a uscire dall'auto che aveva parcheggiato dietro la propria abitazione. Il borsone della palestra ancora nel sedile posteriore e un messaggio inviato dal cellulare agli amici, qualche minuto prima della mezzanotte. È morto così Samuel Carletti, 22enne di Selva del Montello, appena uscito da una palestra di Treviso.

Lipparini a pagina 15

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✚ "Ritratti Veneziani vol. 5" + € 7,90 (solo edizione Venezia) ✚ "Le Grandi Battaglie della Serenissima - vol. 3" + € 7,90

L'intervento

IL RACCONTO

ROMA Non chiede armi Zelensky, non implora la No fly zone (per ora è rassegnato a non averla), non sfodera paralleli storici con la Resistenza degli italiani ai nazifascisti nel '43-'45, non aggredisce verbalmente Putin (su cui Draghi, quasi in uno scambio delle parti è di gran lunga più duro di lui). E sembra quasi ispirato dall'incontro appena avuto con papa Francesco il video-discorso del presidente ucraino al Parlamento italiano. Tutto cuore in mano, e «infinitamente grazie per come state accogliendo tutti quelli di noi che scappano dalla guerra», e le nostre città come le vostre città («Mariupol aveva mezzo milione di abitanti, immaginate Genova completamente distrutta e la gente che scappa a piedi») e noi europei come voi («L'Ucraina è il cancello che l'esercito russo sta sfondando per entrare nella nostra Europa ma la barbarie non deve entrare») e via così. Standing ovation per Zelensky appena appare sui maxi-schermi nell'emiciclo. Il governo c'è tutto. Niente pienone di parlamentari, ne mancano un centinaio non solo perché filo Putin (pochi) o "neneisti" (né con la la Russia né con la Nato) ma anche perché disinteressati o in settimana bianca. La Meloni applaude sempre ed è concentrata e severa come è naturale nei momenti di guerra. Salvini ogni tanto unisce le mani come in preghiera e sta attento a non farsi surclassare dalla rivale che viene ringraziata dal premier - ma senza nominarla, Draghi dice solo: «Il principale partito d'opposizione» - per la sua condotta atlantista e anti-putiniana. La stessa dei ministri schierati di fronte allo schermo da cui parla Zelensky e tutti, a cominciare da Di Maio, mentre il presidente ucraino parla dal suo bunker la pensano come Guerini, il titolare della Difesa che così si rivolge a un amico: «La linea è estremamente chiara. Se cediamo davanti ai russi, soffriremo ancora di più».

L'«eroe» in tenuta militare video-collegato parla di Roma («La pace eterna di questa città la meritano anche Kiev e tutta l'Ucraina»), racconta la conversazione appena avuta con Francesco. «Il nostro popolo è diventato l'esercito quando ha visto il male. Così ho detto al Santo Padre». E Francesco? «Mi ha detto parole molte importanti. Capisco che voi desiderate la pace, capisco che dovete difendervi, i militari difendono, le persone civili difendono la propria patria, ognuno la difende».

È stato il Papa a telefonare a Zelensky, il quale lo ha invitato in Ucraina perché «il ruolo di mediazione della Santa Sede nel porre fine alla sofferenza umana sarebbe accolto con favore».

Zelensky scuote la Camera: pensate a Genova in cenere E invita il Papa in Ucraina

▸Collegamento video del presidente: Kiev merita pace eterna come Roma

▸Putin mai citato e toni meno duri: effetto della telefonata di Bergoglio

MORALE E POLITICA

Zelensky l'ha messa quasi più sul piano morale che su quello politico. Si è appellato alla pietas degli italiani, ha sottolineato tra applausi e accenni di commozione sui banchi del Pd, che «i nostri bambini morti finora sono 117 ma rischiano di diventare sempre di più perché il massacro sta continuando e la vostra forza, amici italiani, deve fermare una sola persona (ndr: ossia Putin, che Zelensky non chiama mai per nome e cognome) per evitare la morte di milioni di persone». L'uditorio a volte si scalda di fronte a questo presidente-combattente, che sfoggia tutta la sua vis retorica da attore consumato e tutta la sua passione da politico ai cui la Storia ha imposto di essere più grande di quanto lui stesso avrebbe mai potuto immaginare, e a volte resta agghiacciato dal suo racconto di stragi. L'unico accenno a nuovi armamenti che lui naturalmente considera necessari e urgenti è quando dice: «L'invasione dura da quasi un mese e abbiamo bisogno di altre sanzioni e di altri aiuti».

LA STRATEGIA

Non forza i toni su questo. Sem-

Paramonov falco di Mosca ambasciatore in Vaticano

DIPLOMAZIA

CITTÀ DEL VATICANO Il cambio della guardia tra la "colomba" e il "falco" dovrebbe maturare con l'estate. Tuttavia l'avvicendamento alla ambasciata russa in Vaticano, una sede considerata dal Cremlino di particolare interesse, sembrerebbe già stabilito. Al posto dell'attuale titolare - la colomba - Alexander Avdeev, dovrebbe arrivare l'ambasciatore Alexei Paramonov, capo dipartimento per l'Europa al Cremlino – il falco appunto – che conosce benissimo l'Italia avendo lavorato a Milano come console. È anche descritto come punto di riferimento di tante aziende. Ultimamente Paramonov si è reso protagonista di una durissima e sorprendente riflessione contro il governo Draghi. Attraverso la agenzia Ria Novosti ha biasimato la ingratitudine di Roma (per gli aiuti che la Russia aveva fornito all'Italia durante il Covid) ma soprattutto ha parlato di conseguenze irreparabili nei rapporti bilaterali nel caso di ulteriori sanzioni. Insomma, un avvertimento. Quanto alla sua nomina in Vaticano sembra che ora manchi solo la firma del presidente Putin, praticamente una formalità, in attesa di far partire successivamente il percorso previsto per ottenere l'agreement dalla Santa Sede.

LA NOMINA Alexei Paramonov

Il Vaticano solitamente valuta anche il profilo morale del candidato, benché sia assai raro che venga apposto un rifiuto. In passato ci sono stati alcuni casi clamorosi, per esempio quando venne respinta la nomina caldeggiata dal governo francese dell'ambasciatore gay e quando la proposta del governo libanese fu rispedita indietro perché il candidato era apertamente massone.

GLI ASSENTI

Gianluigi Paragone

Armando Siri

Nicola Morra

Enrica Segneri

Vito Petrocelli

Matteo Dall'Osso

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE ESTERI: STOP ALLA FIDUCIA CENTINAIA GLI ASSENTI GIORGETTI GIUSTIFICATO: MISSIONE A MARANELLO

Petrocelli contro il governo e Conte lo espelle da M5S

IL CASO

ROMA «Almeno duecentocinquanta, forse anche un centinaio in più». Ad ascoltare i più navigati tra i politici italiani, ieri a Montecitorio le assenze erano più di quanto si pensasse. Del resto, mentre il presidente ucraino Volodomyr Zelensky raccontava all'Aula gli orrori dell'invasione russa in video conferenza, i "buchi" in platea e soprattutto le tribune vacanti erano evidenti quanto imbarazzanti. «Eravamo meno di 600» azzarda un deputato di Forza Italia. La seduta congiunta, forse proprio per evitare di certificare pessime figure in diretta mondiale, era informale e quindi non sono state registrate le presenze. In più molti degli eletti si sono detti in missione (un caso su tutti, quello del ministro leghista Giancarlo Giorgetti, a Maranello per una visita alla Ferrari) o comunque assenti per motivi non ideologici. L'assenza più dibattuta è senza dubbio quella di Vito Petrocelli, presidente della Commissione esteri del Senato in quota 5S che, dopo una giornata convulsa, è stato "de facto" espulso da Giuseppe Conte. Il resto dei posti vuoti portavano in gran parte i nomi degli iscritti al gruppo Alternativa C'è, ex grillini come Nicola Morra o l'ormai nota Bianca Laura Granato, in ottima compagnia dei loro sodali del 2018: Dessì dei comunisti o Paragone di Italexit ad esempio. Ma anche Veronica Giannone e Matteo Dell'Osso di Forza Italia (entrambi eletti pentastellati) o la deputata grillina Enrica Segneri (al pari di Serritella e Presutto, assente giustificato però).

I LEADER

In bella vista i (quasi) tutti i leader. Matteo Renzi, pur provenendo da palazzo Madama ha occupato uno scranno al centro del gruppo di Iv. Enrico Letta, ha preso posto tra le due capogruppo Serracchiani e Malpezzi. Ma c'erano anche Giorgia Meloni e Matteo Salvini che ha subito assolto chi non c'era: «Io giudico i presenti di tutti i gruppi». In realtà non è mancata un po' di tensione a via Bellerio, perché se il segretario ha fatto recapitare ai suoi un perentorio «Tutti in Aula», hanno mancato l'appuntamento almeno in 10 (tra questi Pillon, Borghi, Micheli, Siri e Comencini). Non è sfuggita inoltre - soprattutto al Pd - l'assenza di Conte, che non è un parlamentare, ma da ex premier avrebbe potuto essere presente quantomeno in Transatlantico per dare un segnale ai suoi. Specie perché già in mattinata era esplosa l'ennesima polemica su Petrocelli che aveva ventilato l'uscita dall'esecutivo: «Fuori da questo governo interventista, che vuole fare dell'Italia un paese co-belligerante», ha twittato. Parole che, rivela una fonte autorevole interna ai 5S, «hanno imbarazzato tutti, Conte compreso, che in ritardo sta provando ad allontanarlo». Meglio tardi che mai verrebbe da dire. Anche perché, a sera, è tornato a parlare: «Da oggi sono pronto a non votare più la fiducia su qualunque provvedimento». Tant'è che poi - dopo gli interventi per richiamarlo all'ordine del ministro D'Incà e della numero uno dei senatori Castellone, ma anche dalla capogruppo Pd Simona Malpezzi: «Dichiarazioni Petrocelli incompatibili con ruolo che ricopre» - ha scatenato la reazione proprio dell'ex premier che, a Porta a Porta, è stato costretto a mettere un limite: «Se Petrocelli dichiara oggi, a dispetto del ruolo che fino ad ora ha avuto, che non appoggerà più questo governo evidentemente si pone fori dal M5s per scelta personale».

Francesco Malfetano

LE BANDIERE GIALLO-BLU SUGLI SCRANNI

Sui banchi dell'aula di Montecitorio dove si è svolta la seduta comune di deputati e senatori sono apparsi numerosi cartoncini con i colori della bandiera ucraina

Draghi adesso accelera: sì all'invio di nuove armi

▶Il premier: «L'Italia vuole Kiev nella Ue Aiuti militari contro la ferocia di Putin»

▶Decisione dopo la telefonata con Biden Distinguo di Salvini, che però va dagli Usa

DALLA T-SHIRT ALLA CAMICIA MILITARE

Il presidente ucraino Zelensky, per il collegamento con il Parlamento per una volta ha rinunciato alla solita t-shirt verde militare e ha preferito una camicia senza cravatta. Ma sempre dello stesso colore

bra quasi che tra i due, lui e Draghi che parlerà poco dopo, abbia l'elmetto in testa più il nostro premier che quello ucraino. Zelensky è abile a non calcare la mano su No fly zone e cose simili (ma insiste: «Dovete bloccare case, yacht, conti e dei ricchi russi») perché ha bisogno di una Italia politicamente unita e di partiti non divisi perché l'uscita dalla guerra si ottiene meglio procedendo all'unisono piuttosto che in ordine sparso. E così, svicolando sulle questioni più hard e laceranti, quel volto parlante dal video assiste a una larga condivisione sulla sua persona e sul suo racconto che raramente il Parlamento italiano riesce a mostrare su qualcuno o su qualcosa.

E SI RIVOLGE DIRETTAMENTE AGLI ITALIANI: «CON LE BOMBE NON POSSIAMO DARVI IL VOSTRO MAIS»

SUI BANCHI

Molti dei presenti vanno da Osvaldo Napoli, ex berlusconiano ora in Azione, e gli fanno: «Bravo, grazie». Perché è stato lui il primo ad avere avuto l'idea di ospitare Zelensky. Le parlamentari dem hanno un nastro rosso legato al braccio per richiamare l'attenzione sul dramma degli stupri di guerra. Una piccola coccarda giallo/blu (i colori della bandiera ucraina) sfoggiano i parlamentari di Italia Viva. La Boschi indossa una mascherine in tinta, gialla. Giacca gialla e sciarpa blu per diverse parlamentari, come Julia Unterberger. E bandierine ucraine sugli scranni di Forza Italia.

Zelensky, che non smette di ringraziare gli italiani brava gente che aprono «le loro case ai miei connazionali disperati e in fuga», usa un registro molto pop, che sembra più rivolto ai nostri cittadini che ai nostri politici: «La conseguenza di questa guerra significa fame per molti Paesi europei. Noi esportiamo viveri e grano. Ma come facciamo a coltivare il mais e il frumento sotto le bombe?». Come a dire: cari italiani, la vostra vita quotidiana dipende dalla pace in Ucraina, senza questa non c'è scampo per nessuno. Messaggio ricevuto.

Mario Ajello

IL RETROSCENA

ROMA «Di fronte ai massacri dobbiamo rispondere con gli aiuti, anche militari, alla resistenza». Mario Draghi, nell'aula della Camera garantisce a Volodymir Zelensky «pieno sostegno contro la ferocia di Putin». Non solo. A dispetto delle titubanze di parte della sua maggioranza il premier, oltre a nuove armi, promette al presidente ucraino che «l'Italia sarà al suo fianco nel processo» di integrazione nell'Unione europea. Insomma, Draghi offre a Zelensky appoggio militare per resistere all'«arroganza russa» e la sponda diplomatica per negoziare l'ingresso nell'Ue.

Il passaggio sugli aiuti militari non è banale. E non soltanto perché c'è Matteo Salvini che fa il pacifista («le armi non sono la soluzione»), ma poi va all'ambasciata Usa, e perché ci sono pezzi dei 5Stelle e di parte della sinistra con il mal di pancia. La necessità di inviare nuovi armamenti in Ucraina, visto che l'esercito di Zelensky sta resistendo (inaspettatamente) all'avanzata dell'armata russa, è stata messa a fuoco sia nel colloquio telefonico di lunedì tra Draghi, il presidente americano Joe Biden, quello francese Emmanuel Macron, il cancelliere tedesco Olaf Scholz e il premier britannico Boris Johnson; sia nel vertice dei ministri della Difesa e degli Esteri celebrato lo stesso giorno a Bruxelles. «E' evidente che la comunità internazionale ha deciso di restare a fianco di Kiev. E dato che ha già inviato armi, è stato stabilito che continueremo a farlo fin quando la guerra proseguirà, in ragione di come evolverà il conflitto sul terreno», dice un'alta fonte di governo che ha in mano il dossier.

Per l'invio di nuovi armamenti non sarà necessario un nuovo Consiglio dei ministri e un decreto, com'è avvenuto il 28 febbraio. Basterà che Lorenzo Guerini (Difesa), Luigi Di Maio (Esteri) e Daniele Franco (Economia) firmino un provvedimento interministeriale con l'elenco delle nuove armi da mandare in Ucraina. E che questo venga pubblicato in Gazzetta ufficiale. Dopo di che, com'è accaduto a inizio del mese, Guerini riferirà al Copasir (il comitato parlamentare di controllo sui Servizi) e il provvedimento verrà secretato. Tant'è, che non è dato conoscere nel dettaglio il tipo di armamenti già inviati all'Ucraina: si sa soltanto che sono stati forniti a Kiev «strumenti di difesa» come i missili Stinger antiaerei, missili anticarro Spike, mitragliatrici Browning, mitragliatrici Mg e le relative munizioni. «Non è escluso che in una prima fase potremmo limitarci a rigenerare le scorte, come razzi e proiettili», dice un'altra fonte di governo.

Ma torniamo a Draghi. Dopo l'intervento prudente e rivolto al mondo cattolico di Zelensky, il premier ha rispolverato la parola «resistenza» che il presidente ucraino non aveva utilizzato, forse per non urtare la sensibilità della destra presente in Parlamento. E ha usato un'enfasi e toni per lui inconsueti, parlando di «resistenza eroica contro la ferocia di Putin». Ha «ammirato il coraggio, la determinazione, il patriottismo dei cittadini ucraini»: «L'arroganza del governo russo si è scontrata con la dignità del popolo ucraino, che è riuscito a frenare le mire espansionistiche di Mosca e a imporre costi altissimi all'esercito invasore. E' eroica la resistenza di Mariupol, Kharkiv, Odessa, su cui si abbatte la ferocia di Putin», ha detto il premier tra gli applausi.

Per Draghi, l'Ucraina in questa guerra «non difende soltanto se stessa», ma «la nostra pace, la nostra libertà, la nostra sicurezza e quell'ordine multilaterale basato sulle regole e sui diritti che abbiamo faticosamente costruito dal dopoguerra». Per tutto questo l'«Italia vi è profondamente grata», ha aggiunto il premier rivolto a Zelensky.

L'ALTROIERI IL VERTICE TRA I MINISTRI EUROPEI DI DIFESA ED ESTERI ORA PALAZZO CHIGI DEVE FARE I CONTI CON PEZZI DI MAGGIORANZA

HA DETTO

L'Ucraina in questa guerra difende **anche la nostra pace, libertà e sicurezza**

LA SOLIDARIETÀ ITALIANA

Draghi ha poi descritto «l'enorme solidarietà mostrata dagli italiani verso il popolo ucraino». L'accoglienza dei rifugiati: «Oltre 60.000 dall'inizio della guerra, la maggior parte donne e bambini».

Poi, dopo aver ringraziato il Parlamento e Fratelli d'Italia «per aver approvato» le misure a favore dell'Ucraina «con unità e convinzione», Draghi ha descritto le sanzioni contro Mosca volte «a spingere il governo russo a cessare le ostilità e a sedersi con serietà e sincerità al tavolo dei negoziati». E, a dispetto della prudenza mostrata nelle settimane precedenti, il premier ha mostrato più convinzione riguardo all'adesione dell'Ucraina all'Ue: «Voglio dire al presidente Zelensky che saremo al fianco di Kiev in questo processo. L'Italia vuole l'Ucraina nell'Unione Europea».

Alberto Gentili

La città martire

LA STORIA

ROMA Le bombe continuano a cadere, anche se praticamente Mariupol non c'è più. L'ottanta per cento della città è distrutto: palazzi e scuole, asili, ospedali, teatri, piazze. Restano solo macerie incandescenti mentre i carri armati continuano a sparare nelle strade deserte. La conquista è fondamentale per l'avanzata di Mosca, che punta ad avere il controllo della costa del Mar d'Azov e a creare un ponte tra la Crimea e la Russia. Venti giorni di bombe non hanno piegato chi tra quelle strade raccoglie i ricordi di una vita. In tanti sono fuggiti, ma più di 200mila persone sono rimaste intrappolate in quello che descrivono come «un inferno gelido». Non c'è cibo, non c'è elettricità, non c'è il riscaldamento, comunicare con l'esterno è diventato quasi impossibile. I morti sono stati raccolti dalle strade e ammassati nelle fosse comuni, oppure sepolti nei campi e nei giardini, quando si trova un attimo di tempo. «Dima, mamma è caduta il 9 marzo. Veloce, quasi senza accorgersene», si legge in un bigliettino indirizzato a Dimitry e scritto dal fratello, che ha indicato nome e cognome numero di telefono, indirizzo, numero di appartamento. Stava fuggendo dalla città e voleva essere sicuro che le sue parole arrivassero a destinazione: «La casa è stata distrutta, bruciata. Dima, scusami per non aver salvato la mamma! L'ho sepolta nel cortile dell'asilo». Per farlo, ha rischiato, scavando nel terreno gelato - «profondità due metri» - mentre dal cielo le bombe cadevano in continuazione. Nel bigliettino è disegnata anche una mappa, per spiegare meglio dove cercare. A Mariupol ogni cosa è cambiata, ogni famiglia è distrutta. In queste foto c'è la casa dove sono nato, quello che ne rimane. La normalità non tornerà più. Non sento i miei genitori da due settimane e nessuno sa cosa stia succedendo - racconta Oleg Klimenko, che abita vicino a Kharkiv - Mariupol verrà completamente distrutta».

A GUIDARE L'ASSEDIO IL COLONNELLO MIKHAIL MIZINTSEV GIÀ CAPO DELLE OPERAZIONI RUSSE IN SIRIA

«Ho sepolto mamma in cortile» L'agonia senza fine di Mariupol

▸ Mentre le bombe continuano a cadere l'80 per cento della città è stato distrutto

▸ Le testimonianze di chi è fuggito: «Le persone stanno morendo di fame e sete»

GIOCO AL MASSACRO

Chi è rimasto, è intrappolato «in un hunger game», un gioco al massacro, prosegue Klimenko. Anche la casa di Alevtina Scevtsova, poco distante dal teatro bombardato dai russi, non esiste più. L'intero centro della città portuale sul Mar Nero si è sgretolato sotto le esplosioni. Alevtina è riuscita a scappare e con la sua bambina di 8 anni, si trova a Kryvyi Rig, non lontano da Dnipro. «Il 24 febbraio, quando è iniziato l'assedio, era il compleanno del fratello - racconta - volevamo festeggiare, ma mi ha chiamata mio marito dicendo che la Russia aveva attaccato». L'escalation è stata terrificante, «l'8 marzo sono saltate le finestre. Faceva molto freddo. Dormivamo nel corridoio, vestiti». Poi sono arrivati i razzi, i missili, le bombe sull'ospedale pediatrico, l'attacco aereo al teatro, le esplosioni che hanno distrutto la scuola d'arte della città, dove erano nascosti 400 residenti. Anche Natalia Hayetska è riuscita a fuggire insieme ai genitori, anziani. «Eravamo senza acqua ed elettricità. I bombardamenti erano costanti in tutta la città. Le persone coprivano i cadaveri con coperte. Altri scavavano fosse nei cortili, sapendo che nessuno sarebbe andato a dare a quei corpi una vera sepoltura», ricorda. «Mariupol non esiste più - commenta Victoria, 27 anni - Le bombe hanno distrutto tutto. Tre bambini che conoscevo sono morti per disidratazione. Nella mia città. Nel XXI secolo. La gente sta morendo di fame».

UNA CITTÀ DEVASTATA TRA LE ROVINE FUMANTI

Una veduta dall'alto di Mariupol ormai distrutta all'80 per cento dalle bombe: per i russi la città è strategica e stanno facendo di tutto per azzerare ogni resistenza

RACCONTI DI ATROCITÀ

Di atrocità in atrocità, i racconti si susseguono. Memorie di roghi in strada, scontri a fuoco, cadaveri che rimangono esposti nelle vie. Perfino interventi chirurgici eseguiti con coltelli da cucina, oggetti trovati in casa o poco più. Viktoria Totsen, 39 anni, fuggita in Polonia, ricorda: «Gli aerei volavano sopra le nostre teste ogni cinque secondi e lanciavano bombe ovunque». Il marito Oleksii Kazantsev racconta la fuga disperata dalla città, in auto: «Vedevamo pilastri abbattuti, cavi penzolanti e ho capito che dovevo guidare e andare via molto più velocemente». Oleksii aggiunge: «Quando eravamo nel nostro palazzo, nello scantinato, ci sembrava che ci colpissero continuamente e cercavamo di capire perché la nostra casa fosse un obiettivo. E quando siamo usciti, ci siamo resi conto che la stessa cosa era successa in tutta la città. Avevano lanciato bombe su ogni palazzo, senza distinzione».

Domenica il colonnello generale Mikhail Mizintsev, direttore del centro di gestione della difesa nazionale di Mosca, aveva invitato gli abitanti della città portuale ad arrendersi all'alba in cambio dell'incolumità. Un'offerta che è stata rifiutata. «Il colonnello Mizintsev, che in precedenza aveva guidato l'operazione russa in Siria, è personalmente responsabile dell'assedio di Mariupol», ha detto ieri su Twitter il portavoce dell'amministrazione militare regionale di Odessa, Sergey Bratchuk.

Michela Allegri
Valeria Arnaldi

Ospitalità negli hotel Accordo in Veneto

L'ORDINANZA

VENEZIA Gli albergatori del Veneto mettono a disposizione le proprie strutture per ospitare i profughi ucraini. Dalle 2 stelle in su, hotel e pensioni mescoleranno ai propri clienti anche persone scappate dalla guerra. Il prezzo concordato dalle associazioni di categoria Confindustria Turismo, Federalberghi e Faita Confcommercio, Assoturismo Confesercenti con il commissario per l'emergenza Ucraina, Luca Zaia, che ha firmato una apposita ordinanza, è ritenuto finora il più basso d'Italia: fino a 35 euro al giorno più Iva per pernottamento e prima colazione; fino a 60 euro più Iva per la pensione completa. Per i bambini sotto i 10 anni sconto del 50%. Ogni hotel non potrà superare l'introito complessivo annuo di 214.900 euro. «Le associazioni degli albergatori sono state straordinarie nell'aderire immediatamente - ha detto Zaia -. Ora comincerà la raccolta reale delle offerte attraverso tutti i canali disponibili, tra i quali il numero verde della Protezione Civile regionale 800990009 e la mail ucraina@regione.veneto.it». I costi saranno coperti dai fondi della struttura commissariale, quindi da Roma.

«LA PENSIONE COMPLETA COSTERÀ NON PIÙ DI 60 EURO»
Luca Zaia

«Siamo in prima linea per aiutare i profughi ucraini - ha detto il presidente di Federalberghi Veneto, Massimiliano Schiavon -. Disponiamo di circa 2.500 strutture associate in tutto il Veneto, molte delle quali hanno aderito alla richiesta di aiuto ancora prima di conoscere le coperture economiche ora formalizzate dal presidente. Procederemo con la conta puntuale di tutte le disponibilità che, ad oggi, mi risultano essere di oltre 1000 posti letto. E verificheremo la possibilità di offrire un lavoro a chi ne avesse necessità».

Intanto in Veneto sono transitati oltre 14mila profughi di cui 7.109 si sono fermati. Solo 216 sono negli hub della Regione, 656 i posti ancora liberi. Oltre 10mila i posti letto offerti da 4.781 veneti. *(al.va.)*

Gli ucraini riconquistano una città: «E Mosca vuole fare fuori Lukashenko»

LA GIORNATA

ROMA La morsa russa tenta di stringersi attorno all'Ucraina. Eppure Mosca non riesce a catturare il Paese che non capitola e anzi riconquista terreno. Makariv alle porte della Capitale sarebbe di nuovo sotto controllo ucraino. Intanto piovono bombe sugli ospedali, sulle principali città costiere, Odessa e Mariupol. Kiev è sempre più nel mirino dell'aviazione con i caccia, l'artiglieria e i droni.

Ma le difficoltà sul fronte permangono. E creano tensione anche con gli alleati. Il Cremlino non vuole che il conflitto si trasformi in un Vietnam russo. Per questo Mosca vuole l'intervento dell'amico bielorusso. Ma Minsk non scende in campo. Un atteggiamento che innervosisce, e non poco, la catena di comando delle forze armate fino all'apice. Fino al presidente Vladimir Putin. Questo, almeno, ritengono gli 007 di Kiev.

L'intelligence sarebbe convinta che a breve a Minsk possa consumarsi un colpo di Stato per far fuori l'alleato, fino a questo momento poco collaborativo, di Putin. Ovvero Alexander Lukashenko. Mosca vorrebbe molto di più da lui. Un intervento del suo esercito in direzione di Leopoli.

INTELLIGENCE

«Un massiccio attacco» attraverso la regione di Volinia, nel nord-ovest ucraino, «al fine di tagliare tutte le strade che portano all'Ue, su cui transitano le armi fornite all'Ucraina dagli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna e da vari Paesi europei», ha sostenuto il consigliere del ministero dell'Interno di Kiev, Anton Gerashchenko. Questo non è avvenuto. Ed ecco che al Cremlino valutano l'ipotesi di un golpe. Difficile capire, in un contesto di guerra, se questa sia un'informazione veicolata per creare scompiglio nel campo avverso oppure se realmente sia una notizia fondata. Ad ogni modo la Cnn ha dato ieri la notizia che proprio la Bielorussia stia scaldando i motori in previsione di un ingresso nel conflitto accanto all'alleato russo.

I DRONI ORION

Intanto i temibili droni Orion sorvolano Kiev e sganciano bombe. Il bersaglio principale di ieri è stato il palazzo di sette piani dell'Istituto per i materiali superduri a nord-ovest della Capitale, parte dell'Accademia Nazionale delle Scienze. Una colonna di fumo si è alzata dall'edificio. Tre sarebbero i morti, ma non ci sono ancora conferme ufficiali. Le sirene che anticipano l'attacco missilistico non smettono di suonare nemmeno ad Odessa, a sud del Paese. La flotta navale del Cremlino, dispiegata nel Mar Nero, martella la città portuale.

L'artiglieria dell'esercito russo cannoneggia Mariupol, scalo fondamentale che si affaccia sul mare di Azov. Neanche gli ospedali sarebbero risparmiati dal fuoco degli invasori. «Il nemico ha già bombardato 139 ospedali», ha detto il ministro della salute ucraino Viktor Lyashko.

Giuseppe Scarpa

«BOMBARDATI 139 OSPEDALI» LA MARINA RUSSA COLPISCE ANCORA ODESSA, DRONI SOPRA LA CAPITALE

I RUSSI PREMONO PER L'INTERVENTO DELLA BIELORUSSIA MA IL LEADER DI MINSK FRENA E RISCHIA GROSSO

La guerra e le storie

Il soldato Giulia volontaria a Kiev nelle forze speciali

▶Mira, l'ex pilota Schiff è l'unica donna nella legione internazionale in Ucraina

▶Stasera in onda il reportage delle Iene Il padre: «Sono orgoglioso e preoccupato»

LA MISSIONE

VENEZIA Giulia Schiff, 23 anni di Mira, nel Veneziano, ex pilota dell'Aeronautica militare balzata alle cronache per aver denunciato il "battesimo del volo" subito dai suoi compagni di accademia, è a Kiev per combattere come volontaria nelle Forze Speciali della Legione Internazionale in Ucraina. Ed è l'unica donna del gruppo. La sua storia in Ucraina verrà raccontata da lei stessa attraverso la trasmissione *Le Iene*, che stanno realizzando con la giovane pilota veneziana un reportage dal fronte. La prima parte andrà in onda stasera, in prima serata, su Italia 1. Ad annunciarlo, anticipando i temi toccati dalla puntata di stasera, sono state ieri proprio *Le Iene* che hanno spiegato anche come il reportage andrà avanti finché l'ex pilota dell'Aeronautica sarà in prima linea in Ucraina.

PREOCCUPAZIONE

«Non so dire nulla, che faccia questo reportage l'ho scoperto oggi (ieri, *ndr*) - spiega il padre Dino Schiff, in questi giorni all'estero per lavoro -. Mia figlia è partita per aiutare la popolazione ucraina come volontaria: non so se sia partita da sola o con qualche associazione, lei è stata molto silenziosa su questo. Mi ha detto che sarebbe andata in Ucraina quando aveva già fatto tutto e mancava poco alla partenza del suo autobus, è partita una ventina di giorni fa». Poco prima, ricorda ancora il padre, Giulia aveva ottenuto il brevetto per la rianimazione cardiopolmonare e di primo soccorso. «Cosa stia facendo lo scoprirò anche io dalla trasmissione e sarà una bella botta per tutti - afferma il padre -. La sento tutti i giorni e sono preoccupato, non è in una situazione dove si raccontano le favole. Nonostante questo sono orgoglioso della sua forza di volontà anche se era meglio fosse rimasta a casa».

Giulia Schiff denunciò il nonnismo nell'Aeronautica (nel tondo)

LA VICENDA GIUDIZIARIA

Al centro del procedimento penale il tradizionale "battesimo del volo", messo in atto secondo l'accusa con comportamenti avrebbero «offeso il prestigio, l'onore e la dignità dell'allieva usandole violenza e cagionandole plurime escoriazioni». Secondo la denuncia presentata nel 2018 dalla ventitreenne originaria di Mira, il rito di iniziazione a conclusione del primo volo nella base del 70esimo Stormo dell'Aeronautica Militare di Latina è stato una vera e propria aggressione fisica da parte dei colleghi che l'avrebbero spintonata, presa a schiaffi e malmenata sbattendole la testa contro l'ala dell'aereo e gettandola poi in piscina mentre lei cercava inutilmente di ribellarsi. Per la difesa degli otto sergenti dell'Aeronautica si sarebbe trattato solo di un rito di iniziazione come da tradizione e non di un atto di nonnismo. Dopo la sua denuncia, nei confronti della giovane allieva sono stati adottati alcuni provvedimenti disciplinari in seguito ai quali è stata poi espulsa dall'Aeronautica. La sua richiesta di reintegro è stata respinta prima dal Tar e poi dal Consiglio di Stato, che ha sottolineato come «non emergono elementi atti a comprovare un'errata applicazione dei criteri indicati nelle linee guida o un'irragionevolezza della valutazione tecnico discrezionale, con conseguente preclusione di ogni sindacato nel merito e la volontà ritorsiva è esclusa».

Nicola Munaro

Condanna Dissidente accusato di frode

Navalny, 9 anni di carcere duro

Si stringe la morsa su Alexei Navalny (a sinistra, con i suoi legali), il più noto oppositore dello zar. Nuova condanna a 9 anni di «carcere duro» per «frode su vasta scala». Poco dopo la lettura della sentenza, la polizia ha arrestato per alcune ore anche i suoi due avvocati, prelevandoli mentre parlavano con i giornalisti fuori dall'aula di tribunale improvvisata nel carcere di Pokrov, vicino Mosca, dove il dissidente è recluso.

OGGI, 100 ANNI FA

Il **23 marzo 1922**, politici e amministratori, grandi proprietari terrieri, rappresentanti degli Istituti di credito, ingegneri e agronomi provenienti da tutta Italia si riunirono a **San Donà di Piave** per discutere su come rendere salubri, produttivi e al contempo abitabili territori paludosi e malarici, e rimettere così in moto l'economia di vaste aree del Paese dopo la Grande Guerra.

Il Congresso Regionale delle Bonifiche Venete del 1922

pose le basi, a livello nazionale, della bonifica "integrale" che unisce pratiche di sanificazione delle terre malariche (**bonifica sanitaria**), tecniche per il miglioramento fondiario e l'irrigazione (**bonifica agraria**), integrando aspetti sociali e del lavoro (**bonifica umana**), in un approccio finalizzato al recupero di nuove terre coltivabili e adatte alla vita dell'uomo.

Il congresso di San Donà di Piave, uno degli ultimi atti dell'**Italia liberale** prima del ventennio fascista, ha dato spinta a un'azione di riprogettazione dei territori che nei cento anni successivi ha consentito

la nascita di nuove campagne fertili e nuovi insediamenti,
in Veneto e in tutta Italia, nelle zone costiere come nell'entroterra.

È una storia di **democrazia**, di **lavoro**, di **agricoltura** e **ambiente**. Una storia che riguarda milioni di italiani che abitano terre che senza il lavoro dei Consorzi di Bonifica sarebbero inospitali o addirittura non esisterebbero.

Oggi, **23 marzo 2022**, prende il via in Veneto il programma di iniziative **Terrevolute**, coordinato da **Anbi Veneto** e **dall'Università degli Studi di Padova** e in collaborazione con **la Regione del Veneto**, per celebrare questo fondamentale momento della storia italiana: un anno di eventi realizzati dai **Consorzi di Bonifica del Veneto** e diffusi in tutta la regione che avrà come momento principale **Terrevolute – Festival della Bonifica**, a San Donà di Piave, dal 26 al 29 maggio 2022.

A cento anni dal Congresso di San Donà di Piave, i Consorzi di Bonifica d'Italia, attraverso ANBI, l'associazione che li rappresenta, e in collaborazione con le istituzioni e le categorie produttive (a partire dal mondo dell'agricoltura), le associazioni ambientali e il mondo dell'università e della ricerca, **progettano le linee di azione nella gestione dei territori, per il futuro, in epoca di mutamenti climatici.**

La nuova parola d'ordine è Sostenibilità,

nelle diverse declinazioni dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite

OGGI, E TRA 100 ANNI

LA STORIA DELLA BONIFICA È UNA STORIA CHE RIGUARDA TUTTI NOI
IL FUTURO DELLA BONIFICA È IL FUTURO DEL NOSTRO PAESE

Buon Centenario a tutti!

www.anbiveneto.it
www.festivalbonifica.it

#Anbi100
#Terrevolute100

Le mosse del governo

«Ora il blocco del gas russo non creerebbe problemi»

▶Il ministro Cingolani assicura: nel breve termine nessun rischio per le forniture

▶Sotto indagine i contratti pluriennali: speculazione dietro due terzi del prezzo

LA STRATEGIA

ROMA Almeno per ora siamo al sicuro. Anche «una completa interruzione dei flussi dalla Russia in questo momento, da oggi, non dovrebbe comportare problemi di fornitura interna per l'Italia», annuncia il ministro della Transizione energetica, Roberto Cingolani alla Camera. A patto che non ci si ano eventi catastrofici sulle rotte di importazione» e nemmeno picchi inattesi di freddo. Ma servono subito degli «acceleratori di investimenti», spiega Cingolani, per sostituire ben prima dei tre anni necessari tutti i 30 miliardi di metri cubi che acquistiamo da Mosca. In questa direzione va il mandato affidato a Snam di acquistare una Fsru, una nave da rigassificazione, e di noleggiarne un'altra. Ma è il costo folle del gas e i suoi effetti devastanti su famiglie, imprese a essere ancora una volta il cuore dell'ultima informativa alla Camera del ministro. «L'Italia ha proposto all'Europa di introdurre un tetto temporaneo ai prezzi del gas e di sganciare i valori delle energie da fonti rinnovabili da quelli del metano». Novità importanti almeno sul primo fronte sono attese a fine mese nell'ambito del REpowerEu. «Ma l'Italia non può muoversi da sola: rischiamo di perdere l'attrattività degli esportatori». Lo farà nell'ambito di un quadro Ue: «Le riforme strutturali sono già pronte». Ma sia l'individuazione di tetto ai prezzi, sia l'intercettazione degli extraprofitti del settore energetico dal quale il governo punta di ricavare 4 miliardi di euro, non possono prescindere da un'indagine approfondita sui costi reali del gas, quelli non influenzati dalla speculazione.

I DATI SULE IMPORTAZIONI

E allora la missione è affidata ai nuovi poteri dell'Arera che permetteranno una ricognizione già entro il 6 aprile, come previsto dal decreto taglia-prezzi, di tutti i contratti alla base delle importazioni di gas in Italia. Nel frattempo, però alcuni dati forniti proprio ieri dal ministro sembrano dare una prima inedita fotografia della differenza straordinaria che esiste tra i prezzi reali di importazione del gas e i quelli di mercato espressi dal Ttf di Amsterdam, l'hub europeo al quale sono indicizzati i prezzi di luce e gas in bolletta (e quindi il Prezzo Unico Nazionale). Ebbene, secondo i dati dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, soltanto un anno fa i prezzi di importazione del gas e quelli espressi dalla piattaforma Ttf erano perfettamente allineati (a 20 centesimi per metro cubo). A luglio scorso, quando è iniziata la folle corsa del metano, i prezzi di mercato erano già il doppio (40 centesimi). A dicembre 2021, invece, a fronte dei 50 centesimi di costo reale di importazione, il mercato, e quindi anche i prezzi a riferimento delle bollette, fotografava quotazioni pari a ben 1,2 euro. Infine a febbraio, quasi due terzi dei prezzi in bollette venivano dalla speculazione o da operazioni di hedging (copertura), sottolinea il ministro citando le considerazioni della stessa Agenzia su un prezzo di importazione di 60 centesimi da confrontare con gli 1,6 euro del mercato dei future di Amsterdam. Qualcosa di simile si è visto sul mercato dei carburanti: l'immediato adeguamento dei prezzi alla pompa alla salita del petrolio stride con il ritardo nell'adeguamento al contrario, quando il greggio scende.

NOVITÀ A FINE MESE SUL TETTO UE AL METANO, L'ITALIA NON PUÒ MUOVERSI DA SOLA MANDATO A SNAM PER 2 NAVI RIGASSIFICATRICI

LO YACHT DI ABRAMOVICH ACCOLTO DALLE PROTESTE

Manifestanti tentano di impedire che l'imbarcazione dell'oligarca russo Roman Abramovich attracchi al molo di Bodrum

"CAP" ED EXTRAPROFITTI

Lo stesso presidente dell'Arera, Stefano Besseghini, sempre ieri alla Camera ha spiegato che il «basso livello di liquidità che ancora oggi caratterizza il mercato a termine nazionale all'ingrosso del gas ha indotto l'Autorità a non modificare, sinora» l'indicizzazione al mercato di Amsterdam introdotta nel 2013 aveva descritto un meccanismo di indicizzazione. Ma, date le incertezze del momento, è opportuno avere «maggiori elementi» per valutare i prezzi ha ammesso il presidente. Di qui il necessario faro sui contratti a lungo termine. «Sulla base delle informazioni disponibili», ha puntualizzato Besseghini, «è verosimile ipotizzare che una parte rilevante di questi contratti siano stati oggetto di rinegoziazione o rinnovo negli ultimi anni, con la sostituzione dell'indicizzazione al prezzo del petrolio con quella dei prezzi spot europei. Tuttavia, una parte dei medesimi contratti potrebbe ancora prevedere meccanismi di indicizzazione diversi».

La ricognizione auspicata anche da Confindustria. Perché fissare un prezzo equo di mercato sulla base di contratti a lungo termini non influenzati da venti di guerra o dai timori di stop alle forniture, può essere una via di mercato che non stritola l'economia. Gli stessi contratti incriminati consentirebbero poi di fare luce reale sugli extraprofitti del settore. La base imponibile sulla quale in governo ha applicato la tassa del 10% prevista dal decreto taglia-prezzi, ammonta a 39,8 miliardi. Un utile extra ricostruito sulla base di dati forniti dalla fatturazione elettronica tra operazioni Iva a credito e debito degli operatori tra ottobre 2021 e marzo 2022. Un meccanismo che sta mostrando già tutte le sue complessità. Tanto che tra Palazzo Chigi e il Mef sono già a lavoro per introdurre alcuni correttivi. Per superare i limiti di un meccanismo, di fatto, presuntivo, ma soprattutto per allontanare l'ombra di stop dalla Corte Costituzionale.

Roberta Amoruso

Appalti, salta la proroga «Così i cantieri chiudono»

IL CASO

ROMA La norma compariva, all'articolo 23, nella bozza del decreto legge contro il caro-bollette approvato venerdì dal governo. Non solo: era stata anche menzionata e illustrata nel comunicato stampa diffuso al termine del Consiglio dei ministri (ora corretto sul sito). Nel testo finale però della possibilità di proroga dei termini per gli appalti pubblici in caso di aumento eccezionale dei prezzi non c'è più traccia. Il cambio di rotta ha fatto saltare sulla sedia i costruttori, che un intervento di questo tipo lo avevano sollecitato. Ora, secondo l'Ance, il rischio è quello di una chiusura generalizzata dei cantieri. «Impossibile tenerli aperti» ha commentato il presidente dell'Ance Gabriele Buia. Il quale ha aggiunto che la disposizione saltata «era l'unico strumento a disposizione delle imprese per non abbandonare del tutto i cantieri, vista l'impossibilità di proseguire i lavori con i costi attuali e la scarsità di materiali». Non si trattava chiaramente di una soluzione al problema perché «concedeva solo una tregua senza individuare una soluzione duratura». Ma dal punto di vista delle imprese permetteva quanto meno di prendere tempo e limitare le conseguenze anche finanziarie di una situazione difficilmente gestibili.

DIETROFRONT

Il governo però ha deciso diversamente; probabilmente valutando il messaggio negativo che sarebbe emerso da una possibile dilatazione generalizzata dei tempi delle opere, in una fase in cui al contrario si fanno tutti gli sforzi per non mettere in discussione il calendario del Piano di ripresa e resilienza. Così - spiegano al ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims) - è stata scelta una strada diversa, aumentare i fondi per fronteggiare il rincaro dei materiali e edili e quello più generale dei prezzi energetici. Gli stanziamenti vengono incrementati complessivamente di 320 milioni: 200 andranno al "Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche" istituito nel 2020 proprio per fronteggiare fabbisogni finanziari imprevisti, altri 120 al più recente "Fondo adeguamento prezzi" creato specificamente a seguito dell'ondata di aumenti. L'idea insomma è che le maggiori risorse possano quanto meno limitare i casi di possibile blocco dei lavori. D'altra parte, si fa notare sempre dal dicastero guidato da Enrico Giovannini, nei casi in cui si ponga davvero un problema insormontabile resta applicabile la normativa generale (articolo 107 del codice degli appalti) che permette la sospensione dei lavori, senza bisogno di una ulteriore e specifica norma. Nel provvedimento è invece confermato un altro intervento, la possibilità che il Mims riconosca, nel limite complessivo del 50% delle risorse del fondo, un'anticipazione pari al 50% dell'importo richiesto dalle imprese a valere proprio sul Fondo adeguamento prezzi.

Per ora, come accennato, l'esecutivo non intende rimettere in discussione le opere pubbliche programmate e in particolare gli investimenti del Pnrr. Al massimo viene presa in considerazione la possibilità di aggiustamenti in corso d'opera di tipo selettivo, che potrebbero richiedere di aggiungere finanziamenti nazionali alle risorse europee. La situazione però è destinata a restare molto critica, soprattutto in assenza di una svolta in Ucraina: l'invasione russa si è inserita in un quadro già molto difficile, aggravandolo e soprattutto allontanando qualsiasi prospettiva di rientro dell'inflazione globale. Ormai non è solo un problema di prezzi: alcuni materiali sono diventati praticamente impossibili da reperire. E le tensioni minacciano la crescita complessiva: secondo il presidente di Confindustria Bonomi il primo trimestre 2022 potrebbe fare registrare una crescita vicina allo zero.

ESCE DAL DECRETO LA NORMA CHE ALLUNGAVA I TEMPI DEI LAVORI PER IL CARO MATERIALI L'ANCE: A RISCHIO I PROGETTI DEL PNRR

Ue: verso il sì a stoccaggi comuni e aiuti di Stato

LA BOZZA

BRUXELLES Acquisti comuni di gas per ridurre la dipendenza da Mosca e aiuti di Stato per sostenere le imprese più esposte ai rincari in bolletta. E sulle sanzioni all'energia russa la porta rimane aperta. A Bruxelles tutto è pronto, o quasi, per il Consiglio europeo di domani e venerdì. Oggi la Commissione apparecchierà la tavola, presentando una serie di opzioni che saranno al centro dello scambio fra i leader dei Ventisette. Si parte dalla proposta di un nuovo quadro temporaneo sugli aiuti di Stato, il regime di flessibilità sul modello adottato due anni fa per le imprese colpite dal Covid. Ma stavolta il sistema sarà più mirato, lascerà ai governi mani libere per il sostegno - attraverso sovvenzioni, prestiti garantiti dallo Stato e prestiti a tasso agevolato - alle aziende maggiormente esposte al caro-bollette, in particolare quelle ad alta intensità energetica, e includerà pure il comparto agricolo.

In salita, invece, la discussione su un tetto temporaneo al prezzo all'ingrosso del gas, caro al fronte mediterraneo guidato dalla Spagna (ma non solo), che sconta ancora la forte opposizione del Nord Europa.

I DETTAGLI

Le altre parti del decreto legge andato in Gazzetta ufficiale nella notte tra lunedì e martedì non contengono particolari novità rispetto alla versione della settimana scorsa. È rimasto al suo posto l'articolo 37, che finanzia gran parte del provvedimento istituendo il contributo straordinario a carico delle società energetiche. La base imponibile di questo prelievo, identificata con l'«incremento del saldo tra le operazioni attive e le operazioni passive, riferito al periodo dal 1° ottobre 2021 al 31 marzo 2022, rispetto al saldo del periodo dal 1° ottobre 2020 al 31 marzo 2021» è stata quantificata in 39,8 miliardi: applicando un'aliquota del 10 per cento si ottengono sulla carta quasi 4 miliardi.

Tra le varie misure sono poi confermati gli aiuti in favore delle imprese per l'acquisto di energia, con misure specifiche per le aziende energivore e gasivore, la rateizzazione delle bollette sempre a beneficio delle imprese, la non tassabilità per un importo di 200 euro dei buoni benzina erogati dalle aziende ai lavoratori che usano mezzi propri per arrivare sul posto di lavoro.

Luca Cifoni

Covid, è la quinta ondata In Veneto 8mila contagi

▶Zaia: «Ma è iniziata la fase endemica» Attenzione per anziani e soggetti fragili

▶Strascichi dell'infezione, casi in aumento Restrizioni eliminate, le critiche dell'Oms

LA SITUAZIONE

VENEZIA Siamo entrati nella quinta ondata del coronavirus. Quasi sicuramente non avrà l'impatto della prima (inverno 2020) né della seconda (autunno 2020) e della terza (estate 2021) e forse neanche della quarta (autunno 2021 e prime settimane del 2022), ma è indubbio che i contagi stiano risalendo. In tutta Italia i casi di Covid-19 sono tornati verso quota 100.000: un numero che non si registrava dallo scorso 8 febbraio, quando i contagi erano stati 101.864 in un giorno. In Veneto nelle ultime 24 ore sono stati accertati 8.355 nuovi casi e sono pure aumentati i pazienti nelle aree mediche: 27 in più in una giornata, per un totale di 743 posti letto occupati. Le terapie intensive, invece, in Veneto continuano a svuotarsi: ieri altri 4 letti resi liberi, con il totale dei pazienti intubati sceso a 53. Ma - ha sottolineato il presidente della Regione, Luca Zaia - gli effetti delle positività di queste ore sulle Rianimazioni si vedranno tra una decina di giorni: «I ricoverati di adesso sono quelli della quarta ondata».

«I nuovi positivi sono in forte crescita, ma sono convinto che la fase endemica sia iniziata», ha detto il presidente del Veneto che ha invitato i cittadini «a non abbassare la guardia e a proteggere coloro che sono più a rischio, gli anziani e i fragili». Come va ripetendo da tempo, secondo Zaia bisognerà convivere con il virus («Nel prossimo futuro i test li faremo solo ai sintomatici»), anche se intanto si pongono problemi nuovi: «Stiamo ricevendo molte segnalazioni di chi ha avuto il Covid e sta vivendo gli strascichi dell'infezione». La sanità veneta - ha aggiunto il governatore - si sta organizzando per rispondere in maniera più performante alle persone che stanno convivendo con il long-Covid.

L'OMS

L'aumento dei casi in Europa è rilevato anche dall'Oms: «Quello che vediamo - ha detto Hans Kluge, direttore dell'Ufficio regionale dell'Organizzazione mondiale della sanità per l'Europa - è che 18 Paesi su 53 della regione europea hanno visto un aumento di Covid-19 nella scorsa settimana, mentre la mortalità sta ancora diminuendo». Fra i Paesi in cui si registra «in particolare un aumento» ci sono «l'Italia, il Regno Unito, la Francia, la Germania». Le cause? «Prima di tutto la variante BA.2, che è molto più trasmissibile, ma non più grave» e poi l'effetto che si osserva «in quei Paesi che stanno allentando le restrizioni in maniera brutale. Da troppo a troppo poco».

I DATI

Tornando al bollettino, in Veneto il totale dei positivi da inizio pandemia è salito a 1.429.938. Ben 17 i decessi, con il totale a 14.062. In rialzo anche gli attuali positivi, cioè in isolamento: 68.136 (+1.835). Altri indicatori del Veneto: Rt 0,85, tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva 2,5% e nelle aree mediche 7,7%, incidenza 833,7 su 100mila abitanti. A rilento, come ormai succede da settimane, la campagna vaccinale: 3.081 somministrazioni effettuate lunedì di cui 2.648 terze dosi. In Friuli Venezia Giulia su 14.752 test e tamponi sono state riscontrate 1.443 positività al Covid-19, pari al 9,78%. Le persone ricoverate in terapia intensiva restano 4, mentre i pazienti ospedalizzati in altri reparti scendono a 134 (-2).

LA MISSIONE RUSSA

Dell'operazione "From Russia with love", che durante la prima ondata aveva visto spedire in Italia una decina di aerei cargo militari con (poche) mascherine, (pochi) ventilatori polmonari poi rivelatisi inefficienti, almeno 7 veicoli militari e 104 persone, ma solo 28 medici e 4 infermieri, il governatore Zaia ha escluso visite in Veneto: «Qui, mai visti».

Alda Vanzan

«LA MISSIONE DEI RUSSI NEL 2020? QUI NON È VENUTA NESSUNA DELEGAZIONE»

LE PAROLE CHIAVE

EPIDEMIA E PANDEMIA

Un'epidemia indica il diffondersi di una malattia in una specifica area. Quando la diffusione è in più continenti è pandemia.

MALATTIA ENDEMICA

Quando una malattia raggiunge uno stato endemico significa che si è stabilizzata. La quantità di casi rimane all'incirca costante.

«Sputnik non funzionava lo scrissi e iniziai ad avere seri problemi al cellulare»

▶L'immunologa Viola: «Quella strana telefonata dal ministero dell'Interno»

IL GIALLO

VENEZIA Le perplessità per la ricerca su Sputnik, le anomalie nel funzionamento del cellulare, l'insolita chiamata di un sedicente rappresentante del ministero dell'Interno. Sono gli ingredienti del giallo raccontato ieri da Antonella Viola, immunologa dell'Università di Padova, ospite di "Forrest" su *Rai Radio 1*. Una vicenda di un anno e mezzo fa, ma che in tempi di guerra fra Russia e Ucraina risulta ancora più inquietante.

IL COMMENTO

Tutto è cominciato il 21 settembre 2020, quando *The Lancet* diede spazio ai dubbi di 16 scienziati sullo studio coordinato dal microbiologo moscovita Denis Logunov. "Sicurezza ed efficacia del vaccino russo contro Covid-19: servono più informazioni", scriveva il gruppo internazionale guidato dal biologo Enrico Bucci, di cui faceva parte anche la professoressa Viola. «Il vaccino – ha ribadito ieri – effettivamente non funzionava. In quei giorni, a parte che il mio telefono cominciò a dare dei seri problemi, ricevetti una telefonata molto strana, di una persona che disse di essere del ministero degli Interni, della sicurezza, non ricordo. E mi disse che voleva informazioni: volevа sapere se io sapessi di più sul vaccino Sputnik. Una strana telefonata, mi chiedeva dati». Nel loro commento, gli esperti confidavano di avere «diverse preoccupazioni», anche in relazione «alla distribuzione accelerata del vaccino alla popolazione». Quella conversazione ha insospettito molto la specialista: «Cercavo di capire meglio chi fosse, ma è stato molto vago. Mi disse che sarebbe venuto a trovarmi in studio ma non è mai più venuto. Ovviamente non sarà stato qualcuno del ministero, immagino di no, però mi è rimasto il dubbio di capire chi fosse questa strana persona che si è presentata e che ha voluto sapere perché io avessi criticato il vaccino». *(a.pe.)*

Stop alle casette d'acqua «Era una legge sbagliata»

IN AULA

VENEZIA Due anni fa, sul finire della legislatura, l'intero consiglio regionale del Veneto - e quindi anche la Lega - votò a favore di una legge per la riduzione dell'utilizzo delle bottigliette di plastica "attraverso la promozione dell'uso di acqua alla spina". Erano previste le casette d'acqua nei Comuni e i "boccioni" negli uffici pubblici della Regione. Ieri la Lega, per bocca di Gabriele Michieletto, ha detto che quella legge «è sbagliata» e, con gli alleati del centrodestra, l'ha cambiata: i Comuni non hanno dunque più l'obbligo di installare le casette d'acqua. Michieletto ha pure citato l'ex boss della Mala del Brenta: «Sappiamo tutti chi ha fatto affari con quel business, Felicetto Maniero». Quanto ai boccioni negli uffici pubblici e negli ospedali, l'obbligo non scatta più dal prossimo mese come prevedeva l'originaria legge regionale 11/2020, ma solo tra qualche anno e, comunque, non c'è più l'obbligo di non rinnovare i contratti con le ditte fornitrici di bottigliette d'acqua.

«Era una legge sbagliata e questo è il momento di correggerla. I Comuni devono essere lasciati liberi anche di non installare le casette dell'acqua e di rendere conto ai cittadini delle decisioni assunte», ha detto Michieletto. La leghista Silvia Rizzotto ha fatto presente che a favore del provvedimento si è espresso all'unanimità il Cal, Consiglio delle autonomie, «dove siedono anche amministratori locali di centrosinistra».

«Mi chiedo, dopo il voto unanime espresso due anni fa sulla legge, sia in commissione che in aula consiliare, cosa sia nel frattempo cambiato nei pensieri della maggioranza - ha detto Andrea Zanoni (Pd) -. È sicuramente un brutto modo, questo, di festeggiare la Giornata mondiale dell'acqua, mettendola all'interno delle bottigliette di plastica. Nessuno è contro l'acqua in bottiglia, ma dobbiamo puntare all'acqua pubblica». «Questo è un passo indietro», ha detto Cristina Guarda (Europa Verde).

In tutta questa vicenda, sembra stonare l'intervento del candidato sindaco del centrodestra a Padova, Francesco Peghin che ieri, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua, proprio mentre i partiti che dovrebbero sostenerlo stravolgevano la legge del 2020, sosteneva la necessità di «una casetta dell'acqua in ogni quartiere, erogatori gratuiti nelle scuole, nelle biblioteche, negli impianti sportivi pubblici, nei parchi».

IL TURISMO

Dopo aver ampliato e rafforzato la legge veneta dedicata alla conoscenza della Shoah, proposta dalla leghista Francesca Scatto (con il governatore Zaia che si è complimentato: «Orgoglioso che si sia riallacciato il filo della storia aggiornando la legge sulla Giornata della Memoria con programmi di conoscenza e valorizzazione della cultura ebraica»), il consiglio regionale del Veneto ha approvato a maggioranza il programma strategico triennale per il turismo. Un documento «di quattro pagine» che l'opposizione ha demolito. «Si tratta di un programma-quadro, che dovrà poi essere dettagliato nei piani annuali di intervento, alla luce anche dell'evoluzione della crisi pandemica e dei contraccolpi sullo scenario economico e internazionale del conflitto russo-ucraino», ha premesso il relatore Marzio Favero (Lega). «Un piano strategico deludente, totalmente inadeguato all'importanza del turismo e alle difficoltà che sta vivendo - ha detto Vanessa Camani, Pd -. Non una parola sul Pnrr che mette a disposizione del comparto risorse per quasi sette miliardi e sui fondi comunitari, niente sulla sostenibilità evocata solo in astratto, troppo poco sul mondo del lavoro». «In questo momento di forte trasformazione non avrebbe avuto senso fare un piano di dettaglio – ha replicato l'assessore Federico Caner -. Abbiamo privilegiato un approccio sintetico, di visione, flessibile nella sua applicazione». *(al.va.)*

LA LEGA ELIMINA L'OBBLIGO PER I COMUNI DI INSTALLARE GLI IMPIANTI IN AREE PUBBLICHE

CAMANI (PD) DEMOLISCE IL PIANO TRIENNALE DEL TURISMO DEL LEGHISTA CANER «INADEGUATO»

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EXACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 284/2015
VOLPAGO DEL MONTELLO (TV) – Via Schiavonesca Nuova n. 32 - Lotto unico, piena proprietà per le quote indicate nel bando di **unità immobiliari** allo stato grezzo avanzato facenti parte di un fabbricato ad uso residenziale e commerciale con destinazione ad abitazione, ai piani primo e soppalco, accessibile attraverso scala esterna. Libero da persone ma non da cose. **Prezzo base Euro 98.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 73.500,00. **Vendita senza incanto in data 14.06.2022 ore 10.00**. Delegato alla vendita Notaio Antonio D'Urso presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

VENDITE DELEGATE ASSET

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 495/2015
GE Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita Dott. Giovanni Orso
SANTA LUCIA DI PIAVE (TV) – Via Europa n. 10 – LOTTO UNICO, piena proprietà 100% di **unità residenziale** di circa 153 mq commerciali disposta al piano terra di un complesso abitativo sviluppato su tre piani fuori terra denominato Condominio Parco Vanizza e costituito da più palazzine simili tra loro con spazi esterni comuni adibiti a viabilità, parcheggi e aree verdi. L'unità pignorata facente parte del Lotto 4 Corpo A del fabbricato è composta da: ingresso, soggiorno-cucina, ripostiglio, disimpegno, tre camere e due bagni oltre ad un giardino ad uso esclusivo nonché un garage ed una cantina al piano interrato. Costituiscono parte integrante della proprietà le aree comuni secondo le quote condominiali. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 168.000,00**. Offerta minima Euro 126.000,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 22/06/2022 alle ore 15:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite pubbliche, al Custode Giudiziario, ASTE.COM Srl - ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE. Per informazioni sulle modalità della vendita, rivolgersi al Delegato alla vendita, Dott. Giovanni Orso, con studio in Castelfranco Veneto (TV), Via degli Olivi n. 6/A (tel. 0423/721722 int. 217 oppure 0423/721982 email esecuzioni@contecervi.it).

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione Immobiliare n. 702/2014 riunita alle proc. esec. n. 776/2014, 545/2018 e 470/2019
GE Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita Dott. Giovanni Orso
MONASTIER DI TREVISO (TV) – Loc. San Pietro Novello, Via Barbaranella n. 2 – LOTTO 1, piena proprietà 100% di **fabbricato commerciale** con relativa area a parcheggio ed alcuni corpi di fabbrica ad uso residenziale e rurale. Il complesso immobiliare risulta essere così composto: negozio outlet, suddiviso in quattro zone (zona d'ingresso, vasta zona espositiva di vendita, zona uffici, zona magazzino); area scoperta a parcheggio e locali tecnici; fabbricati commerciali, residenziali, rurali e area cortilizia (composto da tre corpi di fabbrica e dalla comune area pertinenziale). Maggiori dettagli nell'avviso di vendita e nella perizia. Libero. **Prezzo base Euro 1.494.400,00**. Offerta minima Euro 1.120.800,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona pura in data 15/06/2022 alle ore 15:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte esclusivamente telematiche entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite pubbliche, al Custode Giudiziario, ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE di Treviso. Per informazioni sulle modalità della vendita, rivolgersi al Delegato alla vendita, Dott. Giovanni Orso con studio in Castelfranco Veneto (TV), Via degli Olivi n. 6/a (tel. 0423/721722 int. 217 - fax 0423/496919 e-mail esecuzioni@contecervi.it).

VENDITE PRO.D.ES

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 642/2016
G.E. Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita Avv. Claris De Nardi
SEGUSINO (TV) – Viale Italia n. 201 – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **unità immobiliari** poste al piano primo e secondo di una palazzina sita nel centro storico cittadino del Comune di Segusino e facenti parte di un complesso residenziale a schiera di forma articolata. Al piano terra è inoltre presente un'area scoperta pertinenziale, identificata al sub. 4, accessibile da un vicolo laterale a Viale Italia che dà anche accesso al piano terra ad uso bar identificato al sub. 6, non oggetto di pignoramento. L'unità immobiliare residenziale identificata al sub.7, posta al piano terra, primo e secondo, risulta accessibile dallo scoperto identificato al sub.4, per mezzo di un ingresso comune al subalterno 6, (commerciale a bar, non oggetto di pignoramento), ove si giunge ad un vano scala a due rampe di larghezza ridotta e di accesso all'unità residenziale posta ai piani superiori. Al piano primo l'unità immobiliare presenta un disimpegno, un corridoio, una cucina-soggiorno, una camera, una terrazza-corridoio che accede alla zona notte, una veranda, una camera e un bagno. Attraverso il disimpegno del vano scala suddetto si accede ad una scala che conduce al piano secondo ove è stata ricavata nel sotto-tetto una cucina-soggiorno, una terrazza scoperta, un corridoio, un ripostiglio, n.2 camere ed un bagno. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 88.000,00**. Aumento minimo in caso di gara Euro 2.000,00. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 66.000,00. **Vendita senza incanto in data 21/06/2022 alle ore 15:30** presso il Tribunale di Treviso, Piano Primo, Aula D, Viale G. Verdi n. 18. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita presso la sede dello Studio Legale Associato Malinconico & De Nardi, in Treviso, Via Ermolao Barbaro n. 8. Maggiori info presso PRO.D.ES o Custode Giudiziario Avv. Claris De Nardi, con studio in Treviso, Via Ermolao Barbaro n.8, tel.: 0422/540470; e-mail: avv.clarisdenardi@mdnlexassociati.it.

Esecuzione Immobiliare n. 70/2019
G.E. Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita Avv. Marzio Bolondi
ALTIVOLE (TV) – Via Asolana n. 9 – Lotto unico, piena proprietà per 1/1 di **appartamento** al piano primo con autorimessa e cantina al piano seminterrato in edificio condominiale denominato "Condominio Spartaco". Il fabbricato è stato realizzato nel 1978 a tre piani fuori terra e un piano seminterrato. L'appartamento è al piano primo, rivolto prevalentemente a nord/ovest e per minima parte a sud/est ed è composto da ingresso, soggiorno e cucina/pranzo disimpegno notte, bagno, due camere singole, una camera doppia ed un terrazzo. Il tutto per una superficie utile calpestabile pari a circa mq. 101 ed una corrispondente superficie lorda pari a circa mq. 114; il terrazzo ha una superficie lorda di circa 14 mq. L'impianto di riscaldamento è autonomo con caldaia a gas installata in locale caldaia comune al piano seminterrato; l'appartamento è dotato di impianto di climatizzazione con un solo split interno posizionato nella zona notte. La cantina ha superficie calpestabile di circa 9 mq, il garage di 32 mq, per una superficie lorda complessiva pari a circa 47 mq. Occupato da uno degli esecutati. **Prezzo base Euro 106.000,00**. Aumento minimo in caso di gara Euro 2.000,00. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 79.500,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 28/06/2022 alle ore 15:30** presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso lo studio del delegato con Studio in Montebelluna (TV) Piazza J. Monnet 9/1, previo appuntamento telefonico, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori info presso PRO.D.ES o Custode I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione Immobiliare n. 475/2014
G.E. Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita Dott. Alberto Lazzar
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI (TV) – Via Roma n. 145 – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **unità immobiliare** adibita a studio professionale composto da ingresso, quattro uffici, wc e archivio con ripostiglio, il tutto per una superficie utile di circa 156 mq; annessi due garage di circa 23 e 15 mq. L'unità si trova al p. primo e fa parte di un complesso immobiliare composto da 45 unità. Immobili occupati dall'esecutato. **Prezzo base Euro 110.000,00**. Aumento minimo in caso di gara Euro 2.000,00. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 82.500,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 07/06/2022 alle ore 17:15** presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso lo studio del delegato in Spresiano (TV), Via D. Alighieri 10/1 (previo app. telefonico al n. 0422.881856-887758), telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori info presso PRO.D.ES o Custode I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it

VENDITE TRE.DEL.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 203/2019
G.E. Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita Dott.ssa Elisa Brunino
GAIARINE (TV) – Fraz. Francenigo, Via del Palù n. 64 – Lotto unico, quota 1/1 piena proprietà di **abitazione** autonoma facente parte di un fabbricato bifamiliare non costituito in condominio, con garage e scoperto pertinenziale. Al piano rialzato è posta la parte abitativa cui si accede da ingresso sul fronte sud-ovest. La zona giorno è formata da un unico ambito open-space che comprende il soggiorno e la cucina-pranzo; la zona notte è posta ad una quota maggiore e si compone di disimpegno, una camera doppia, una camera singola uno studio e un bagno. Il tutto per una superficie utile calpestabile pari a circa 87 mq. Completa la parte abitativa al piano rialzato una terrazza di superficie di circa 6 mq. Al piano seminterrato è posto un garage, un disimpegno, un WC, una centrale termica-lavanderia, una cantina e una taverna, il tutto per una superficie utile calpestabile di circa 85 mq. Lo scoperto pertinenziale ha una superficie di circa 479 mq. Lo stato di conservazione e manutenzione è ottimo. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 138.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 103.500,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 29/06/2022 alle ore 15:45** presso la Sala d'Aste Telematiche del Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Custode giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 / fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com

Esecuzione Immobiliare n. 19/2019
G.E. Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita Dott.ssa Elisa Brunino
SILEA (TV) – Via Venturini n. 74 – Lotto unico, quota 1/1 piena proprietà di **appartamento** a piano primo e garage a piano interrato, all'interno di un condominio denominato "Condominio Antonio Canova". L'appartamento, di superficie lorda di complessivi mq 95,60 è composto da: soggiorno e angolo cottura, terrazza, disimpegno, n. 2 camere e nr. 2 bagni. Il garage al piano interrato ha una superficie lorda di complessivi 38 mq. L'appartamento, che si presenta in buone condizioni e con finiture di tipo commerciale di livello medio, ha accesso pedonale attraverso spazi comuni esterni curati e l'atrio e il vano scala sono rifiniti con materiali di pregio e con posa a disegno. L'accesso carrabile al garage interrato è con rampa condominiale, o pedonale attraverso atrio, vano scale e ascensore condominiale. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 116.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 87.000,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 08/06/2022 alle ore 16:30** presso la Sala d'Aste Telematiche del Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Custode giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 / fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com

Esecuzione Immobiliare n. 393/2019
G.E. Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita Dott.ssa Elisa Brunino
CONEGLIANO (TV) – Via Confalonieri – Lotto unico, quota 1/1 piena proprietà di beni facenti parte di un piccolo condominio, e precisamente: - porzione di fabbricato adibita a **laboratorio** (M.N. 423 sub 5) e **locali accessori**, posti al piano terra, con pertinenziale area scoperta comune. Si tratta di unità immobiliare a pianta rettangolare così suddivisa: laboratorio, ufficio, ripostiglio, nr. 4 magazzini. Superficie calpestabile totale pari a 99.56 mq; - porzione di fabbricato adibita a garage (M.N. 423 sub 6) ubicato al piano terra con accesso sia dall'area scoperta condominiale sia da un locale accessorio del laboratorio con porta priva di serramento; - porzione di fabbricato adibita a **garage** (M.N. 423 sub 7) ubicato al piano terra con accesso dall'area scoperta condominiale; - porzione di fabbricato adibita a **garage** (M.N. 423 sub 8) ubicato al piano terra con accesso dall'area scoperta condominiale; - porzione di fabbricato adibita ad **appartamento** (M.N. 423 sub 9) ubicato ai piani terra e primo, di pianta rettangolare e così suddiviso: portico, sala e lavanderia al piano terra, cucina, soggiorno, disimpegno, camera bagno e terrazzo al piano primo, con pertinenziale area scoperta comune. Superficie calpestabile totale pari a 81,00 mq, - porzione di fabbricato adibita ad **appartamento** (M.N. 423 sub 10) ubicato ai piani terra e primo, di pianta rettangolare e così suddiviso: ingresso, lavanderia, dispensa e centrale termica al piano terra, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, nr. 2 camere e nr. 2 terrazzi a piano primo, con pertinenziale area scoperta comune. Superficie calpestabile totale pari a 180,13 mq. - **area** scoperta (M.N. 423 sub 4): trattasi di area scoperta comune di 450,00 mq. I beni formanti il lotto unico sono nel complesso in mediocri condizioni manutentive e conservative. I beni risultano in parte occupati senza titolo. **Prezzo base Euro 193.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 144.750,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 3.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 22/06/2022 alle ore 15:45** presso la Sala d'Aste Telematiche del Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite Pubbliche, al Custode Giudiziario: Istituto Vendite Giudiziarie Aste.com s.r.l.

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: n. 507/2016 R.G.
Giudice: Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita: Avv. Antonio Benetton
Lotto unico, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Borso del Grappa (TV), via Madonna dell'Aiuto n. 34/a**. Fabbricato ad uso **abitazione** unifamiliare disposto ai piani terra (ingresso/soggiorno, cucina/pranzo, bagno e lavanderia), primo (due camere, guardaroba, bagno e due terrazze) e interrato (cantina, ripostiglio, C.T. e garage) per una superficie netta calpestabile di mq. 269 con area scoperta di pertinenza di mq. 435. Stato di conservazione: buono. Occupati dall'esecutato. **Prezzo base: Euro 210.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 157.500,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00. **VENDITA SENZA INCANTO MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA SINCRONA MISTA in data 15 giugno 2022 h. 15,30** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Vecchia di S. Pelajo, n. 20. Offerte di acquisto da presentare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita: Offerta con modalità analogica (o cartacea): previo appuntamento telefonico al n. 0422/540361, presso lo studio dell'avvocato delegato in Treviso, viale Verdi n. 36. Offerta con modalità telematica: compilata ed inviata tramite i moduli e le procedure indicate nel Portale delle Vendite Pubbliche come indicato nell'avviso di vendita. Custode giudiziario: "Aste 33 s.r.l." con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, tel. 0422/693028, fax 0422/316032 – e.mail info@aste33.com, sito internet www.aste33.com

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione: n. 269/2015 R.G.
Giudice: Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita: Avv. Antonio Benetton
Lotto primo, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Monastier di Treviso (TV), frazione di San Pietro Novello, via Barbarana**. Unità immobiliari costituite da: 1) **terreni** agricoli di complessivi mq. 70.126; 2) fabbricato ad uso **abitazione** unifamiliare (m.n. 452) disposto ai piani terra (ingresso, cucina, sbratta, pranzo, soggiorno, bagno, magazzino, C.T. e portico) e primo (quattro camere, bagno, ripostiglio, due terrazze) con area scoperta di pertinenza di mq. 913; 3) fabbricato ad uso **abitazione** unifamiliare (m.n. 459) disposto ai piani terra/rialzato (zona giorno: ingresso, cucina, pranzo, soggiorno, bagno e portico; zona notte: quattro camere e bagno) e seminterrato (garage, magazzino, C.T., lavanderia, taverna e cantina) con area scoperta di pertinenza di mq. 1.061; 4) complesso di **fabbricati** funzionali all'attività di allevamento bovini insistenti sull'area di mq. 28.053 censita con il m.n. 456 (impianto di pesatura stradale, stalla-portico-fienile, fabbricato uso deposito, vari sili, stalle, concimaia coperta, vasche per raccolta liquami). Occupazione: I due fabbricati ad uso abitazione sono occupati dagli esecutati. Gli immobili destinati alla zootecnia e i terreni sono occupati da terzi con titoli non opponibili. **Prezzo base: Euro 1.906.500,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 1.429.875,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 20.000,00. **Lotto secondo**, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Monastier di Treviso (TV), frazione di San Pietro Novello, via Barbarana**. Fabbricato ad uso **abitazione** unifamiliare, in stato di abbandono, disposto su due piani fuori terra con area scoperta di pertinenza di catastali mq. 2032 e adiacenti **terreni** agricoli di complessivi mq. 7.626. Occupazione: Il fabbricato è libero. I terreni sono occupati da terzi con titoli non opponibili. **Prezzo base: Euro 89.200,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 66.900,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00. **Lotto terzo**, piena proprietà parte per l'intero e parte per quota di 2/3. Beni siti in Comune di **Monastier di Treviso (TV), frazione di San Pietro Novello, via Barbarana**. Appezzamento di **terreno** agricolo in Comune di Monastier di Treviso (TV), frazione di San Pietro Novello, via Barbarana, di complessivi mq. 59.739. Occupazione: Occupati da terzi con titolo non opponibile. **Prezzo base: Euro 263.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 197.250,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 3.000,00. **VENDITA SENZA INCANTO MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA SINCRONA MISTA in data 29 giugno 2022 h. 15,30** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Vecchia di S. Pelajo, n. 20. Offerte di acquisto da presentare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita: Offerta con modalità analogica (o cartacea): previo appuntamento telefonico al n. 0422/540361, presso lo studio dell'avvocato delegato in Treviso, viale Verdi n. 36. Offerta con modalità telematica: compilata ed inviata tramite i moduli e le procedure indicate nel Portale delle Vendite Pubbliche come indicato nell'avviso di vendita. Custode giudiziario: "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso" con sede in Silea (TV), via Internati 43-45, n. 30 tel. 0422/435022, fax 0422/298830 – e.mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it

RGE 367/2018
Giudice dell'esecuzione: D.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita: Dott. Bruno Mesirca
SILEA (TV) – Via Treviso n. 17 – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **unità commerciale** e porzioni di area scoperta facenti parte di un fabbricato condominiale. Libero. **Prezzo base Euro 111.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 83.250,00. Rilancio minimo Euro 3.000,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista il giorno 26/05/2022 alle ore 15:30** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Strada Vecchia di S. Pelajo, n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche (previo appuntamento telefonico al n. 04221728884), presso lo Studio del Delegato in Treviso, Viale Appiani n. 26 piano secondo, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Per informazioni contattare il Custode e Delegato dott. Bruno Mesirca, tel. 04221728884, e-mail mesirca@mcaassociati.it. Custode e Delegato Dott. Bruno Mesirca, e-mail: mesirca@mcaassociati.it, PEC: brunomesirca@odcectv.legalmail.it.

ERRATA CORRIGE
Si precisa che l'esecuzione 22/2018, pubblicata su Gazzettino del 16/03 u.s., non fa parte dell'associazione Tre.del ma è una vendita delegata di professionisti senza associazione. Fermo il resto.

VENDITE FALLIMENTARI

IMMOBILI COMMERCIALI

TRIBUNALE DI TREVISO - **FALL. 131/2009**
Immobili in **Villorba (TV)**. **LOTTO 1 – Via Trieste**, piena proprietà di **magazzino** del Fabbricato 1/A. Si trova all'interno di un edificio articolato su due livelli, avente superficie coperta pari a 2.843 mq circa e confinante su due lati con il Fabbricato n. 1 in passato occupato dall'ipermercato "Panorama" ma ora dismesso. L'unità immobiliare del fallimento è estesa 81 mq circa al piano terra e 799 mq circa al primo piano: i due livelli sono collegati da una scala interna e da un ascensore. Il piano terra ha finiture ed impianti di tipo civile ed è occupato, a titolo precario, dal servizio di vigilanza e dall'archivio del Parco commerciale, il magazzino del primo piano è invece un'unica stanza rimasta al grezzo, priva di finiture ed impianti. il magazzino è libero e non è mai stato occupato mentre l'ufficio al piano terra è utilizzato dal servizio di vigilanza del parco a titolo precario. **Prezzo base Euro 26.400,00**. Rilancio minimo in aumento Euro 1.500,00. **LOTTO 2 – Via Pacinotti**, piena proprietà dei **magazzini** del Fabbricato 2. Si trovano al primo piano del Fabbricato 2, un edificio isolato disposto su due livelli avente superficie coperta pari a 2.900 mq circa. I tre magazzini del fallimento hanno superficie lorda pari a circa 615 mq, 613 mq e 875 mq ed altezza pari a 3,00 m circa. Sono rimasti al grezzo, privi di finiture ed impianti ed inoltre non risultano separati da pareti tra di essi e dall'ambito destinato a corridoio centrale comune a tutte le unità del Fabbricato 2, collegato da una scala ed un ascensore (non installato) ad una stanza posta al piano terra, che funge da ingresso comune. I tre magazzini, pur non essendo delimitati, sono comunque liberi. **Prezzo base Euro 63.090,00**. Rilancio minimo in aumento Euro 2.500,00. **LOTTO 3 – Via Pacinotti**, piena proprietà di **negozi** a destra della galleria. Si tratta di quattro unità commerciali collocate al piano terra del Fabbricato n. 5, a destra della galleria, e su essa prospicienti. I negozi sono rimasti al grezzo, privi di finiture ed impianti, ed hanno una superficie lorda pari a 1.125,63 mq. La tavola calda ed i negozi della galleria sono occupati in forza di contratto d'affitto. **Prezzo base Euro 88.398,00**. Rilancio minimo in aumento Euro 3.500,00. **LOTTO 4 – Via Pacinotti**, piena proprietà di **negozi** a sinistra della galleria. Si tratta di quattro unità commerciali collocate al piano terra del Fabbricato n. 5, a sinistra della galleria, e su essa prospicienti. I negozi sono rimasti al grezzo, privi di finiture ed impianti, ed hanno una superficie lorda pari a 982,10 mq. La tavola calda ed i negozi della galleria sono occupati in forza di contratto di affitto. **Prezzo base Euro 77.127,00**. Rilancio minimo in aumento Euro 3.500,00. **LOTTO 5 – Via Pacinotti**, piena proprietà di **negozio** N5-04. Si tratta di una unità commerciale collocata al piano terra del Fabbricato n. 5, a sinistra della galleria, ma non prospicente su essa. Il negozio è rimasto al grezzo, privo di finiture ed impianti, ed ha una superficie lorda pari 1.387,20 mq. Il negozio de quo è occupato in forza del contratto di affitto. **Prezzo base Euro 83.220,00**. Rilancio minimo in aumento Euro 3.500,00. **LOTTO 6 – Vicolo Pacinotti,** piena proprietà di **magazzino** del Fabbricato n. 5. Si trova al primo piano, nell'ala del Fabbricato n. 5 posta a destra della galleria; occupa una superficie lorda di 4.752 mq circa, compresa quella del ballatoio che si affaccia sulle scale mobili della galleria. Il magazzino è un locale di grande superficie, rimasto al grezzo, privo di finiture ed impianti, eccezion fatta per i serramenti esterni e le vetrate che lo dividono dal ballatoio che invece è stato completato. Libero. **Prezzo base Euro 106.920,00**. Rilancio minimo in aumento Euro 3.500,00. **Vendita tramite procedura competitiva il giorno 05/05/2022 alle ore 12:00** nell'ufficio secondario del Notaio Giuseppe Scioli in Conegliano (TV), Corte delle Rose n. 68. Offerte presso il medesimo Studio entro le ore 12:00 del giorno precedente. Per maggiori informazioni contattare il Curatore, Prof. Avv. Pierluigi Ronzani, con Studio in Conegliano (TV), Via Verdi n. 15, tel. 043834841.

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Perizia, bando, ordinanza, modalità di partecipazione alla vendita sui siti internet www.asteannunci.it, www.tribunale.venezia.giustizia.it - www.asteavvisi.it

Vendite Delegate Professionisti

ABITAZIONI ED ACCESSORI

VENEZIA, Loc. Chirignago, Viale Zolli 3 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO con scoperto esclusivo, al p. terra e garage al p. interrato, composto da ingresso / angolo cottura / soggiorno, disimpegno zona notte, bagno e camera, portico a cui si accede dal soggiorno uscendo sullo scoperto; sup. netta totale dell'appartamento mq 50,74; libero - **Prezzo base Euro 72.000,00**. Offerta minima Euro 54.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 19/05/2022 ore 15:30** termine offerte 18/05/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Colucci Caterina tel. 0415200559. **R.G.E. N. 191/2018**

VENEZIA, Mestre, Via Milano 40, Scala B, int. 2 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. primo del Condominio Incis - Magnolia, composto da un vano di ingresso e disimpegno su cui si aprono le porte delle altre stanze, bagno, tre camere, cucina e nicchia - ripostiglio con accesso dalla cucina; magazzino al p. seminterrato; libero - **Prezzo base Euro 87.000,00**. Offerta minima Euro 65.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 21/06/2022 ore 14:00** termine offerte 20/06/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Vivian Marta tel. 041714426. **R.G.E. N. 159/2021**

VENEZIA, Giudecca 492/I - LOTTO 1 - APPARTAMENTO al p. terzo, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, bagno, due camere e terrazza, in discrete condizioni e di recente costruzione (2004); occupato dall'esecutato - **Prezzo base Euro 353.600,00**. Offerta minima Euro 265.200,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 22/06/2022 ore 14:00** termine offerte 21/06/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Vivian Marta tel. 041714426. **R.G.E. N. 71/2019**

ERACLEA (VE), Via Revedoli - LOTTO 1 - APPARTAMENTO al p. primo di circa 114 mq e sette vani, composto da ingresso, salotto, cucina, tre camere, due bagni e ripostiglio; scoperto comune; occupato dal debitore - **Prezzo base Euro 68.475,00**. Offerta minima Euro 51.356,25. **Vendita senza incanto sincrona mista: 14/06/2022 ore 15:30** termine offerte 13/06/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Dott. Crety Alvise tel. 041961401. **R.G.E. N. 389/2018**

MARTELLAGO (VE), Via Puccini 10 - LOTTO 1 - APPARTAMENTO al secondo e ultimo piano, composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina separata, 3 camere di cui una matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 balconi e garage al piano terra; sup. complessiva ca. mq 142,00; stato di manutenzione: scarso; libero - **Prezzo base Euro 101.601,00**. Offerta minima Euro 76.201,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 28/06/2022 ore 10:00** termine offerte 27/06/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Dott. Prando Massimo tel. 0415322024. **R.G.E. N. 43/2020**

MARTELLAGO (VE), Via delle Motte 119/B - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO di circa 97 mq al p. primo di condominio, composto da ingresso / disimpegno, cucina, bagno, due camere, soggiorno e ripostiglio; garage al p. terra comunicante con ampio magazzino; occupato dal debitore - **Prezzo base Euro 133.500,00**. Offerta minima Euro 100.125,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 01/06/2022 ore 15:00** termine offerte 31/05/2022 ore 12:00 - Delegato Dr.ssa Martina Valentina tel. 041955749. **R.G.E. N. 253/2020**

MIRA (VE), Via Lago di Vico ora Via Sant'Ilario 30, int. 1 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO di mq 75,66, al p. terreno, in buone condizioni, composto da ingresso, soggiorno / zona angolo cottura, disimpegno, bagno, due camere da letto, due ripostigli (il locale denominato WC è adibito a ripostiglio), con due porzioni di scoperto / lastrico solare di pertinenza e garage al p. interrato di mq 17,92; occupato dal debitore - **Prezzo base Euro 126.350,00**. Offerta minima Euro 94.762,50. **Vendita senza incanto sincrona mista: 09/06/2022 ore 09:00** termine offerte 08/06/2022 ore 12:00 - Delegato Avv. Piovesana Domenico tel. 041980450. **R.G.E. N. 263/2020**

SAN DONÀ DI PIAVE (VE), Via XII Martiri 213/A, int. 7 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. terzo, sup. 64 mq, con ampia terrazza esclusiva, buona illuminazione, ascensore, ampie scale; compete la proprietà sulle parti comuni; posto auto esclusivo nello scoperto condominiale. Locato - **Prezzo base Euro 60.000,00**. Offerta minima Euro 45.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 7/06/2022 ore 16:00** termine offerte 6/06/2022 ore 12:00. Delegato Avv. Piai Andrea tel. 0410991600. **R.G.E. N. 97/2020**

SAN DONÀ DI PIAVE (VE), Fraz. Mussetta di Sotto, Via Del Centenario 87 - LOTTO UNICO - Complesso immobiliare composto da due corpi di fabbrica con destinazione d'uso residenziale, il primo sono ubicate un'abitazione al p. terra e una al p. primo, con due garage al p. terra, mentre il secondo corpo di fabbrica è un garage, il tutto è eretto in un lotto a forma di trapezio con proprio cortile esclusivo; abitato dall'esecutato - **Prezzo base Euro 521.901,50**. Offerta minima Euro 391.426,12. **Vendita senza incanto sincrona mista: 21/06/2022 ore 09:30** termine offerte 20/06/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Notaio Dr.ssa Terracina Valeria tel. 0421333038. **R.G.E. N. 227/2020**

SCORZÈ (VE), Via Colombo 29 - LOTTO UNICO: Lotto 2 + 3 di Perizia - Ampia porzione di **VILLA** bifamiliare con ampio garage esclusivo e giardino pertinenziale, di ca. 324 mq, composta al piano terra: ingresso / soggiorno, pranzo, cucina, taverna, lavanderia, bagno e guardaroba, c.t. e disimpegno; piano primo: tre camere, due bagni e guardaroba, terrazza con accessi dalla camera 1 e dal bagno 2 e poggiolo con accesso dalla camera 2; piano interrato: cantina, ripostiglio e bagno. Ampio garage di circa mq 66 con doppio accesso carraio ubicato all'interno del fabbricato bifamiliare (lotto 3 della perizia del CTU). **Prezzo base Euro 236.187,00**. Offerta minima Euro 177.141,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 15/06/2022 ore 15:30** termine offerte 14/06/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Dott. Crety Cesare Maria tel. 041961401. **R.G.E. N. 201/2017**

STRA (VE), Via Barbariga 134 - LOTTO UNICO - VILLA con giardino / parco, piscina, due autorimesse, magazzino dotato di bagno, pollaio e ricovero attrezzi. La costruzione è perfettamente immersa nel verde ed è isolata dal contesto cittadino poiché circondata da una consistente superficie di circa 10.000 mq di terreno. La Villa si sviluppa su tre livelli sopra terra con seminterrato, oltre ad essere parzialmente circondata da portici e una veranda. Terreno semiarborato utilizzato a vigneto. Occupato dal debitore - **Prezzo base Euro 750.000,00**. Offerta minima Euro 454.220,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 13/06/2022 ore 14:30** termine offerte 10/06/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Custode Dott. Dante Saeli, tel. 041957955. **R.G.E. N. 210/2017**

MULTIPLI IMMOBILIARI

SAN DONÀ DI PIAVE (VE) - LOTTO 5: Via Divisione Tridentina 9, VILLA unifamiliare con garage e scoperto esclusivo, occupato dal debitore. **Prezzo base Euro 517.200,00**. Offerta minima Euro 387.900,00 - **NOVENTA DI PIAVE (VE) - LOTTO 8: TERRENO** agricolo ricadente in percorso ciclopedonale pubblico, libero. **Prezzo base Euro 14.700,00**. Offerta minima Euro 11.025,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 21/06/2022 ore 11:00** termine offerte 20/06/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Notaio Dr.ssa Terracina Valeria tel. 0421333038. **R.G.E. N. 364/2018**

BENI COMMERCIALI

VENEZIA, Loc. Marghera, Via delle Industrie - LOTTO UNICO - Immobili all'interno del Parco Scientifico Tecnologico (P.S.T.) di Venezia - VEGA, costituiti da due edifici in corso di ristrutturazione, originariamente inseriti nell'ex area Agrimont e denominati "magazzino fertilizzanti" ed "ex mensa aziendale" con area coperta e scoperta di circa mq 12.000. **Valore di stima Euro 2.500.000,00** - Offerta ricevuta Euro 1.000.000,00 - Offerte migliorative non inferiori ad Euro 1.100.000,00. **Vendita con procedura competitiva 29/04/2022 ore 12:00 termine presentazione offerte 28/04/2022 ore 12:00**; presso lo Studio del Curatore Dott. Nardon Maurizio, in Venezia, Cannaregio 5904, tel. 041 5230163. **FALL. N. 149/2017**

CASTELCUCCO (TV), Via Santa Lucia 39 - LOTTO UNICO - Complesso edilizio ad uso artigianale costituito da più unità immobiliari con area scoperta; occupato senza titolo - **Prezzo base Euro 140.000,00**. Offerta minima Euro 105.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 20/05/2022 ore 9:30** termine offerte 19/05/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Curatore Delegato Dott.ssa Gervasutti Maura tel. 041950967. **FALL. N. 6693/2001**

CEGGIA (VE), Loc. Gainiga, Via Camillo Benso Conte di Cavour - LOTTO UNICO - Granai o barchesse in **complesso di fabbricati** di interesse storico - testimoniale (non vincolo monumentale) su un mappale di ampie dimensioni; sul Mapp. 1375 (in vendita) si elevano i granai realizzati nel 1927 costituiti da tre corpi di fabbrica a forma di "C" , una colombaia, un deposito carburanti e una torretta per l'energia elettrica. Il Mappale 1375 ha una sup. complessiva di mq 9.320. I granai o barchesse che si elevano sul mappale 1375 non sono in buone condizioni - **Prezzo base Euro 623.300,00**. Offerta minima Euro 467.475,00. **Vendita senza incanto 10/05/2022 ore 09:00** termine offerte 9/05/2022 ore 12:00. Delegato Notaio Dr.ssa Terracina Valeria tel. 0421333038. **CAUSA CIVILE N. 8173/2017**

JESOLO (VE), Via Olanda 166 - LOTTO UNICO - NEGOZIO e parti comuni condominiali, al p. terra - rialzato nel Condominio Caroline, distribuito su unico grande locale, oltre a locali accessori di servizio; occupato dall'esecutato - **Prezzo base Euro 150.353,00**. Offerta minima Euro 112.765,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 14/06/2022 ore 10:00** termine offerte 13/06/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Dott. Prando Massimo tel. 0415322024. **R.G.E. N. 144/2020**

MARTELLAGO (VE), Via Baracca 28/A - LOTTO 1 - Tre **uffici** e un **magazzino** inseriti in complesso immobiliare a destinazione prevalentemente produttiva; si sviluppano su due piani fuori terra, attualmente in disuso e privi di impianti funzionanti a norma, destinati precedentemente ad uffici e magazzino - **Prezzo base Euro 34.875,00**. **Vendita competitiva: 26/05/2022 ore 16:00 termine offerte 25/05/2022 ore 12:00**. Curatore Dott.ssa Chiara Boem, con Studio in Lido di Jesolo (VE), P.zza Marconi n. 3 (scala A int. 4), tel. 0421.382036, email: chiara@studioevigani.it. **FALL. N. 82/2018**

PIANIGA (VE), Loc. Cazzago - LOTTO 1: Via dell'Industria 5/7, Capannone industriale con blocco uffici ai piani terra e primo con area urbana di 670 mq catastali, composto da un locale principale per l'esercizio di attività produttiva, una sala riunioni, bagni, disimpegni con annessi locali ad uso ufficio, ripostiglio e magazzino al piano interrato; libero. **Prezzo base Euro 450.000,00 - LOTTO 2: Via dell'Industria 1/3, Capannone** industriale con blocco uffici, appartamento per il custode al p. primo e scoperto di ca. 680 mq, composto da un locale principale per l'esercizio di attività produttiva, una sala riunioni, bagni, disimpegni con annessi locali ad uso ufficio, ripostiglio e magazzino al p. interrato. L'appartamento comprende zona ingresso, ripostiglio, soggiorno con angolo cottura, due camere bagno e disimpegno. Liberi. **Prezzo base Euro 445.000,00 - Vendita senza incanto 03/05/2022 ore 14:30** termine offerte 02/05/2022 ore 12:00. Curatore Dr. Nerio De Bortoli tel. 041/955749 o email: info@ekipstudio.it. **FALL. N. 29/2021**

TERRENI

FOSSÒ (VE), Viale dello Sport - LOTTO 1: AREA EDIFICABILE definita dal PRG vigente come "Ambito di P.U.A. vigente – PUA 15"; sup. cat. complessiva mq 14.841 circa; volumetria edificabile totale pari a mc 15.600, di cui mc 13.740 con destinazione residenziale e mc 1.860 con destinazione direzionale / commerciale. Libero. **Prezzo base Euro 664.100,00**. Offerta minima Euro 498.075,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 20/05/2022 ore 15:00** termine offerte 19/05/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Rag. Pol Bodetto Lauretta tel. 0421280632. **R.G.E. N. 199/2020**

Enti Pubblici ed Istituzioni

❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

TRIBUNALE DI PADOVA

Abitazioni e box

CODEVIGO - VIA ROSARA - FRAZ ROSARA DI CODEVIGO, 12-14 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 1) INTERA PIENA PROPRIETÀ DI EDIFICIO RESIDENZIALE-COMMERCIALE su due livelli, costituito da civile abitazione Cat. A/4 e due unita' Cat. C/1(negozio ed ambulatorio) sito in Loc. Rosara di Codevigo (Pd) Via Rosara n. 12-14, di 2 piani fuori terra con annesso porticato esterno, edificata prima del 1967, con area cortiliva antistante e relative pertinenze ed accessori, con accesso carraio e pedonale transitabile da strada comunale. Libero. Prezzo base Euro 45.000,00 Offerta minima Euro 35.000,00. Vendita senza incanto 10/05/22 ore 15:00. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Curatore Fallimentare Dott.ssa Francesca Muraro tel. 0498751103 email murarost@libero.it. Rif. FALL 14/2019 **PP780731**

MONTAGNANA - VIA LUPPIA ALBERI, 244 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PIENA PROPRIETÀ DI UNITÀ IMMOBILIARI facenti parte di fabbricato bifamiliare e precisamente appartamento ai piani terra e primo; garage al piano terra per una superficie commerciale complessiva di mq. 214. Prezzo base Euro 95.625,00 Offerta minima Euro 71.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 12/05/22 ore 11:00. G.I. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Remo Davì tel. 049661510 email remo.davi@studiodavi.it. Per Info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. CC 1260/2014 **PP782009**

PEDEROBBA - VIA ALCIDE DE GASPERI, SNC - LOTTO 2) PROPRIETÀ PER LA QUOTA DI 1/2 DI UN APPARTAMENTO AD USO CIVILE ABITAZIONE al piano primo (sup. lorda mq. 66 ca.), dotato di garage al piano interrato (sup. lorda mq 23 ca.), appartenenti ad un complesso immobiliare a destinazione mista, elevato su tre piani fuori terra ed uno interrato. Libero. Prezzo base Euro 35.000,00 Offerta minima Euro 26.250,00. Vendita senza incanto 12/05/22 ore 15:00. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Curatore Fallimentare Dr.ssa Anna Paccagnella tel. 0492020875 email a.paccagnella@bpassociati.net Rif. FALL 77/2015 **PP782012**

SACCOLONGO - VIA SCAPACCHIÒ OVEST, 84 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 2) PIENA PROPRIETÀ DI PORZIONE DI FABBRICATO composta da quattro unità edilizie, con annesso scoperto esclusivo: appartamento posto al piano primo dell'edificio composto da 6 vani catastali; garage posto al piano terra dell'edificio avente un estensione di 23 mq catastali; ufficio posto al piano terra dell'edificio composto da 4 vani catastali; negozio posto al piano terra dell'edificio avente un'estensione di 21 mq catastali; bene in corso di definizione posto ai piani terra e primo dell'edificio; scoperto pertinenziale esclusivo posto al piano terra. L'immobile risulta essere stato oggetto di un progetto di ristrutturazione (concessionato), volto al cambio di destinazione d'uso dei vari locali al fine di creare un'unica unità abitativa con garage e corte esclusiva. Fabbricato da ultimare, composto di fatto da: Abitazione in due livelli (piano terra e primo) - Piano terra: ingresso, bagno/ lavanderia, portico e area scoperta esclusiva; locali al grezzo cucina, soggiorno e camera. Piano primo: soggiorno/cucina, tre camere, un ripostiglio, un bagno e terrazza. Garage al piano terra. Occupato. Prezzo base Euro 177.750,00 Offerta minima Euro 133.312,50. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 20/05/22 ore 11:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Curatore Fallimentare Dott.ssa Elisa Zotti tel. 3494238082 email zotti.e@sipa-consulenti.it. Rif. FALL 26/2021 **PP782393**

Avviso di vendita

ABANO TERME (PD), VIA FLACCO, 50 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - PIENA PROPRIETÀ QUOTA 1/1 DEL RAMO D'AZIENDA comprensivo di beni immobili, mobili e immateriali come meglio descritto nell'avviso di vendita e negli allegati relativi alle perizie dei C.T. del Fallimento. L'azienda non comprende personale dipendente. Prezzo base Euro 3.285.000,00 Offerta minima Euro 3.285.000,00. Tentativo di individuazione del miglior offerente 26/05/22 ore 15:30. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Curatore Fallimentare Dott. Marco Voltolina tel. 0498764260 email info@voltolina-arpi.eu Rif. FALL 138/2020 **PP781021**

Immobili industriali e commerciali, strutture turistiche

MOGLIANO VENETO - VIA MEUCCI, 5 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA- N.1 UNITÀ LABORATORIO ARTIGIANALE oltre a beni in quota indivisa (sub 2), il tutto su fabbricato sito in via Antonio Meucci, 5 a Mogliano Veneto. Libero. Prezzo base Euro 220.000,00 Offerta minima Euro 165.000,00. Vendita senza incanto 11/05/22 ore 15:00. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Curatore Fallimentare Dott. Simone Gentile tel. 0498592764 email gentile@lucapieretti.it. Rif. FALL 71/2021 **PP781894**

VEGGIANO - VIA ROMA, 47 - PROCEDURA COMPETITIVA PER LA VENDITA IN BLOCCO DI UNITÀ IMMOBILIARE AD USO COMMERCIALE comprensiva di cortile esclusivo; unità immobiliare ad uso residenziale (appartamento) comprensiva di garage; unità immobiliare ad uso residenziale (appartamento). Prezzo base Euro 200.000,00 Offerta minima Euro 150.000,00. Vendita senza incanto 10/05/22 ore 15:30. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Rag. Giuseppe Bussolin tel. 0429781292 email giuseppeivo.bussolin@gmail.com Rif. FALL 55/2018 **PP781890**

Terreni

FIESSO D'ARTICO - TRA VIA PELLICO E VIA VITTORIO VENETO - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - PIENA PROPRIETÀ DI TERRENI edificabili per una superficie di circa mq. 7300. **PROPRIETÀ PER 66/72 DI AREE** da cedere al Comune di Fiesso D'Artico. Libero. Prezzo base Euro 304.200,00 Vendita senza incanto 10/05/22 ore 17:00. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Curatore Fallimentare Dott.ssa Antonella Crivellaro tel. 049631903 email segreteria@icdotcom.it. Rif. FALL 38/2015 **PP781634**

SANTO STEFANO DI CADORE - NEI PRESSI DI VIA DANTE ALIGHIERI - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA- TERRENO EDIFICABILE di forma irregolare privo di sovrastanti costruzioni. Libero. Prezzo base Euro 38.250,00 Vendita senza incanto 10/05/22 ore 16:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Dott. Fabio Incastrini tel. 049631903 email segreteria@icdotcom.it. Rif. FALL 62/2014 **PP781644**

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA

ESTRATTO BANDO DI GARA

CIG 9108270E2B. ASUGI ha indetto una procedura aperta per l'affidamento della fornitura di n. 1 microscopio operatorio digitale con OCT integrato e sistema di visualizzazione 3D per la S.C. (UCO) Clinica Oculistica dell'ASUGI. Importo a base d'asta: €.315.000,00. Scadenza offerte: **07/04/2022** h. **12:00**. Procedura espletata in modalità telematica su **https://eappalti.regione.fvg.it/** (documentazione di gara disponibile su tale Piattaforma).

Il Direttore della S.C.
Approvvigionamenti e Gestione Servizi
Dott. Giovanni Maria Coloni

CENTRO SERVIZI CASA TOMITANO BOCCASSIN

AVVISO DI GARA A PROCEDURA APERTA

Il Centro Servizi Casa Tomitano Boccassin di Motta di Livenza (TV) - tel. 0422 860018 - pec cdrmotta@pcert.it - indice una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 32 comma 2, 60 e 95 del D. Lgs. 50/2016. L'appalto è aggiudicato in unico lotto per l'affidamento del servizio socio-sanitario di n. 2 nuclei e il servizio di igiene ambientale di tutto il CDR. L'appalto è aggiudicato per 3 anni, con possibilità di rinnovo per ulteriori 3 anni e possibilità di proroga contrattuale per ulteriori 180 giorni. Il valore dell'appalto, compreso oneri per la sicurezza e le opzioni è di complessivi € 11.371.810,85. La gara si svolge con procedura telematica tramite piattaforma GPA. L'offerta dovrà pervenire entro le ore 12.00 del 22/04/2022 tramite piattaforma telematica, con le modalità indicate nel disciplinare di gara. Documentazione di gara disponibile sul sito http//www.cdrmotta.it.

ACQUE VERONESI S.C. A R.L.

Bando di Gara. È indetta procedura di gara Aperta a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di assistenza all'esercizio degli impianti di depurazione nei Comuni del territorio ove il Servizio Idrico Integrato è gestito da Acque Veronesi s.c.ar.l. Importo complessivo €.2.193.410,61 + IVA, di cui: Lotto 1 CIG 9124732F0A Montano/Pedemontano €.904.432,60; Lotto 2 CIG 9124735188 Pianura €.1.288.978,01. Ricezione offerte **19/04/2022** ore **12:00**. Doc. su https://acqueveronesi.bravosolution.com/web/login.html, previa registrazione gratuita al portale.

U.O. Acquisto-Autoparco, il Responsabile
Marco Faedda

REGIONE DEL VENETO

DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE
ESITO DI GARA – PROCEDURA APERTA

Si rende noto che in data 03/03/2022 è stata aggiudicata la procedura aperta per l'acquisto di servizi di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un destination management system (DMS) della durata di 60 mesi, ex art. 60 D.Lgs. 50/2016. CIG n. 8981974F69. Aggiudicatario RTI tra le società Feratel Media Technologies AG (mandataria), con sede legale in Innsbruck (Austria), Maria-Theresienstr n. 8, P. iva ATU35402006, e Feratel Media Technologies S.r.l. (mandante), con sede legale in Bolzano, Viale della Stazione n. 5, C.F. /P.I. 01524200225; Importo di aggiudicazione: € 510.000,00. Ulteriori informazioni: su www.regione.veneto.it alla sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi".

Il Direttore - Dott. Idelfo Borgo

ASTA SENZA INCANTO

Borgo Olarigo 136, 31029 Vittorio Veneto (TV). Locale adibito a Circolo Ricreativo di complessivi 141 mq con scoperto di 774 mq. Possibile cambio d'uso anche a fini abitativi. Prezzo d'asta: € 24.166,00. Offerta minima ammessa: € 18.124,50. L'offerta dovrà essere depositata entro e non oltre le ore 12.00 del 27 aprile 2022, presso lo Studio del Notaio Gagliardi, viale della Vittoria n. 218 Vittorio Veneto (TV), tel. 0438 57198. Per informazioni: Notaio Gagliardi, viale della Vittoria n. 218 Vittorio Veneto (TV), tel. 0438 57198 Dott. Andrea Pantano, Via Tiziano Aspetti 252 Padova (PD), tel. 049 864 4495 www.aste.com

Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane Venezia

Estratto di gara
CIG: 9122130BCE - CPV 90910000-9

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di pulizie e sanificazione sedi dell'ente a ridotto impatto ambientale - D.M. 29/01/2021. Durata mesi 60 con opzione di rinnovo per ulteriori 36 mesi. Criterio: Offerta economicamente più vantaggiosa: miglior rapporto qualità prezzo. Termine ricezione offerte: 26/04/2022 ore 13.00. 1^ Apertura: 27/04/2022 ore 09.30. I documenti di gara sono disponibili presso: *https://eprocurement.consorziocev.it*. Altre Informazioni: Ricorso al Tar Veneto. Invio GUUE 10/03/2022.

Il Rup - Segretario Direttore Generale
Dott. Francesco Pivotti

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, con sede in Viale dell'Università, 10 – 35020 Legnaro (PD), (tel. 049/8084232; *PEC: provveditorato.izsve@legalmail.it)*, rende noto che è stata indetta una gara per l'appalto di centrifughe ventilate e refrigerate da banco per grandi volumi. Il valore stimato complessivo del contratto, ex art. 35 del D. Lgs. n. 50/2016, è di € 338.910,00 IVA esclusa. Il contratto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del d. n. 50/2016. Per l'accesso alla procedura è richiesto il possesso dei requisiti indicati nel disciplinare. Le offerte dovranno pervenire mediante invio alla piattaforma per *l'e-procurement* entro il 14/04/2022, ore 12:00. Per informazioni contattare la SCA2 – Acquisti e Logistica alla *pec: provveditorato.izsve@legalmail.it*. Il testo integrale del bando di gara e i documenti della procedura sono visionabili sul profilo del committente *http://www.izsvenezie.it* alla sezione *"Amministrazione/Bandi e gare d'appalto/Forniture di beni e servizi/Gare in corso"* nell'area dedicata alla presente procedura. Il bando è stato pubblicato nella GURI n. 34 del 21/03/2022 Il RUP è il dott. Stefano Affolati.

IL DIRETTORE GENERALE: dott.ssa Antonia Ricci

IL CASO

ROVIGO Davide Nalin, domani a partire alle 9.30, tornerà a ricoprire la carica di pubblico ministero alla Procura di Rovigo. Il Csm ha annullato tutte le sanzioni disciplinari a carico del magistrato padovano di 42 anni partite nel dicembre 2017. Il suo ritorno in Polesine corrisponderà anche al pagamento degli stipendi arretrati. Era assente dal suo ufficio da quattro anni e tre mesi a seguito del coinvolgimento, insieme all'amico ed allora consigliere di Stato Francesco Bellomo, nel sexgate della scuola di formazione "Diritto e Scienza". In Procura a Rovigo dovrebbe rimanere un paio di mesi, poi la sua nuova destinazione dovrebbe essere la Procura generale.

I FATTI

All'apertura del procedimento disciplinare nei suoi confronti, a fine 2017, era stata decisa la sua sospensione cautelare. Due erano le incolpazioni formulate a carico di Nalin: di aver contravvenuto al divieto per i magistrati di apportare un contributo alle scuole che organizzano corsi di formazione per il concorso di magistratura, ricoprendo un ruolo nella scuola di Bellomo, ma soprattutto di aver speso la sua autorevolezza di magistrato nell'attività di selezione delle borsiste.

Nella sentenza pronunciata dalla Sezione disciplinare nel settembre 2020, la seconda grave accusa non è stata riconosciuta fondata nei suoi confronti ed è arrivata un'assoluzione "per essere rimasti esclusi gli addebiti". La prima sì, ed è per questo che era astata decisa la sospensione dalle funzioni per due anni ed il trasferimento a Bologna con funzioni di giudice. Poi, il 9 febbraio 2021 le Sezioni unite civili della Cassazione hanno annullato con rinvio la sentenza. Il nuovo procedimento si è chiuso il 14 febbraio scorso, nel giorno di San Valentino.

È CADUTA L'ACCUSA AL MAGISTRATO DI AVER SPESO LA SUA AUTOREVOLEZZA NELLA SELEZIONE DELLE BORSISTE

I DUE AMICI E LA SCUOLA DI FORMAZIONE
Davide Nalin (a sinistra) era pm a Rovigo e l'amico Francesco Bellomo (a destra) era consigliere di Stato quando nel 2017 scoppiò lo scandalo sessuale legato alla scuola di formazione per magistrati "Diritto e Scienza"

Rovigo, torna il pm Nalin «Il vuoto attorno a me»

▶Dopo 4 anni rientra in servizio domani la toga padovana coinvolta nel sexgate

▶Il Csm ha annullato tutte le sanzioni «Danneggiato dalla campagna mediatica»

LA DIFESA

Nell'occasione, prima della nuova sentenza, lo stesso Nalin ha chiesto la parola per alcune brevi considerazioni: «Vorrei ringraziare pubblicamente il collega Stefano Guizzi (il suo difensore, *ndr*) ed anche, non è più tra noi, il consigliere Morozzo perché nel momento di vuoto globale che si era creato intorno a me, sono state le uniche persone che mi sono state vicino. Vuoto globale che si è creato sostanzialmente, è facilmente intuibile, per la campagna mediatica. Una persona a me molto vicina mi disse: se non replichi pubblicamente, poi, tra virgolette, morirai e un cadavere non si potrà più difendere. Io la vedo, l'ho vista e la vedrò sempre, in maniera diversa, perché ritengo che un magistrato si debba difendere alla luce di qual giuramento che ho fatto e che ho sempre cercato di onorare, di verità e giustizia, non va in televisione a difendersi contro accuse che ho ritenute infamanti. Mi ha creato molta sofferenza il pensiero che la magistratura possa aver subito un danno da tutto quella campagna mediatica, ma ritengo che la mia scelta comunque di non replicare sia stata corretta e mi auguro che non venga vista come implicita ammissione di responsabilità, perché arene o non arene, l'unica fra virgolette arena in senso buono è quella davanti ai magistrati». La sentenza è stata di una sospensione a 6 mesi. E ora, il Csm ha deciso che possa tornare a Rovigo.

L'ULTIMA ACCUSA

Nalin al momento ha un solo procedimento penale pendente a Bergamo dove, insieme a Bellomo, è accusato di violenza privata e atti persecutori. Tutto ruota sempre attorno al metodo di assegnazione delle borse di studio. L'ex giudice del Consiglio di Stato è accusato di stalking e violenza privata su due ex borsiste, Nalin di stalking verso una sola. Intanto il magistrato padovano ha partecipato a diversi concorsi pubblici vincendoli tutti ed è diventato giudice amministrativo. Ma è stato escluso dalla graduatoria per mancanza del requisito della "buona condotta" e per questo ha fatto ricorso al Tar del Lazio.

Marco Aldighieri
Francesco Campi

RESTA PENDENTE A BERGAMO UN PROCEDIMENTO PER STALKING NEI CONFRONTI DI UNA STUDENTESSA

Due arresti a Barletta

Scomparso a metà gennaio: «Lui ammazzato e il corpo distrutto»

BARLETTA Due mesi d'indagini serrate per scrivere una prima verità processuale sulla scomparsa del 24enne Michele Cilli, del quale non si hanno più notizie dalla notte fra il 15 e il 16 gennaio scorsi. Secondo la Procura di Trani, il giovane di Barletta è stato ucciso e il suo corpo è stato distrutto. Per questo sono stati arrestati dalla polizia due 34enni barlettani: Dario Sarcina e Cosimo Damiano Borraccino. Stando alla ricostruzione, Sarcina e la vittima si conoscevano da tempo e pare che fra i due non corresse buon sangue. In passato avevano avuto «dissapori», così li ha definiti il procuratore Renato Nitti, riferendo anche le minacce fatte a Cilli, che quella notte si sarebbe allontanato da un bar in auto con il conoscente. Era l'1.38. Alle 2.24 Sarcina sarebbe tornato verso il locale, suonando il clacson per richiamare l'attenzione della compagna e di alcuni amici. A quel punto del 24enne non c'era già più nessuna traccia. Cosa sia accaduto in quei tre quarti d'ora, gli inquirenti ritengono di essere riusciti a ricostruirlo attraverso le immagini delle telecamere di sorveglianza, al gps delle auto coinvolte e ai tabulati telefonici. Tutti elementi acquisiti a partire dal giorno successivo, quando i familiari di Cilli ne hanno denunciato la scomparsa. Da quei riscontri è emerso che Sarcina, due minuti dopo avere lasciato il bar con Cilli, si è diretto verso la litoranea di Ponente ed è entrato nel garage di un complesso nel quale è rimasto per circa mezz'ora. Subito dopo sul posto sarebbe arrivato colui che per gli inquirenti è Borraccino, salito poi sulla sua auto per andare in un distributore di carburante a riempire una tanica di benzina. Sarcina è stato ricoverato per due giorni in un ospedale nel Foggiano, dove è stato sottoposto a un intervento chirurgico per ferite da taglio alle mani. Per l'accusa si sarebbe trattato del tentativo di creare un «falso alibi».

Bibliotecaria assassinata da suo figlio a coltellate

▶Cologno Monzese, il 28enne gridava: «Uccido mia madre»

IL DELITTO

COLOGNO MONZESE (MILANO) La violenta lite e la brutale aggressione si sono consumate in pochi attimi, poco prima dell'alba, in un appartamento di Cologno Monzese. È lì che Begona Gancedo, 61 anni, è morta accoltellata nel suo letto per mano del figlio. Il 28enne è stato arrestato ieri pomeriggio con l'accusa di omicidio volontario.

LA RICOSTRUZIONE

Il giovane ha agito da solo, mentre nella loro stanza dormivano le sue sorelle, due gemelle di 24 anni affette da sindrome di Down. Lunedì il ragazzo aveva dato in escandescenza in strada: «Uccido mia madre», aveva gridato, tanto da spingere i residenti a chiamare il 112. Begona, nata in Spagna ma cittadina italiana a tutti gli effetti, si era sposata a Cologno Monzese e lavorava nella biblioteca civica. Suo marito Felice era morto di infarto circa 15 anni fa, lasciandola sola con tre giovanissimi figli. «Leale», «mamma straordinaria», «non meritavi questo», hanno detto i suoi amici commentando il post del sindaco Angelo Rocchi, che ha ricordato con affetto la bibliotecaria, decidendo poi di tenere chiusa la biblioteca. Il movente del delitto è ancora al vaglio, così come la dinamica della drammatica sequenza di eventi che ha portato alla morte della 61enne. Cosa sia accaduto dopo quelle grida in strada è ancora poco chiaro. Rientrato a casa, il 28enne ha messo in pratica quanto aveva minacciato. Verso le 4.30 del mattino, alcuni vicini di casa hanno udito le urla della donna e hanno telefonato al 112. Quando i carabinieri sono arrivati sul posto, hanno effettuato la macabra scoperta. La 61enne era esanime sul suo letto, in una pozza di sangue. Sul torace e all'addome, i vistosi segni delle coltellate. L'arma del delitto, un coltello da cucina, è stato ritrovato poco distante.

Ostacolano la relazione della figlia con una ragazza I genitori vanno a processo

▶Treviso, avevano sequestrato il cellulare alla minorenne e le impedivano di uscire

▶Rapporti deteriorati con insulti continui e minacce pesanti, lei li ha denunciati

IL CASO

TREVISO Maltrattata perché lesbica. Per di più da chi avrebbe dovuto rappresentare il primo punto di accoglienza per un'adolescente che scopre e vive l'amore a modo suo: la famiglia. Non siamo nella Puglia bigotta raccontata nel 2010 da Ferzan Ozpetek nel film "Mine vaganti", dove il tema dell'omosessualità, e dell'amore in generale, viene trattato attraverso le problematiche che si scatenano all'interno di un nucleo familiare "contemporaneo" chiamato a confrontarsi con la società retrograda circostante. No, qui siamo a Treviso. E non è un film. I protagonisti non sono Riccardo Scamarcio e Alessandro Preziosi. Ma una ragazzina, che chiameremo Adele e che all'epoca della denuncia aveva 17 anni, la madre naturale che di anni ne ha 47 e il nuovo compagno di lei, un 44enne che poi è diventato suo marito, entrambi finiti a processo per rispondere dell'accusa di maltrattamenti in famiglia.

I RAPPORTI

I rapporti familiari sono sempre stati piuttosto burrascosi. Soprattutto da quando Adele frequentava le scuole medie. Il "nuovo papà" non sopportava la sua presenza in casa, preferendo il figlio maschio nato in un secondo momento dalla relazione con la madre della ragazzina. Viveva quasi da separata in casa, in uno stato di abbandono psicologico testimoniato anche da una delle sue insegnanti in fase d'indagine secondo cui la giovane si presentava a scuola «in disordine», come se i suoi bisogni venissero messi in secondo piano in quella che avrebbe dovuto essere la sua casa. Una situazione che è poi degenerata quando Adele, tre anni fa, ha conosciuto una ragazza poco più grande di lei, che chiameremo Giulia. Il primo approccio su una piattaforma digitale, poi sui banchi di scuola di un istituto tecnico di Treviso. Adele aveva già avuto qualche cotta per dei ragazzi in passato. Amori adolescenziali, quasi platonici. Ma con quella ragazza sembrava tutto diverso. E tutto nuovo. Adele si innamora. E il sentimento viene corrisposto.

I PROBLEMI

Adele sapeva molto bene che quella con Giulia non era una semplice amicizia. Tanto da trovare il coraggio di non nascondere quella relazione "non convenzionale" nemmeno in casa. Ma il cosiddetto coming out non ha portato agli esiti sperati. Anzi, tutto il contrario. I rapporti già tesi con i genitori si sono incrinati irrimediabilmente. E per Adele è iniziato l'incubo. Madre e padre non volevano che quella storia con Giulia continuasse. In un primo momento hanno cercato di dissuaderla, spiegandole che quell'amicizia particolare era in realtà tossica per la sua crescita. Poi sono passati alle maniere forti, sequestrandole il cellulare per non permetterle di sentire Giulia e nascondendole le scarpe per evitare che uscisse di casa. Non solo. Dalle punizioni il passaggio alle offese è stato breve: «Sei una lesbica di m...» continuavano a gridarle i genitori. Insulti simili a quelli che già aveva ricevuto in passato, quando ancora Giulia non esisteva, conditi pure da minacce di morte se non obbediva: «Ti do fuoco». Adele ha resistito per alcuni mesi, sorretta dall'appoggio della zia con la quale si confidava (e con cui vive oggi, ndr) e in cui aveva trovato un appoggio per tirare avanti. Ma a giugno del 2019, con la fine della scuola, riuscire a trovare momenti di tranquillità per stare con Giulia era diventato più difficile: la pressione dei genitori era costante. Così, il 28 agosto 2019, Adele decide di scappare di casa. E assieme a Giulia di andare in via Cornarotta,al comando dei carabinieri, per denunciare la madre e il patrigno.

LE INDAGINI

Il racconto di Adele è dettagliato, e supportato dalle dichiarazioni di Giulia. La storia è credibile. E scatta il codice rosso per le indagini, che portano la madre e il patrigno a processo. Ieri mattina i due sono comparsi davanti al gup Angelo Mascolo in compagnia dei loro legali, gli avvocati Diego Melioli e Giorgio Canal, ottenendo un rinvio dell'udienza per cercare un accordo transattivo con la figlia perché ritiri la costituzione di parte civile. Poi il processo seguirà il suo corso. Sul caso è intervenuto anche il presidente del coordinamento Lgbte di Treviso, Giorgio Romanello: «Episodi che non dovrebbero succedere mai, e come associazione stiamo lavorando affinché non accadano più». Gli fa eco Michela Nieri, ex consigliere comunale: «Serve un'educazione adeguata all'amore visto che ancora oggi assistiamo a cose del genere. E ad andarci di mezzo sono soprattutto i più giovani. Sono fatti che, nel 2022, lasciano perplessi».

Giuliano Pavan

IL PADRE ADOTTIVO SECONDO QUANTO TESTIMONIATO ARRIVAVA AD URLARLE «TI DO FUOCO»

ERA FUGGITA DA CASA NEL 2019 CON L'AMICA. I DUE SONO COMPARSI DAVANTI AL GIUDICE: DEVONO RISPONDERE DI MALTRATTAMENTI

Padova Tre arrestati a Bagnoli

Attentato al macellaio: gelosia

Dopo quasi un anno dall'attentato dinamitardo alla macelleria "Parton" di Bagnoli (Padova) i carabinieri hanno portato in carcere Salvatore Maria Allia, catanese di 53 anni, già condannato per un omicidio passionale, Gianluca Zanellato, 54enne incensurato e Nicola Antonio Zumbo, 53 anni, reggino, pregiudicato. Allia avrebbe commissionato il colpo a Zanellato per questioni di gelosia.

Malore stronca culturista Rientrava dall'allenamento

▶Treviso, 22enne trovato dal papà alle 4 di notte nell'auto parcheggiata dietro casa

▶Samuel Carletti era reduce da un'influenza L'amico: «Non usava sostanze anabolizzanti»

LA TRAGEDIA

TREVISO È morto a due passi da casa. Colto da un malore che non gli ha lasciato il tempo di chiedere aiuto. Non è nemmeno riuscito a uscire dall'auto che aveva parcheggiato dietro la propria abitazione. Il borsone della palestra ancora nel sedile posteriore e un messaggio inviato dal cellulare agli amici, qualche minuto prima della mezzanotte. «90 kg post influenza». E' questo l'ultimo post che Samuel Carletti, 22enne di Selva del Montello, ha girato lunedì sera, appena uscito dalla palestra McFit di viale della Repubblica, a Treviso, agli amici body builder con i quali condivideva successi e traguardi raggiunti nei duri allenamenti della sala pesi.

LA SCOPERTA

A trovarlo, ormai esanime, il papà Corrado che alle 4 della mattina tra lunedì e martedì, non vedendolo a letto, è sceso in strada con la pila. Ha visto l'auto ancora accesa e in un attimo ha scorto il corpo del figlio, seduto al posto di guida, composto ma senza vita. «Ho immediatamente allertato il medici del Suem che mi hanno spiegato come praticare il massaggio cardiaco a mio figlio. Ma era impossibile. Aveva i pugni chiusi, serrati ed era rigido. Non sono riuscito a spostarlo» dice, tra le lacrime. La salma, recuperata dalla protezione civile, è stata portata all'obitorio dell'ospedale di Montebelluna, in attesa di quanto disporrà l'autorità giudiziaria che potrebbe ordinare un esame autoptico sul corpo del 22enne, per verificare le cause della morte. Il ragazzo, che soffriva di anemia mediterranea congenita, era uscito da una brutta influenza. Ma stava bene, tanto è vero che era tornato ad allenarsi regolarmente in palestra. «Samuel era un naturista, odiava anabolizzanti e steroidi. Seguiva una dieta alimentare scrupolosa. Non fumava, non beveva, non sgarrava mai» dice la madre, Nora, che fa la Oss e non sa darsi pace. «Almeno fosse riuscito a entrare in casa. Lo avremmo sentito e gli avremmo prestato le prime cure in attesa dell'arrivo dell'ambulanza». Invece, lì fuori, dietro a casa, non l'ha sentito nessuno. «Nemmeno i vicini, che hanno le finestre a due passi dal nostro garage. Neanche i cani hanno abbaiato» allarga le braccia, sconsolato, il papà Corrado che lavora come autista per il Comune di Montebelluna. «Il nostro ragazzo non c'è più. Non so come faremo ad andare avanti» ed, entrambi, si stringono quasi a rendere più sopportabile un dolore che non ha spiegazione.

BODY BUILDER Samuel Carletti, 22 anni, viveva con i genitori a Selva del Montello

FORSE L'AUTOPSIA POTREBBE CHIARIRE LE CAUSE DEL DECESSO "GIGANTE BUONO" CHE COLTIVAVA IL SOGNO DI ANDARE IN AUSTRALIA

GLI AMICI

Samuel è descritto da tutti come un ragazzo solare, un gigante buono. Aveva frequentato il Fermi e fino ad un anno fa aveva lavorato in un'azienda. Poi, complice il Covid, era rimasto a casa e da un mese faceva il buttafuori nella discoteca Odissea di Spresiano. Ma non era quella la sua strada. Stava seguendo dei corsi per diventare personal trainer. Con il sogno di andare in Australia, a Melbourne, la città dove era nata sua madre, per lavorare nell'ambito del benessere e del fit. «Aveva la doppia cittadinanza e ci diceva spesso che gli sarebbe piaciuto partire e mettersi alla prova in un paese straniero dove, però, c'è grande attenzione al fisico - racconta Massimo Masier, più che un amico, un fratello di elezione - Ci eravamo conosciuti sui banchi di scuola e ci eravamo scelti. Condividevamo la passione per la moto, frequentavamo la stessa compagnia e lo ricordo sempre buono, disponibile, alle volte disarmante. Era un gigante buono che non ha mai fatto a pugni con nessuno». Giacomo Pozzobon, un altro grande amico di Samuel, dice: «Era un salutista, seguiva una dieta alimentare precisa e odiava sostanze anabolizzanti e steroidi. Nessuno di noi si spiega quello che è successo. Lascia un enorme vuoto in tutti noi».

Valeria Lipparini

Brescia

Giovane sequestrato e seviziato per 5 giorni

BRESCIA Un sequestro di cinque giorni, con torture e senza cibo. È l'incubo vissuto da un 28enne di origini marocchine, tenuto sotto minacce in un covo vicino alla stazione ferroviaria di Bergamo dai suoi carcerieri, due tunisini irregolari di 26 e 27 anni, arrestati dopo un blitz dei carabinieri. È caccia a un terzo uomo che avrebbe fatto parte della banda, che si era rifugiata in uno stabile abbandonato dove è stato tenuto l'ostaggio. A far scattare l'allarme è stato il fratello del rapito, che vive a Chiari (Brescia) e che da tempo non aveva notizie del 28enne, dopo averlo allontanato da casa per discussioni legate allo spaccio di droga. L'uomo domenica ha denunciato il tentativo di estorsione da parte di due persone, che gli chiedevano 6mila euro in contanti, dicendo che altrimenti avrebbero ucciso il fratello. Chi indaga ipotizza che dietro al rapimento ci siano vecchi debiti di droga tra la vittima e i suoi carcerieri.

Osservatorio Nordest

LA DOMANDA DELLA SETTIMANA

Bisogna rivedere la legge sull'aborto per limitare i casi in cui è lecito?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

IL SONDAGGIO

Dopo 15 anni, tocca i minimi la domanda di revisione della 194: dal 44% del 2007 al 33% di oggi. Vogliono più severità i cattolici praticanti e gli elettori di Fdi e M5s

Aborto, scende la richiesta di una legge più restrittiva

«Bisogna rivedere la legge sull'aborto per limitare i casi in cui è lecito»: con questa affermazione è d'accordo, oggi, un nordestino su tre. Secondo le analisi di Demos per *Il Gazzettino*, questo è il punto più basso di adesione all'idea di mettere mano in senso restrittivo alla legge 194 del 1978 che regola l'interruzione volontaria di gravidanza.

Infatti, guardando alla serie storica dell'Osservatorio sul Nord Est, vediamo che, quello di oggi, è il valore minimo registrato negli ultimi 15 anni. Nel 2007, era il 44% dei rispondenti di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della provincia di Trento a ritenere necessaria una revisione della legge sull'aborto attualmente in vigore. Questa percentuale si mantiene sostanzialmente stabile in tutto il decennio successivo: la quota varia tra il 42 e il 46% tra il 2008 e il 2011; raggiunge la sua punta massima nel 2013 (48%); si attesta stabilmente al 44% tra il 2014 e il 2017; approda al 40% nel 2018, e scende ulteriormente oggi, arrivando a coinvolgere il 33% dei nordestini.

L'ORIENTAMENTO

Vediamo come cambia l'orientamento nei diversi settori sociali. Tra uomini (33%) e donne (34%) non sembra esserci differenza, ma è guardando insieme al genere anche l'età che sembrano emergere maggiori elementi di riflessione. Tra le più giovani, l'idea che la 194 debba essere rivista in senso limitativo non va oltre il 7%, ma tra i coetanei lo stesso orientamento raggiunge il 25%. Diverso, invece, l'equilibrio osservato tra coloro che hanno tra i 25 e i 34 anni: qui, le donne sono in linea con la media femminile (34%), mentre gli uomini che vorrebbero fosse rivista la legge sono meno della metà (15%). Un perfetto equilibrio di genere, invece, è ravvisabile tra chi ha tra i 35 e i 44 anni (entrambi 31%), e una tendenza del tutto simile è presente anche tra gli adulti (55-64 anni), tra cui la distanza tra la posizione femminile (21%) e maschile (25%) è minimale. All'opposto, è tra gli uomini tra i 45 e i 54 anni che l'idea di modificare in senso restrittivo la normativa sull'interruzione volontaria di gravidanza raggiunge quasi la metà dei consensi (49%), mentre lo stesso orientamento si dimezza (24%) tra le coetanee. Infine, osserviamo gli orientamenti delle persone più anziane: tra gli uomini, il favore verso l'idea di rendere più strette le maglie di applicazione della 194 raggiunge il 42%, ma tra le coetanee supera la maggioranza assoluta (55%).

Un'altra variabile interessante da vedere è quella legata alla religiosità, data la posizione contraria della Chiesa. Come atteso, l'idea di intervenire per limitare l'aborto è più alta tra coloro che vanno a Messa assiduamente (57%), si colloca intorno alla media dell'area tra quanti vi si recano saltuariamente (36%) e si ferma al 19% tra i non praticanti.

È la politica, però, a dividersi nel modo meno scontato: chi voterebbe per Forza Italia si ferma intorno alla media (36%), gli elettorati che più si orientano verso una revisione in senso restrittivo della 194 sono quelli di FdI (51%) e del M5s (44%), mentre i meno propensi a intervenire sono i sostenitori di Pd (29%) e Lega (22%).

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra l'8 e il 9 febbraio 2022 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1031 persone (rifiuti/sostituzioni: 4273), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,05% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più. Natascia Porcellato, con Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Sara Garbin ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio è diretto da Ilvo Diamanti. Documento su www.agcom.it.

L'intervista

«Indispensabili più educazione e prevenzione»

«Se vogliamo ridurre il numero di donne in Italia che interrompono la gravidanza, la via non è cambiare la legge, che con tutti i suoi difetti è tutelante nei confronti della donna e del feto, ma la strategia è fare prevenzione e utilizzare i metodi di anticoncezionali». È la fotografia di Anna Codroma, medico chirurgo specialista in ginecologia e ostetricia, in servizio all'ospedale Civile di Venezia, parte della minoranza di ginecologi non obiettori di coscienza.

Una donna ha alternative.
«Deve trovare un metodo: la scelta di avere un figlio nasce prima dell'atto sessuale e non quando c'è un bambino in pancia. È necessario fare prevenzione nelle scuole, educazione sessuale, rivolgersi ai consultori, assumere la pillola del giorno dopo o dei cinque giorni dopo ora di libera vendita per le minorenni. Le pillole abortive senza ricetta medica sono una decisione vantaggiosa, perché agiscono come fattore favorente alla diminuzione dei casi di gravidanza».

Qual è l'atteggiamento verso l'aborto?
«Statisticamente accedono al servizio più giovani, in generale studentesse. In questa fascia di età c'è più leggerezza rispetto alla consapevolezza di una donna che ha già avuto due figli e interrompe il terzo. L'educazione è importante, perché nelle ragazze c'è troppa diffidenza verso la pillola: molte non la prendono per paura di ingrassare. C'è incoscienza e l'idea di porre rimedio con l'interruzione, sottovalutando i danni psicologici in età matura».

Cos'è cambiato durante la pandemia?
«Ci sono stati un aumento delle separazioni e la diminuzione di aborti, a causa delle ridotte occasioni di socialità nelle coppie non stabili».

Filomena Spolaor

Economia

SIT: GIRO D'AFFARI A 380,5 MILIONI, UTILE NETTO + 21,6% DIVIDENDO 0,3 EURO

Federico de Stefani
Presidente e Ad di Sit

economia@gazzettino.it

G | Mercoledì 23 Marzo 2022
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro

-0,13% 1 = 1,102 $

1 = 0,832 £ -0,65% 1 = 1,0289 fr +0,01% 1 = 132,96 ¥ +1,06%

Ftse Italia All Share +0,97% 26.821,92

Ftse Mib +0,98% 24.533,84

Ftse Italia Mid Cap +0,77% 43.769,41

Ftse Italia Star +0,82% 54.912,03

M M G V L M

L'EGO - HUB

Tim, Cvc muove in contropiede e si fa avanti sulla parte business

▶Il fondo britannico sta compiendo una valutazione sull'area della ServiceCo: «No comment» della società

▶L'iniziativa si sovrappone a Kkr che entro fine settimana dovrà rispondere alla lettera e comunicare il suo progetto

GRANDI MANOVRE

ROMA Cvc muove in contropiede su Tim e sparigia le carte fra il piano di Pietro Labriola di separazione fra ServiceCo e Netco e l'opa in fieri di Kkr che, entro fine settimana, deve rispondere alla lettera pervenuta dall'ex incumbent. Cvc, fondo britannico molto attivo in Italia dove possiede il 52% della Recordati, ha in corso un assessment su Tim, in particolare sulle attività destinate a rimanere in ServiceCo: in pratica l'intera area business. Interpellata, Tim non commenta.

L'iniziativa di Cvc si sovrappone a quella di Kkr e potrebbe anche accelerare la riorganizzazione che Labriola, nel piano industriale dei primi di marzo - illustrato giorni fa al presidente di Agcom Giacomo Lasorella in un colloquio avuto assieme al capo del regolatorio Giovanni Moglia - ha indirizzato, con l'appoggio di Vivendi, verso un modello stand alone. Invece da un lato, su iniziativa degli indipendenti, il cda ha dovuto in qualche modo aprire uno spiraglio a Kkr, fattosi avanti il 19 novembre, chiedendogli di scoprire le carte del progetto a breve e adesso deve gestire l'avanzata di Cvc. Il fondo britannico che gestisce mezzi per circa 55 miliardi ha fatto un passo importante di cui sono a conoscenza Labriola e i due principali azionisti, Vivendi (23,9%) e Cdp (9,8%). Assistito da Claudio Campanile, ceo di Ar Kearney, multinazionale Usa di consulenza strategica, ha ottenuto di poter svolgere una mini due diligence ristretta ai ricavi e costi, su un pezzo di Tim che, ad esito della separazione in due della rete, rimarrà nella parte dei servizi. A Cvc interessa il business dei rapporti con le imprese, escluso il retail del traffico telefonico fisso e mobile. Quindi sta valutando Noovle (Cloud), Telsy (cyber security) e Olivetti IoT che sviluppa soluzioni Internet of Things, un'area pari a circa un terzo dei ricavi attuali del gruppo telefonico.

LABRIOLA E I SOCI PRINCIPALI A CONOSCENZA DEL NUOVO PRETENDENTE DAL TESORO GELO SULLA POSSIBILE OPA

LA SOCIETARIZZAZIONE

Siccome sembra che Labriola possa societarizzare i singoli business della parte servizi, il fondo britannico dovrà delineare il suo piano: se cioè vorrà acquistare la maggioranza dei business, se sarà necessario il lancio di un'Opa, oltre ai valori della proposta. Evidentemente bisognerà vedere se Vivendi e Cdp appoggiano le avances britanniche, atteso che, se si dovesse procedere a una scissione dell'infrastruttura in cui confluirebbero Sparkle (collegamenti internazionali) e Fibercop (rete secondaria), Vivendi vorrebbe restare con il controllo delle attività residue.

Ma in qualche modo i conti vanno fatti anche con l'oste Kkr che è intenzionato a lanciare un'Opa a 0,505 euro. Da allora il titolo ha perso il 13,8% (730 milioni) e da inizio anno il 31,21% pari 2 miliardi. Ieri ha chiuso a 0,29 euro per un valore di 4,5 miliardi. Entro fine settimana Kkr dovrà rispondere ai quesiti posti da Tim: come raccoglie le risorse per l'Opa, il dosaggio fra equity e leva, il rifinanziamento, i tempi stimati per l'operazione e soprattutto il perimetro che intende approfondire. Il fondo Usa ha subordinato l'operazione ad alcune condizioni come il gradimento del governo che, sulla rete, può esercitare il golden power. E c'è da dire che negli ultimi giorni dal Tesoro sarebbero pervenuti a Labriola segnali di gelo rispetto a un'eventuale opa Kkr.

Rosario Dimito

Il protocollo Intesa con il Mise sull'innovazione

Ferrari, piano di sviluppo e 250 assunzioni

Siglato dalla Ferrari con il ministero per lo Sviluppo economico, Invitalia e la Regione Emilia-Romagna un protocollo d'intesa che prevede il sostegno, da parte delle istituzioni, al piano del Cavallino per gli investimenti tecnologici e produttivi. Previste 250 assunzioni e interventi per 500 milioni nel quartier generale della Rossa.

Legno

Florian supera i 160 milioni di ricavi Nuovo bond per investimenti ed estero

Florian supera i 160 milioni di ricavi nel 2021 (+35%) con ebitda di circa 34,1 milioni più che raddoppiato rispetto all'esercizio precedente. Emesso bond da 25 milioni per supportare gli investimenti fino al 2024. Il gruppo di Riese Pio X (Treviso) che opera nel settore della lavorazione e commercializzazione del legno prevede un percorso di ulteriore crescita grazie al potenziamento tecnologico degli stabilimenti produttivi e al rafforzamento della competitività sui mercati internazionali dell'azienda con focus sulla Croazia. L'operazione finanziaria è stata strutturata e collocata da Banca Finint e ha visto il coinvolgimento di Cassa Depositi e Prestiti, Mediocredito Centrale, Banca Popolare dell'Alto Adige, le finanziarie regionali Veneto Sviluppo e Friulia, Finest, Banca Valsabbina e Mediocredito Trentino Alto Adige.

Cav deve pagare ai Comuni l'occupazione di suolo pubblico

LA SENTENZA

MARTELLAGO Il Passante deve pagare ai Comuni le occupazioni del suolo pubblico dei suoi cavalcavia e sottopassi. La Cassazione, con ordinanza del 15 marzo, rigettandone il ricorso ha definitivamente condannato Concessione Autostradali Venete a corrispondere la Tosap, oggi canone unico patrimoniale, al Comune di Martellago (Venezia), che aveva iniziato a esigerla dal 2009 per i tratti dove l'autostrada sovra o sottopassa il suo territorio. La decisione apre le porte ad analoghe pretese di altri Comuni. Ritenendo Cav soggetto privato escluso da esenzioni, da Martellago avevano notificato avvisi di accertamento per somme di oltre 10mila euro l'anno. Cav ha fatto appello ma le Commissioni tributarie provinciali e regionali le hanno dato torto. Poi il ricorso in Cassazione. La società ha sostenuto che il Passante appartiene al demanio dello Stato, l'occupazione è fatta per suo conto, non c'è presupposto impositivo. Motivi ritenuti infondati dalla Suprema Corte: «Il presupposto impositivo è costituito dalle occupazioni di spazi e aree, anche soprastanti e sottostanti il suolo, appartenenti al demanio dei Comuni che comportino una sottrazione della superficie all'uso pubblico, irrilevanti gli atti di concessione o autorizzazione». E ha chiarito che «a una società concessionaria per la realizzazione e gestione di un'opera pubblica non spetta esenzione in quanto è questa a eseguire la costruzione dell'opera e la sua gestione economica e funzionale». Non conta che sia statale.

N.Der

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	1,1024	-0,13
Yen Giapponese	132,9600	1,06
Sterlina Inglese	0,8323	-0,65
Franco Svizzero	1,0275	-0,03
Rublo Russo	0,0000	0,00
Rupia Indiana	83,9145	-0,32
Renminbi Cinese	7,0137	-0,02
Real Brasiliano	5,4105	-1,66
Dollaro Canadese	1,3867	-0,22
Dollaro Australiano	1,4802	-0,64

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	56,01	56,32
Argento (per Kg.)	n.d.	729,82

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	415,10	445
Marengo Italiano	321,70	340,50

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	1,537	1,05	1,424	1,730	8998203
Atlantia	18,075	3,17	15,214	17,993	2794166
Azimut H.	21,310	2,06	19,137	26,454	746126
Banca Mediolanum	7,782	2,58	6,240	9,279	1433428
Banco BPM	2,768	1,54	2,292	3,654	11855668
BPER Banca	1,591	1,31	1,325	2,150	10675692
Brembo	10,230	0,79	8,607	13,385	251814
Buzzi Unicem	17,570	0,49	15,249	20,110	2190518
Campari	9,970	0,63	8,968	12,862	1317103
Cnh Industrial	14,960	2,26	12,095	15,011	5558913
Enel	5,823	-0,02	5,548	7,183	24229111
Eni	13,104	0,08	12,401	14,460	15058029
Exor	69,920	1,22	57,429	80,645	205188
Ferragamo	16,355	-1,77	15,172	23,066	308470
FinecoBank	14,050	0,32	12,448	16,180	1769847
Generali	18,820	0,45	15,797	18,996	4296578
Intesa Sanpaolo	2,100	1,62	1,820	2,893	95960950
Italgas	5,642	0,68	5,269	6,071	1344597
Leonardo	9,054	0,40	6,106	9,193	4029193
Mediobanca	9,166	0,88	7,547	10,568	2039480
Poste Italiane	10,380	2,62	8,765	12,007	2631526
Prysmian	31,130	0,06	27,341	33,886	447332
Recordati	46,160	0,96	40,894	55,964	170959
Saipem	1,049	-1,55	0,943	2,038	10362925
Snam	4,916	0,06	4,665	5,352	6656543
Stellantis	14,822	1,46	12,925	19,155	12015856
Stmicroelectr.	39,180	1,06	33,341	44,766	1998661
Telecom Italia	0,280	1,64	0,217	0,436	22738277
Tenaris	13,490	0,56	9,491	13,564	4414735
Terna	7,092	0,74	6,563	7,439	4010581
Unicredito	9,831	1,69	8,460	15,714	23069299
Unipol	4,700	0,86	3,669	5,075	1492862
UnipolSai	2,604	0,54	2,146	2,619	1294930
NORDEST					
Ascopiave	3,415	0,59	3,150	3,618	39747
Autogrill	5,952	1,19	5,429	7,003	614699
B. Ifis	18,890	2,50	15,489	21,925	202940
Carel Industries	23,200	4,27	18,031	26,897	32859
Cattolica Ass.	5,915	0,25	4,835	5,955	252859
Danieli	19,400	0,10	17,208	27,170	47436
De' Longhi	25,180	-0,24	23,536	31,679	74450
Eurotech	4,096	0,69	3,886	5,344	112008
Geox	0,870	2,59	0,692	1,124	496581
Italian Exhibition Gr.	2,550	1,59	2,267	2,816	2380
Moncler	50,660	0,04	44,816	65,363	526817
OVS	1,926	-1,58	1,759	2,701	1987514
Safilo Group	1,444	-1,37	1,100	1,676	1441125
Zignago Vetro	12,640	1,77	11,302	17,072	76085

L'anniversario

Disegni animati, Titti il canarino festeggia 80 anni

Imperturbabile, impenitente, dispettoso e astuto, ma irresistibile: il canarino Titti compie 80 anni e fa impazzire come sempre Gatto Silvestro. Sono partite le celebrazioni in tutto il mondo organizzate dalla Warner: una collezione di 80 murales in 30 città, nuovi contenuti, eventi a tema, merchandising, tutto sotto il marchio «80 Years of Tweety» per ricordare che Titti, uno dei personaggi più amati dei Looney Tunes, non è un canarino comune oltre al fatto che ha vinto due Oscar. Titti ha iniziato la sua ascesa nel mondo dell'animazione col debutto nel cortometraggio del 1942 «Due gatti contro Titti» (A Tale of Two Kitties), premiato quello stesso anno con l'Oscar. Ed ha subito avuto popolarità diventando uno dei personaggi più amati dei Looney Tunes, secondo solo a Bugs Bunny. Ha recitato in numerosi film, tra cui un secondo premio Oscar, «Silvestro il Moralista» (Birds Anonymous, 1957). Per questo motivo, Titti è diventato uno dei personaggi preferiti della cultura popolare.

La ricercatrice di storia Desi Marangon ha raccolto i giudizi più bizzarri apparsi su Tripadvisor dedicati ai monumenti della regione. San Marco è "brutta dentro". "Bus in ritardo per Murano..." Il Prato a Padova? "Deludente, poca erba..."

Tutto il Veneto online Il regno dell'assurdo

REALTÀ VIRTUALE

Benvenuti nell'Assurdistan: leggere certe recensioni online su TripAdvisor fa precipitare in un mondo parallelo del quale chi è dotato di normale buonsenso non sospetta nemmeno l'esistenza. Premessa: nel sito si recensiscono soprattutto ristoranti e alberghi, ma non solo, si possono esprimere opinioni in libertà anche su città, monumenti e tutto ciò che può essere visitato. Ecco quindi che viene dato solo un pallino (il minimo) alla veneziana basilica di San Marco perché ci sono solo «alcuni arazzi sbiaditi che sembrano lo zerbino di casa mia», al padovano Prato della Valle «deludente come la città», alle mura trevisane «invisibili», al vicentino teatro Olimpico, un insieme di «tribune di legno messe male e statue di gesso», alla faccia di Andrea Palladio che, tapino, lo aveva progettato.

A raccogliere queste perle rare di saggezza è Desi Marangon, di Sottomarina, ma trasferita a Venezia da un po' di anni, storica, autentica cacciatrice di recensioni insensate. «Mi sono appassionata», spiega «a un nuovo genere letterario: le recensioni di Venezia e del Veneto su TripAdvisor. Ho l'impressione che esistano molte Venezie dentro la stessa Venezia, e io chiaramente vivo nella migliore. Molti, però, sperimentano la peggiore, descrivendo una città a me sconosciuta».

LE TRIBUNE DI LEGNO

Ora via con la galleria dell'aberrazione che fa sembrare un complimento il classico «Venezia è bella, ma non ci vivrei». Verona, Arena, "DaviDino", di Forlì, scrive: «Bello da fuori. Da dentro pessimo. Sarà che vi erano degli operai che montavano/smontavano (20 ottobre 2021), ma in ogni caso non ne sarebbe valsa la pena perché si vedono solo gradinate, peraltro rifatte». Forse "NoViniScadenti" aveva abusato di sostanze alcoliche quando a proposito del Teatro Olimpico, Vicenza, ha annotato «Da vicentino sconsiglio a tutti i turisti questa visita: 11 euro per entrare a vedere un teatro vuoto, sedersi su tribune di legno messe male e vedere statue di gesso. Se penso che con poco più si entra agli Uffizi questa è una vera rapina. Super sconsigliato».

CHIOGGIA CAFONA

Treviso, le mura secondo "Deomogan", di Piglio (Frosinone) sono «Talmente invisibili, talmente poco indicate, che non mi ero nemmeno accorto ci fossero delle mura a Treviso». Belluno «da evitare qualsiasi visita», commenta "VeritaRendeLiberi", perché «purtroppo Belluno non offre molto da vedere». Chioggia, sotto il titolino "Come distruggersi i piedi" osserva "Fb72", di Verona: «La passeggiata è molto bella e caratteristica, ma sconsigliatissimo farla a piedi nudi. Le pietre sono molto ruvide e taglienti tanto da rovinare le piante dei piedi. Mai più scalzo!!!». Ancora Chioggia, il giudizio di "fe421286", di Padova, è: «Maleducazione e sporcizia, puzza, pezzi di vetro ovunque, ciclisti esauriti come pure gli abitanti che sono dei veri cafoni».

ORTO BOTANICO SPOGLIO

E Padova? Nel Giardino botanico, quasi incredibile, d'inverno le piante sono senza foglie, si scandalizza "Jimkana", di Ravenna: «In inverno dovrebbero ridurre, se non dimezzare il biglietto, a parte qualche albero, le piante sono completamente spoglie, o morte addirittura. Potrete ammirare solamente la serra e il museo che però presenta molte piante ripetute e non una gran varietà». A parere di "Marco C", di Milano, la basilica del Santo è una galleria horror: «Pensare che qualcuno possa portare lì i propri figli piccoli mi fa rabbrividire. Scheletri appesi ovunque, sofferenza ai massimi livelli, morti e resti in ogni angolo. Bleah». "Buongustaio0781", di San Gimignano (Siena), è rimasto deluso dal Prato della Valle: «Non per i padovani, ma se togli quelle quattro e quattro statue intorno, la piazza è deludente come la città». "Lussi12" è spagnola di Torremolinos e afferma: «Studiando a Padova, ho sentito più volte nominare Prato della Valle. Quando sono finalmente riuscita a vederlo, sono rimasta veramente delusa; non è un parco, dato che non c'è molta erba, per terra c'è più ghiaino e asfalto. Gli alberi sono un po' striminziti, ma penso che con il tempo crescano e diventino migliori. Le panchine sono in marmo, quindi in inverno freddissime per sedersi».

SAN MARCO COSTOSA

Naturalmente è Venezia a fare la parte del leone: tanti turisti, tante recensioni, talvolta immaginifiche. "Manuell0559", di Milano, titola "Deludente", la sua recensione sulla basilica di San Marco: «Mi ero fatto una idea troppo alta della chiesa (basilica è troppo elogiante) bella fuori, ma brutta dentro. Piccola e con dei colori che la fanno sembrare "sporca". La visita della chiesa costa 3 euro e del museo della chiesa 7 euro. Nel museo c'è praticamente una sola stanza con alcuni arazzi sbiaditi che sembrano gli zerbini di casa mia. Che delusione». Sempre lui, titola le recensione al campanile di San Marco: "Come diceva Fantozzi, una c... pazzesca". Filippo B, della provincia di Padova, se la prende con la Fenice: «Inutile e devastante kitsch. Da evitare. Meglio Gardaland. Almeno lì non si finge di essere autentici». "Andrea", invece, titola "Schifo assoluto" la sua opinione sulle Gallerie dell'Accademia: «Passi che non sono appassionato d'arte e quindi magari non comprendo la bellezza dei dipinti, ma ho visto posti simili e mi sono piaciuti molto di più, qui ho visto dipinti tutti simili, tutti sullo stesso tema e per di più ho dovuto pagare 12 euro».

AUTOBUS PER L'ISOLA...

"Mirko" è riuscito nell'impresa di andare a Murano in autobus: «Trasporti ridicoli. Il bus passa ogni mezz'ora, creando così code anche di 300 persone. Posto non paragonabile nemmeno alle peggiori strade di Venezia. Si perde una giornata a girare nel nulla». "Daniela D", dopo essersi cimentata nello sport di lamentarsi dei prezzi dei caffè di Piazza San Marco, chiosa: «Comunque se non andate a Venezia nella vostra vita non vi perdete assolutamente nulla, triste, sporca, carissima come Dubai, ma almeno Dubai merita». "Yuri R", di Civitanova Marche, dà un solo pallino al Canal Grande: «Solo un grande canale percorso da un numero di barche che ti dà la possibilità di muoverti all'interno della città». "Patriciagodolasl", di Mestre è delusa: «Non mi è piaciuta per niente questa Piazza San Marco!!! Non aveva acqua nella piazza, non c'erano neanche dei piccioni. D'altra parte penso che ci siano pochi canali a Venezia... pensavo che tra le case ci fosse più acqua». "Narmael", di Parma, è rimasta insoddisfatta del giro in gondola «meno di un'ora a farsi sballottare in canali putrescenti guardando gli scarichi abusivi dei palazzi che riversano nelle canaline dell'acqua potabile anche gli scarichi civili». Per "Alessia Giuditti", di Roma, il vituperio è Torcello: «Un bar, mezza chiesa, due ristoranti e un canale sporco e indefinibile. EVITATE». "Max e Sandra", concludono: «Venezia è una cloaca putrida e anche molti veneziani lo sono».

Alessandro Marzo Magno

Rassegna di giudizi del popolo del web sui nostri monumenti

NEL MIRINO L'Olimpico; San Marco, Prato della Valle; Desi Marangon, sotto Murano

«IL TEATRO OLIMPICO A VICENZA È VUOTO CON TRIBUNE SCOMODE DI LEGNO E STATUE DI GESSO ALLE PARETI»

«A TORCELLO, UN BAR MEZZA CHIESA DUE RISTORANTI E UN CANALE SPORCO UN LUOGO DA EVITARE»

Giuseppe Giacobazzi in scena domani al Goldoni di Venezia con il suo nuovo spettacolo "Noi, mille volti e una bugia»

«Il mio alter ego si permette tutto»

L'INTERVISTA

Andrea Sasdelli o Giuseppe Giacobazzi? La carriera del primo, tra televisione e palcoscenico, si incrocia con la maschera del secondo. Una convivenza non semplice, potenzialmente deflagrante per la personalità, ma con la quale attore e personaggio hanno fatto pace. In questo gioco pirandelliano non poteva che intitolarsi "Noi, mille volti e una bugia" il nuovo spettacolo che Giacobazzi presenta al Teatro Goldoni di Venezia domani alle 20.30 (info www.teatrostabiledelveneto.it).

Il comico (romagnolo doc) è tra i personaggi di punta di Zelig, che lo vede protagonista in tv dal 2006, ma è anche autore di best seller come la raccolta di poesie "Sburoni si nasce" e i romanzi "Una vita da paura" e "Quel tesoro di mio figlio".

Giacobazzi (o forse dovrei chiamarla Sasdelli?), come è nata questa sovrapposizione?

«All'inizio era semplicemente una maschera, come una coperta di Linus. Poi è arrivato Zelig ed è scoppiato il successo, così la maschera ha preso il sopravvento. La gente mi invitava in quanto Giacobazzi in giro alle serate e io, senza pensare a cosa perdevo, non facevo che accettare. È stato un momento difficile, perché andava avanti la maschera e io rimanevo indietro come persona, andavo al traino. Finché mi son reso conto che qualcosa non funzionava».

A quel punto la persona si è ribellata al personaggio?

«In realtà abbiamo trovato un equilibrio tra le due facce della stessa medaglia. Ora siamo una coppia di fatto che si vuole bene».

E gli amici che nome scelgono?

«Nessuno mi chiama Giuseppe tra i miei amici, nessuno».

In scena lei interpreta se stesso?

«In effetti io non ho personaggi, ne ho uno solo che è il mio alter ego. È lui che può permettersi di dire tutto, mi aiuta a vincere la pseudo-timidezza che ho nell'espormi con gli altri».

Nei film questa diventa un limite?

«Forse talvolta lo può diventare, ma in generale sono flessibile. Ad esempio in "Summertime drama" per Netflix - ora alla terza stagione - interpreto un personaggio lontanissimo da Giuseppe Giacobazzi, se non per il fatto di esser romagnolo. Ecco, direi che son riuscito a sdoganarmi... sono diventato indipendente. E in fondo ho mantenuto nome e cognome, che ho utilizzato negli ultimi provini per ruoli non comici».

Come è stato togliere la maschera?

«Bello, ma sul palco ci va Giacobazzi. Ho tolto i sandali e qualche altro particolare, perché in fondo la vita che racconto è la mia. Però il nome non posso toglierlo, ci sono troppo affezionato».

Il pubblico accetta di farsi stupire da pezzi nuovi?

«Dopo 12 anni di teatro, perché questo è il quinto spettacolo, il pubblico accetta di esser spiazzato. Sa che viene a vedere una cosa che non conosce e che non rifarò quello che ha a che fare con la tv, perché lo puoi vedere gratis su YouTube».

Qual è la cosa più spiazzante?

«Probabilmente quando ho raccontato in scena il percorso compiuto con mia moglie per la fecondazione assistita che ha portato alla nascita di nostra figlia».

Quindi non c'è più molta distanza con il personaggio?

«Diciamo che l'abbiamo appianata. Prima erano l'abbigliamento e l'esuberanza, perché io sono molto tranquillo e non eccentrico come Giacobazzi».

Giambattista Marchetto

«IL MIO PUBBLICO ACCETTA DI ESSERE SPIAZZATO DA ME FACCIO COSE INEDITE CHE NON RIUSCIRÀ A VEDERE SU INTERNET»

ROMAGNOLO Giuseppe Giacobazzi sarà domani al Goldoni

Pordenone, lo scrittore Kureishi per il Docs Fest

PRESIDENTE Hanif Kureishi

L'ANNUNCIO

Lo scrittore Hanif Kureishi sarà il presidente di giuria dei film in concorso al XV Pordenone Docs Fest - Le Voci del Documentario (6 - 10 aprile). Il romanziere (tradotto in 36 lingue), drammaturgo e sceneggiatore, è stato candidato all'Oscar (per il film My Beautiful Laundrette di Stephen Frears); Intimacy di Patrice Chéreau, tratto dal suo romanzo «Nell'intimità», ha vinto l'Orso d'Oro alla Berlinale 2001.

Sabato 9 aprile a Palazzo Badini, a Pordenone, Hanif Kureishi terrà una speciale masterclass in dialogo con Federico Pontiggia, giornalista, regista, critico cinematografico, autore e conduttore televisivo. Kureishi parlerà del suo cinema, dalle esperienze di sceneggiatore e del sodalizio con Stephen Frears, fino al debutto alla regia con Londra mi fa morire, passando per gli adattamenti su pellicola dei suoi romanzi e il suo sguardo da spettatore.

GLI ALTRI GIURATI

A completare la giuria che valuterà i film in concorso al Pordenone Docs Fest ci saranno due donne, registe e produttrici, premiate in Italia e all'estero: Penelope Bortoluzzi e Claudia Tosi. Fra i loro recenti lavori di successo internazionale, Penelope Bortoluzzi è stata produttrice e co-sceneggiatrice de La Strada dei Samouni (2018), miglior documentario al festival di Cannes 2018, Claudia Tosi regista di I Had a Dream (2018), vincitore di svariati premi al Festival del documentario di Lipsia DokLeipzig 2018. Il festival aveva invitato in giuria anche la regista ucraina Alina Gorlova, che ha deciso di restare a Kiev a filmare la guerra e aiutare la popolazione locale. Il Pordenone Docs Fest ha abbracciato il progetto, creando un premio speciale a sostegno di tale scelta. La serata inaugurale sarà doverosamente anticipata da una proiezione speciale dedicata all'Ucraina, con «This rain will never stop», film sul conflitto in Donbass della regista Alina Gorlova, che sarà collegata da Kiev. Il suo film è un viaggio potente attraverso il ciclo infinito di guerra e pace che segna l'umanità e racconta il ventenne Andriy Suleyman, nato in Siria da padre curdo e madre ucraina, che cerca di ritagliarsi un futuro tra le sofferenze della guerra, dalla Siria all'Ucraina.

Vicenza

La compagnia di danza Shechter al Comunale

"Contemporary Dance 2.0" - la nuovissima creazione di Hofesh Shechter - sarà al Teatro Comunale di Vicenza oggi 23 marzo, prima di trasferirsi al Théâtre de la Ville, a Parigi, per tre settimane di repliche. Si tratta di un lavoro originale e adrenalinico, come tutte le creazioni dell'artista, che emana un forte potere di coinvolgimento emotivo - "la materia emozionale" delle creazioni - come l'ha definita Shechter in una recente intervista, che rende unica ogni performance.

Tratto dalla produzione originariamente creata per GöteborgsOperans Danskompani nel 2019, "Contemporary Dance 2.0" è completamente ripensato per la nuova generazione di danzatori, provenienti da diversi paesi, selezionati con una call internazionale, e

seguiti passo a passo da Shechter nel progetto biennale che lo vede impegnato a sostenere i giovani artisti ed accompagnarli nella pratica quotidiana di danza fino alla messa in scena dello spettacolo creato per loro, un collegamento importantissimo tra il mondo della formazione e quello professionale, ad un livello altissimo.

A Vicenza, dove Shechter sarà presente, i danzatori-interpreti saranno Tristan Carter, Cristel de Frankrijker, Justine Gouache, Zakarius Harry, Alex Haskins, Oscar Jinghu Li, Keanah Smith, Chanel Vyent.I biglietti per "Contemporary Dance 2.0" costano 37 euro l'intero, 32 euro il ridotto over 65 e 21 euro il ridotto under 30.

"Si salvi chi può!", i disastri nel cinema del Novecento

IL LIBRO

Forse non esiste tempismo migliore nell'uscire in libreria con un agile libretto di poco più di 100 pagine dedicate a cinema, apocalisse e altri disastri come recita il sottotitolo scelto per "Si salvi chi può!" di Giuseppe Ghigi (Marsilio pagg. 144, euro 12,50), che continua la sua infaticabile disamina della storia dei film, concentrata soprattutto nella fase iniziale di questa magnifica ossessione che è il cinema.

Diviso in una decina di capitoli, dai titoli inequivocabili, il percorso si apre con un'introduzione estratta dal discorso della dottoressa Kathryn Raillyd in "L'esercito delle dodici scimmie" di Terry Gilliam, dove si parte appunto dall'Apocalisse per affrontare le svariate forme di pericolosità dalle quali l'umanità si trova costantemente minacciata. Come si sottolinea nel primo dei capitoli, lo spettatore vive dello stesso "complesso di Nerone" che si permetteva di guardare Roma mentre bruciava, sicuro di sopravvivere all'incendio distruttore, perché chi racconta le catastrofi può essere soltanto un sopravvissuto, come è ben esplicitato dalla recensione di uno dei primi film catastrofici ("Verdens undergang" del danese August Blom – 1916), perché l'Apocalisse ha bisogno di un narratore e questo può essere soltanto chi ne è uscito vivo.

LE APOCALISSI

D'altronde di "fine del mondo" è piena la storia del cinema (non ultimo il recente "Don't look up" di Adam McKay) e cade perfettamente in tema la curiosità che i primi anni di questa storia coincidano con il passaggio della temutissima, secondo la superstizione popolare, cometa di Halley (1910), presagio per molti dell'avvento della I Guerra Mondiale. La messa in scena del rischio, che ne dilata temporalmente la percezione, ha toccato astri che incombono sul pianeta Terra, vulcani e terremoti che incendiano e scuotono il suolo, a cominciare da "The last days of Pompeii" (Walter Booth – 1900), passando per "La Montagne infidèle (Jeas Epstein – 1923), stavolta dedicato a un'eruzione dell'Etna, non dimenticando "Cabiria" (Giovanni Pastrone con didascalie di D'Annunzio – 1914), mentre la scansione tellurica si avvale di non meno titoli, come la curiosa comica "L'avvisatore del terremoto" (1908) su un personaggio capace di predire il sisma, ma che se ne dimenticò alla vigilia di quello disastroso di Messina.

È nei primi anni del Novecento che il cinema si accosta con sempre maggior frequenza ai disastri, considerati per lungo tempo con caratteristiche punitive per intervento divino. E se la tecnologia e in generale la scienza ha dato all'uomo l'illusione di poter dominare gli eventi tragicamente nefasti, pensando di possedere il controllo sulla natura, già nel 1912 con il naufragio del Titanic questa speranza si frantumò. Sul Titanic il cinema ha costruito uno dei suoi più monumentali cicli, da "Saved from the Titanic" (Étienne Arnaud – 1912) fino al celeberrimo film di James Cameron (1997), e Ghigi gli dedica un opportuno capitolo assai dettagliato. Ci sono ancora altre paure rintracciabili nel libro: l'invasione di extraterrestri, la guerra, i virus, fino a un dopo diluvio che spalanca le visioni sul futuro.

Adriano De Grandis

LA PESTE in Firenze (1919)

SI SALVI CHI PUÒ! di Giuseppe Ghigi

Marsilio 12,50 euro

MARTEDÌ 29

La Vezzali convoca il tavolo dello sport il giorno dei playoff

La sottosegretaria Valentina Vezzali ha convocato per martedì alle 15 il tavolo tecnico del mondo dello sport per discutere, tra l'altro, di Pnrr, ristori e scommesse. La riunione si svolgerà nel giorno in cui la nazionale azzurra di Mancini potrebbe essere impegnata nella finale playoff per il Mondiale.

IL FOCUS

LA JUVE TRA POGBA E ZANIOLO

Il dopo Dybala prevede il rinforzo del centrocampo: tra gli obiettivi Milinkovic Savic. Chiesa a destra

SOGNO **Paul Pogba, in uscita dal Manchester United: la Juve vuole riportarlo a Torino**

Grandi manovre al via. L'annuncio che il rapporto tra Juve e Dybala finirà a giugno ha scosso il mondo del calcio e di fatto aperto il mercato estivo. Da qui all'inizio dei trasferimenti c'è una primavera intera di mezzo ma, i club cominciano a definire i progetti. Il caso del numero dieci argentino ha avuto l'effetto anche di turbare i sogni dei tifosi, divisi tra chi è inviperito con la Juve per il mancato rinnovo e chi, invece, approva la separazione considerando i problemi fisici che hanno condizionato le ultime due stagioni dell'argentino. Allo stesso tempo si apre un'asta tra i club per accaparrarsi un giocatore del livello di Dybala a parametro zero. Alla finestra c'è sempre l'Inter. Già in passato l'a.d. Giuseppe Marotta, che portò il numero dieci da Palermo a Torino, aveva fatto dei sondaggi, interpretati come azioni di disturbo nei confronti della società bianconera che al tempo corteggiava apertamente Mauro Icardi, poi andato al Psg. Ora la situazione è cambiata. Ci sono delle certezze sul tavolo e l'Inter vorrebbe giocare d'anticipo sulle concorrenti arrivando a mettere sul piatto sette milioni netti a stagione. Al momento la concorrenza più seria per l'Inter potrebbe arrivare da Madrid, sponda Atletico, che da tempo segue l'argentino. Tra i due club potrebbe nascere addirittura un intreccio di mercato. I Colchoneros infatti puntano anche a Lautaro Martinez. Se l'Inter decidesse di fare cassa con una cessione dell'attaccante, valutato sui 70-80 milioni, potrebbe sostituirlo con Dybala a parametro zero e investire i soldi incassati per rinforzare adeguatamente il centrocampo, il reparto in cui la squadra di Inzaghi soffre di più: servono un vice Brozovic e almeno una mezzala di qualità che consenta di non spremere troppo Barella. Ma Dybala, per tecnica e fantasia, piace molto anche all'allenatore del Barcellona Xavi, mentre in Inghilterra tra gli estimatori c'è il direttore generale del Tottenham, Fabio Paratici.

PER L'ARGENTINO C'È L'INTERESSE DELL'INTER E DELL'ATLETICO MADRID CHE PUNTA ANCHE SU LAUTARO

La Juventus invece si sta muovendo per sostituire l'argentino. Almeno dal punto di vista delle risorse salariali a disposizione del club bianconero, che si è impegnato in modo importante per assicurare Vlahovic ad Allegri, l'uscita di Dybala può rappresentare un affare. Il club bianconero sembra voler puntare sul romanista Nicolò Zaniolo, contratto in scadenza nel 2024 che i bianconeri non vorrebbero pagare più di 40 milioni. Ruolo naturale ala destra, agisce anche da seconda punta e trequartista. Rispetto a Dybala garantirebbe più potenza. Ma anche sul suo conto ci sono dubbi: a 22 anni ha già subito la rottura sia del crociato destro che di quello sinistro. Nel 2020 praticamente non ha mai giocato. Altri scenari aperti: se i bianconeri dovessero riscattare Morata, per il quale offrono 15 milioni più bonus (cifra lontanissima dai 35 pattuiti con l'Atletico Madrid), Chiesa potrebbe essere dirottato a destra nel tridente offensivo con Vlahovic. Fascia coperta anche da Cuadrado.

CENTROCAMPO

Per quanto riguarda il centrocampo si cerca un giocatore con capacità di inserirsi in attacco e segnare 7-8 gol a campionato. Il sogno è il ritorno di Paul Pogba dal Manchester United, sebbene l'acquisto del francese richieda sforzi e sacrifici economici da non sottovalutare. Arriverebbe a paramtro zero, ma con un ingaggio pesantissimo, attualmente di crica 15 milioni a stagione. Altro nome sul taccuino degli emissari della Juve è quello di Sergej Milinkovic-Savic, sotto contratto con la Lazio fino al 2024.

Sul fronte delle uscite Moise Kean, il cui ritorno alla casa madre non è stato particolarmente entusiasmante: il suo riscatto dall'Everton, previsto per il 2023, si aggira sui 35 milioni.

CT AZZURRO **Roberto Mancini**

Italia, nello staff due positivi In difesa resta il dubbio Chiellini

NAZIONALE

FIRENZE La Figc ha comunicato «due casi di positività al Covid tra i membri dello staff e altri relativi allo staff organizzativo di supporto». In tutto cinque. La Nazionale continuerà a fare controlli «mirati» a tutti i calciatori che hanno avuto contatti con positivi nei club di appartenenza. A ieri, non c'erano calciatori positivi. E Mancini ha potuto lavorare con il gruppo al completo. Per il primo spareggio playoff mondiali, domani a Palermo con la Macedonia del Nord, non si prevedono grossi cambiamenti se non quelli dettati dall'indisponibilità di giocatori che all'Europeo erano punti fermi (Chiesa, Spinazzola, Di Lorenzo) e dalle condizioni non ottimali di altri: fra questi Giorgio Chiellini che ha lavorato con i compagni ma è finito poi fra le riserve. Il dubbio maggiore riguarda proprio il capitano azzurro, sarà lui a decidere insieme al ct se giocare. Al momento il reparto difensivo prevede Donnarumma fra i pali, Florenzi a destra e Emerson a sinistra (ma attenzione a Biraghi). Al centro l'unico che appare sicuro di una maglia da titolare è Bastoni, che avrà accanto (se Chiellini dovesse essere risparmiato per l'eventuale finale) uno tra il romanista Mancini e il laziale Acerbi anche se quest'ultimo è reduce da un lungo stop per infortunio. Tutto come da copione negli altri reparti a meno di imprevisti: Barella, Jorginho e Verratti fissi in mediana, mentre Berardi (14 reti in campionato), Immobile (21) e Insigne (7) comporranno il tridente offensivo che dovrà ritrovare in azzurro la strada del gol per battere intanto la Macedonia. Gli azzurri lasceranno il ritiro di Coverciano questa mattina per raggiungere Palermo dove svolgeranno la rifinitura alle 18 allo stadio Barbera, che è al completo: è la prima volta dopo tanto tempo che un impianto avrà la capienza al 100% dopo le restrizioni dettate dalla pandemia.

Marquez, un altro stop: torna a vedere doppio

MOTOGP

ROMA Non c'è pace per Marc Marquez costretto a fermare di nuovo i suoi sogni di ritorno alla gloria in MotoGp. Dopo la tremenda caduta in Indonesia che gli aveva impedito di gareggiare, un'altra brutta notizia per lo spagnolo della Honda che si era ripreso da poco da una lunga serie di infortuni che lo avevano bloccato e poi frenato nelle ultime stagioni. Al campione iberico è tornata la diplopia, un disturbo alla vista che lo costringe praticamente a vedere doppio, e dai primi esami fatti appena tornato a Barcellona sembra che il riacutizzarsi della malattia sia stato causato proprio dalla bruttissima uscita di pista nel warm-up sul circuito di Mandalika. Un ennesimo stop che ne pregiudica già le ambizioni per il 2022 e secondo i più pessimisti potrebbe metterne ora veramente a rischio la carriera.

Già durante il viaggio di ritorno in Spagna - spiega il suo team Honda - Marquez ha iniziato ad avvertire fastidi alla vista e al suo arrivo a Barcellona lunedì, ha fatto una visita di emergenza all'Hospital Clnic de Barcelona col suo oculista di fiducia, il dottor Sanchez Dalmau, che dopo un esame ha confermato una ricaduta di diplopia, problema con cui il pilota aveva fatto i conti già lo scorso novembre.

E ieri mattina, lo spagnolo è stato visitato dal suo team medico all'ospedale Ruber Internacional di Madrid, dove Marquez è stato sottoposto a un controllo medico generale per valutare tutte le contusioni causate dall'incidente e una risonanza magnetica al cervello. Questo ha riconfermato che non ha subito altre lesioni.

GLI ESAMI

«La valutazione neuro-oftalmologica effettuata su Marc Marquez lunedì dopo il trauma cranico avvenuto al Gran Premio d'Indonesia - ha spiegato Sanchez Dalmau - mostra un nuovo episodio di diplopia causato da una recidiva della paralisi del quarto nervo destro, con un coinvolgimento minore rispetto a quello avvenuto nell'infortunio del novembre 2021. Dopo questo esame, è stato inizialmente deciso di seguire un trattamento conservativo con test medici periodici. La prossima settimana, Marc Marquez si sottoporrà a un nuovo controllo per valutare l'evoluzione dell'infortunio e prevedere il periodo di recupero stimato per tornare alla competizione».

A confermare il nuovo episodio di diplomia è lo stesso Marc Marquez tramite un tweet: «Sembra che io stia vivendo un déjà vu. Durante il viaggio di ritorno in Spagna ho iniziato a provare disagio per la mia vista e abbiamo deciso di incontrare il dottor Sánchez Dalmau - le sue parole su Twitter - che ha confermato un nuovo episodio di diplopia». Lo scorso novembre Marquez era stato costretto a saltare l'ultima gara di Valencia e i successivi test di Jerez de la Frontera per le conseguenze di una caduta in allenamento mentre faceva motocross. Lo spagnolo già al tempo aveva sofferto dello stesso problema agli occhi avuto nel 2011. «Fortunatamente è meno grave dell'infortunio che ho avuto alla fine dell'anno scorso» conferma Marquez.

SENZA PACE **La sfortuna continua a perseguitare Marc Marquez: è tornato il problema alla vista dopo la caduta nel warm-up a Mandalika**

Ciclismo

Colbrelli, futuro incerto Oggi nuovi accertamenti

Le condizioni di Sonny Colbrelli, colto da un malore dopo il traguardo della prima tappa del Giro di Catalogna, non destano più preoccupazione. Ma il futuro agonistico resta incerto: non si sa ancora se e quando tornerà a gareggiare. Oggi nuovi esami a Girona. La Bahrain-Victorium ha confermato che «Colbrelli soffriva di un'aritmia cardiaca instabile che richiedeva la defibrillazione. La causa è ancora tutta da definire».

METEO

Tempo stabile e soleggiato sull'Italia, salvo qualche nuvola all'estremo Sud

DOMANI

VENETO
Anticiclone che rimane ben saldo, con tempo stabile e cieli sereni su tutta la regione. Temperature minime in leggero rialzo.

TRENTINO ALTO ADIGE
Anticiclone ben saldo con tempo stabile e cieli sereni su tutta la regione. Temperature sostanzialmente stabili, con massime intorno ai 20°C.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Anticiclone che rimane ben saldo, a garanzia di una giornata stabile e soleggiata su tutta la regione. Cieli sereni e temperature diurne stabili sui 20-21°C.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	3	20	Ancona	6	17
Bolzano	5	21	Bari	7	17
Gorizia	7	20	Bologna	8	21
Padova	7	21	Cagliari	9	16
Pordenone	7	21	Firenze	2	22
Rovigo	3	21	Genova	11	17
Trento	6	21	Milano	7	22
Treviso	6	21	Napoli	11	16
Trieste	10	18	Palermo	10	18
Udine	10	20	Perugia	6	18
Venezia	6	15	Reggio Calabria	9	17
Verona	9	20	Roma Fiumicino	4	18
Vicenza	7	21	Torino	6	22

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.15 **Speciale Tg 1** Attualità
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.05 **Unomattina** Attualità
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Assassinio sull'Orient Express** Film Giallo. Di Kenneth Branagh. Con Kenneth Branagh, Penélope Cruz, Willem Dafoe
23.30 **Porta a Porta** Attualità

Rai 2

11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"** Attualità
16.00 **Detto Fatto** Attualità
17.15 **Tg Parlamento** Attualità
17.25 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
17.30 **Speciale Tg 2** Attualità
18.45 **TG Sport Sera** Informazione
19.00 **Blue Bloods** Serie Tv
19.40 **The Good Doctor** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Volevo fare la rockstar** Serie Tv. Con Giuseppe Battiston, Valentina Bellè, Angela Finocchiaro
22.20 **Volevo fare la rockstar** Serie Tv
23.25 **Paradise - La finestra sullo Showbiz** Show. Condotto da Pascal Vicedomini
0.55 **I Lunatici** Attualità

Rai 3

10.30 **Spaziolibero** Attualità
10.40 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.05 **Piazza Affari** Attualità
15.15 **TGR Speciale Giornate FAI** Attualità
15.25 **Geo** Documentario
15.40 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.45 **Speciale Tg3: "Ucraina"** Att.
16.45 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Che succ3de?** Talk show. Condotto da Geppi Cucciari
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli. Di Anna Grossi
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4

6.00 **Siren** Serie Tv
6.40 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
8.10 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
8.15 **Fast Forward** Serie Tv
9.55 **Flashpoint** Serie Tv
11.25 **Criminal Minds** Serie Tv
12.55 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
14.25 **Siren** Serie Tv
15.55 **Private Eyes** Serie Tv
16.40 **Fast Forward** Serie Tv
18.20 **Flashpoint** Serie Tv
19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Bent - Polizia criminale** Film Thriller. Di Bobby Moresco. Con Karl Urban, Sofia Vergara, Andy Garcia
23.00 **L'amore bugiardo - Gone Girl** Film Thriller
1.35 **Narcos: Mexico** Serie Tv
3.15 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
4.00 **Private Eyes** Serie Tv
5.00 **Stranger Europe** Documentario
5.30 **Siren** Serie Tv

Rai 5

6.00 **Lungo la via della seta** Doc.
6.30 **Earth la natura del nostro pianeta** Documentario
7.30 **Lungo la via della seta** Doc.
8.00 **Darcey Bussel in cerca di Fred Astaire** Documentario
9.00 **Città Segrete** Documentario
10.00 **Opera - Tosca** Teatro
12.05 **Save The Date** Documentario
12.30 **Prossima fermata, America** Documentario
13.30 **Lungo la via della seta** Documentario
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **In trappola** Teatro
17.55 **Omaggio a Toscanini** Musicale
18.45 **Lungo la via della seta** Documentario
19.15 **Rai News - Giorno** Attualità
19.20 **Darcey Bussel in cerca di Margot Fonteyn** Documentario
20.20 **Città Segrete** Documentario
21.15 **Le nozze di Figaro** Teatro
0.35 **Duran Duran - There's Something You Should Know** Documentario

Rete 4

6.00 **Il mammo** Serie Tv
6.25 **Tg4 Telegiornale** Info
6.45 **Stasera Italia** Attualità
7.35 **CHIPs** Serie Tv
8.35 **Miami Vice** Serie Tv
9.40 **Hazzard** Serie Tv
10.40 **Carabinieri** Fiction
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Speciale Tg4 - Diario Di Guerra** Attualità
16.45 **Il vizietto** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Controcorrente Prima Serata** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
0.55 **I viaggiatori della sera** Film Drammatico

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show. Condotto da Maria De Filippi
16.10 **Amici di Maria** Talent. Condotto da Maria De Filippi
16.40 **L'Isola Dei Famosi** Reality. Condotto da Ilary Blasi
16.45 **Love is in the air** Telenovela
17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show. Condotto da Paolo Bonolis
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insicenza** Show
21.20 **Ultima Fermata** Reality. Con Simona Ventura
1.00 **Tg5 Notte** Attualità

Italia 1

6.45 **L'Ape Maia** Cartoni
7.15 **Ascolta sempre il cuore Remì** Cartoni
7.40 **Lovely Sara** Cartoni
8.10 **Kiss me Licia** Cartoni
8.40 **Chicago Fire** Serie Tv
10.30 **Chicago P.D.** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **La pupa e il secchione short** Show
13.15 **Sport Mediaset** Informazione
14.00 **I Simpson** Cartoni
15.20 **The Big Bang Theory** Serie Tv
16.10 **The Goldbergs** Serie Tv
16.40 **Modern Family** Serie Tv
17.30 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Le Iene** Show. Con Teo Mammucari, Belen Rodriguez
1.05 **Miracle workers** Serie Tv
1.55 **Studio Aperto - La giornata** Attualità

Iris

6.55 **Ciaknews** Attualità
7.00 **Hazzard** Serie Tv
7.45 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.35 **Papà pacifico** Film Commedia
10.35 **Torna "El Grinta"** Film Western
12.50 **Nella valle della violenza** Film Western
15.00 **I fuorilegge della valle solitaria** Film Western
16.55 **C'era una volta a New York** Film Drammatico
19.15 **Hazzard** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Into the Woods** Film Musical. Di Rob Marshall. Con Anna Kendrick, Emily Blunt, James Corden
23.35 **Eyes Wide Shut** Film Drammatico
2.25 **I fuorilegge della valle solitaria** Film Western
3.50 **Ciaknews** Attualità
3.55 **Il Virginiano** Film Western
5.25 **Distretto di Polizia** Serie Tv

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Case in rendita** Case
8.00 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario. Condotto da Giulia Garbi, Nicola Saraceno
10.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
11.15 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.30 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
13.30 **MasterChef Italia 6** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality. Condotto da Jonathan Scott, Drew Scott
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love It or List It - Prendere o lasciare Australia** Case
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Terrore ad alta quota** Film Azione. Di Fred Olen Ray. Con David Chokachi, Tia Carrere, Meghan McLeod
23.15 **Il mondo porno di due sorelle** Film Drammatico
0.45 **Interno di un convento** Film Erotico

Rai Scuola

7.30 **Enciclopedia infinita**
8.30 **La scuola in tv** Rubrica
9.00 **La Scuola in tv** Rubrica
9.30 **La scuola in tv** Rubrica
10.00 **La Scuola in tv** Rubrica
10.30 **Perfect English** Rubrica
10.35 **Figures of Speech**
10.50 **Spot on the Map** Rubrica
11.00 **Enciclopedia infinita**
12.00 **Digital world 2021**
12.30 **Memex** Rubrica
14.30 **Progetto Scienza**
15.00 **Enciclopedia infinita**
16.00 **Digital world 2021**
16.30 **La scuola in tv** Rubrica

DMAX

6.30 **Vado a vivere nel nulla** Case
8.30 **I pionieri dell'oro** Doc.
11.30 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
13.40 **A caccia di tesori** Arredamento
15.45 **Lupi di mare: Nord vs Sud** Documentario
17.40 **Life Below Zero** Doc.
19.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.25 **Falegnami ad alta quota** Documentario
22.20 **Life Below Zero** Doc.
23.15 **Basket Zone** Basket
23.45 **Unexplained Files** Doc.

La 7

8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Documentario
17.00 **Speciale Tg La7** Attualità
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Documentario. Condotto da Andrea Purgatori
1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8

10.15 **Un Colonnello in cattedra** Film Commedia
12.00 **Tg News SkyTG24** Attualità
12.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
13.15 **Una mamma pericolosa** Film Thriller
15.00 **Amore in fiore** Film Commedia
16.45 **L'Atelier dei miei sogni** Film Commedia
18.30 **MasterChef Italia** Talent
20.15 **Guess My Age - La sfida** Quiz - Game show
21.30 **Italia's Got Talent** Talent
24.00 **Cambia la tua vita con un click** Film Commedia

NOVE

6.00 **Donne mortali** Doc.
6.45 **Alta infedeltà** Reality
9.30 **Crimini in diretta** Attualità
13.20 **Ho vissuto con un killer** Documentario
15.20 **Donne mortali** Documentario
15.50 **Ombre e misteri** Società
17.45 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
18.45 **Little Big Italy** Cucina
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Pixels** Film Commedia
23.35 **Hercules - Il guerriero** Film Azione

7 Gold Telepadova

10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7** Informazione
18.30 **Tackle** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Split** Serie Tv
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Mercato** Rubrica sportiva
23.30 **Letters from a Killer** Film Thriller

Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport F.V.G.** Sport
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Focus - Convegno Agriest 2022** Rubrica
22.45 **Screenshot** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV

16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Speciale Calciomercato** Calcio
18.30 **Fvg Motori** Rubrica
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Tg News 24 Sport** Info
19.45 **Tg News 24 - Tg Pordenone** Informazione
20.45 **Pillole di Fair play** Varietà
21.00 **PrimeDonne: Silvia Quaglia, AD Arrital** Attualità
21.45 **Music Social Machine** Musica
22.15 **Pillole di Fair play** Varietà
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

Una giornata piacevole, nonostante la forte impulsività primaverile che in questi giorni si fa sentire con forza e che può essere anche fonte di qualche disordine. C'è qualcosa che stai perseguendo, un progetto sociale, un impegno all'interno di un gruppo che sembra motivarti molto ma che al tempo stesso una forza dentro di te blocca. Prova a spingere con forza sul freno, magari vedrai la strada giusta.

Toro dal 21/4 al 20/5

Non è facilissimo portare avanti tutto allo stesso tempo, ti senti molto sollecitato dagli altri ma forse sei tu che per primo tendi ad aspirare al massimo, ad avere nei tuoi confronti esigenze davvero alte, così alte che sono irraggiungibili. Così la pressione aumenta, tu ne soffri e lo stress imperversa, aumentando l'insoddisfazione. E se provassi a iniziare da qualcosa di molto piccolo e semplice?

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La congiunzione di Mercurio con Nettuno mette a tua disposizione una rete di antenne sottilissime, quasi ciglia che vibrano alla minima variazione della situazione, permettendoti di adeguare le tue mosse e di modificare passo dopo passo la strategia, per essere sempre più efficace e usare il minimo di energie necessarie. Hai bisogno di calma per cogliere le sfumature, prova a chiudere gli occhi.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Anche per te la congiunzione di Mercurio e Nettuno è un'ottima opportunità perché mette a tua disposizione un arsenale di intuizioni che ti permette di muoverti come se fossi dotato di un sonar di grande precisione, evitando anche gli scogli nascosti sotto il pelo dell'acqua. Nettuno esalta il bisogno di comunione, di partecipazione, di fratellanza, sentirti parte di una grande orchestra ti rende forte.

Leone dal 23/7 al 23/8

La giornata è complessa e nella situazione in cui ti trovi devi fare i conti anche con elementi apparentemente ostili al tuo punto di vista, ma non c'è motivo di averne paura. Sono numerosi anche gli influssi che ti rafforzano e ti guidano in mezzo alla burrasca. Per evitare la trappola del conflitto, ricorda che la rigidità delle posizioni contrarie non trova appigli se sei agile nel cambiare opinione.

Vergine dal 24/8 al 22/9

In te oggi c'è qualcosa di visionario che ti guida nelle scelte e nelle decisioni, è un aspetto completamente irrazionale, quasi di veggente, che ti consente di fiutare anche a distanza le correnti e i venti. Non si tratta certo di trasformarti in profeta ma di sintonizzarti su una lunghezza d'onda che spesso è coperta dal variopinto fragore della vita. Lasciati guidare dalla voce del mago che è in te.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Le persone che ti sono vicine, anche fortuitamente, potrebbero in qualche modo attivare quel tuo potenziale creativo che in questo periodo sei molto propenso a esprimere, andando così a smuovere delle situazioni che da troppo tempo sono bloccate da un atteggiamento troppo rigido e assolutista. Magari sarà un messaggio o una telefonata a far scattare quella scintilla di genialità che sarà determinante.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Presta ascolto a qualcosa che non arriva da un ragionamento ma direttamente dalle sorgenti sotterranee della fantasia, qualcosa che ti induce a immaginare delle soluzioni interessanti, che ti consentono di trasformare un progetto in un atto concreto. La tua vena creativa è molto vivace in questi giorni, lasciala che affiori nelle sue modalità irrazionali, l'ordine poi lo farai in un secondo momento.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

La congiunzione di Mercurio e Nettuno sembrerebbe creare delle interferenze con i tuoi progetti, confondendo un po' le acque e inducendoti a perdere di vista l'aspetto concreto delle cose. Ma in realtà in questo momento, per superare un'impasse che ti lascia perplesso, il modo migliore è quello di allontanarti dai percorsi conosciuti, solo perdendoti troverai il sentiero che conduce al tesoro.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Oggi per te è il giorno giusto per andare a passeggiare nel tuo giardino segreto, allontanandoti dal fuoco della prima linea e permettendoti di staccare un momento la spina e divagare, vagabondare, sognare. Questi momenti sono particolarmente preziosi, allentando la pressione dell'attività frenetica ti consentono di sintonizzarti con la tua parte più intuitiva, lascia che gli elfi ti prendano per mano.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Oggi, la contrapposizione che continua ad affaticarti si allenta, compaiono nuovi alleati nella cerchia sociale di cui fai parte e scopri che probabilmente ci sono altre vie da seguire, più economiche per quanto riguarda le energie da impegnare ma anche più redditizie rispetto ai risultati. Distogli lo sguardo dall'obiettivo, confida nell'intuito e ascolta la vocina profetica che a volte ti parla.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Per te l'odierna congiunzione di Mercurio e Nettuno costituisce un momento prezioso, in cui intuito e pensiero diventano tutt'uno e puoi affidarti con piena fiducia al tuo sesto senso, che ti conduce senza esitare oltre le difficoltà, seguendo percorsi che esulano da una visione razionale. Immagina di essere già al traguardo e guarda dietro di te, così potrai individuare il percorso che ti ci porterà.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 22/03/2022 LOTTO

Bari	22	30	16	88	29
Cagliari	11	21	73	67	59
Firenze	69	82	44	59	1
Genova	27	74	84	45	58
Milano	65	77	40	64	30
Napoli	15	75	59	2	88
Palermo	89	74	59	56	88
Roma	57	36	73	56	72
Torino	39	61	78	70	27
Venezia	7	57	79	52	82
Nazionale	51	79	55	7	41

SuperEnalotto — Jolly

68 88 27 74 49 30 — Jolly 64

Montepremi 179.420.079,53 €		Jackpot	174.478.075,13 €
6	- €	4	437,82 €
5+1	- €	3	30,63 €
5	103.782,09 €	2	5,76 €

CONCORSO DEL 22/03/2022

SuperStar — Super Star 11

6	- €	3	3.063,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	43.782,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«RISPETTO ALLE SEI RIFORME LEGATE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA, CHE CONSIDERO I PILASTRI DI UN RIPENSAMENTO PIÙ COMPLESSIVO DELLA SCUOLA, SIAMO IN GRADO DI RISPETTARE I TEMPI E LI MANTERREMO».
Patrizio Bianchi, *ministro dell'istruzione*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Ieri e oggi

Tutti i conflitti hanno conseguenze gravi, ma l'invasione russa dell'Ucraina può aprire una Seconda guerra fredda

Roberto Papetti

Caro direttore, stremati - come tutti in Italia, credo - da questa guerra d'Ucraìna che ci minaccia da vicino, ne seguiamo con indignazione e preoccupazione le oscure e incerte vicende senza neppure conoscerne storicamente le cause e a fondo le motivazioni, ma tuttavia schierandoci in gran maggioranza e senza esitazione contro la Russia e con quella che appare la parte offesa e vittima: la popolazione ucraina con la sua terra la sua libertà i suoi diritti i suoi beni le sue case. A me sembra però che nel giudicare - e fermo restando il dovere di soccorrere i bisognosi - non bisogna farsi trascinare da impressioni e emozioni, senza conoscenze sicure e adeguate, specialmente ora che le guerre si giocano sull'esca ben preparata della propaganda, sugli ingannevoli specchi delle false informazioni, sull'abilissimo intreccio di interessi e di lusinghe. Siamo sicuri che in questa guerra, come già in Vietnam in Iraq in Libia in Siria in Afganistan e domani chi sa dove, non siano nascosti i veri contendenti e le vere ragioni che non vediamo? Non sono una complottista ma ho dubbi.

Flora Dura
Treviso

Cara lettrice,
i dubbi sono legittimi, anzi necessari: l'esercizio di un pensiero critico è sempre importante, a maggior ragione quando si cerca di far prevalere su tutto la sola logica delle armi. Mi pare però evidente che, in misura assai maggiore di altri conflitti recenti, la guerra in atto apra scenari vasti e inquietanti. E riproponga, seppur in una chiave diversa, lo scontro tra Occidente e regimi dittatoriali. Qualche storico si è spinto a paragonare l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia a un'altra invasione: quella della Cecoslovacchia da parte della Germania nel 1939 che segnò di fatto l'inizio della Seconda guerra mondiale. Molto più probabilmente dall'azione di forza di Putin deriverà un lungo periodo di scontro frontale tra l'Europa e la Russia, fatto di tensioni geopolitiche, minacce e sanzioni economiche. Una stagione che ben difficilmente troverà una sua conclusione finchè Putin sarà al potere. E questo, come sappiamo potrà avvenire almeno fino 2036, come prevede la riforma costituzionale fatta approvare dallo stesso presidente russo nel 2020. A rendere diversa e più preoccupante questa guerra non è dunque solo la maggiore vicinanza ai nostri confini e a quelli dell'Unione Europea, sono le sue possibile conseguenze. Conflitti come quello del Vietnam hanno profondamente condizionato la storia americana per lunghi decenni. Altri, come quelli in Siria o Afghanistan, hanno cambiato gli equilibri geopolitici di area importanti del globo e inciso di rapporti di forza tra le super potenze. Questa guerra può riportare indietro le lancette della storia e portarci dentro una Seconda guerra fredda.

Televisione

L'indecenza della donna seduta sul water

Domando: ma non c'è più un limite alla decenza nelle nostre TV? A parte tutti i bambini usati per la pubblicità di qualunque prodotto, tolti forse ai loro giochi ed alla loro fanciullezza... si è arrivati al punto di far vedere una donna seduta sul water, che sventola un pannolino parlando allegramente delle sue perdite urinarie? È questa la dignità della donna? Dove sono le femministe? Che cosa disgustosa! Indubbiamente si sono persi tutti i valori! Che vergogna!
Giovanna Zanini

La guerra in Ucraina / 1

In campo ci sono troppe "tifoserie"

L'orrore di questa non giustificabile guerra che la società mondiale non ha saputo o voluto evitare per vari motivi, supportata anche da fin troppe tifoserie. Un giornalista americano, sempre presente in molte trasmissioni televisive, in risposta ad un nostro giornalista a proposito della distruzione del teatro di Mariupol, ha sostenuto: cosa direbbe lei se qualcuno distruggesse il teatro Alla Scala di Milano? Caro signor Friedman, non faccia lo gnorri, se non lo sa glielo dico io, il teatro Alla Scala nella seconda guerra mondiale, fu distrutto dagli aerei del suo paese e dopo la ricostruzione fu inaugurato con un concerto del maestro Toscanini; caro Alan prima di fare demagogia spicciola cerchi di informarsi. Per quanto riguardano poi i genocidi, gli Usa ne hanno una vasta esperienza, non parliamo delle atomiche sganciate su due città giapponesi piene di civili, ma anche noi italiani ne abbiamo fatto le spese in passato. Cito solo un semplice esempio, a Treviso con un feroce bombardamento, fu distrutto un intero quartiere che ha fatto centinaia e forse migliaia di vittime, con l'intento di eliminare un importante personaggio nazista che per ironia della sorte non era neppure presente in città. Forse il nostro paese avrebbe fatto bene a restare neutrale con questa guerra, primo per cercare una mediazione che evitasse questo orrore, ma soprattutto perché l'Italia dipende in maniera esagerata da prodotti esteri, in particolare quelli energetici che ci arrivano da quei paesi. Il prossimo inverno se dovremmo rimanere al freddo e con le fabbriche ferme, cosa facciamo? Ringraziamo le bischerate di Biden e di qualche nostro politico?
Ugo Doci
Mestre

La guerra in Ucraina / 2

Non capisco chi giustifica gli aggressori

Caro Direttore, meno male che lei c'e...! A cercare in tutte le maniere, corrette ma determinate a rispondere a quei lettori che si schierano dalla parte di questo feroce sanguinario qual'e Putin, del quale cercano in mille maniere, più o meno comprensibili, di giustificarne le decisioni! Guerra contro le democrazie, contro l'imperialismo, non avrei mai creduto, nell'anno in cui siamo, dover ancora assistere a questi orrori, ma sopratutto all'atteggiamento demenziale di così cospicuo numero di persone che appoggiano tutto ciò con spirito solidale verso gli aggressori! Eppure ciò accade, ed è proprio attraverso le lettere che, di getto, ogni giorno, i lettori esprimono le proprie convinte emozioni che si può, statisticamente, rilevarne la percentuale! Triste, deprimente e dolorosa constatazione! Possibile che le scene di cui le informazioni ci forniscono ogni giorno i dettagli non riescano ad arrivare alla mente ed al cuore di questi "irriducibili"?! Prendendo le distanze dal dramma orrendo ed incomprensibile della guerra!? Grazie!
Laura Fontana Cavallarin
Lido Di Venezia

La guerra in Ucraina / 3

Conflitto che genera tanta amarezza

Caro Direttore, nel rimarcare che sono nato durante l'ultima guerra mondiale, mai avrei pensato di dovermi amareggiare così tanto nell'ultimo periodo della mia vita, e per molti motivi. Primo: l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia per motivi che non mi sono per nulla chiari, ma che comunque mi obbliga moralmente ad essere dalla parte della nazione aggredita, perché anche le grosse problematiche che possono sorgere fra stati dovrebbero venire risolti con l'uso della diplomazia e non con i carri armati e missili. Secondo: l'uso distorto dell'informazione, così come gestito da molte reti televisive che stanno riproponendo la stessa metodologia usata con la pandemia del Covid 19, crea solo confusione perché i vari invitati si ritengono in possesso della verità assoluta: l'importante per tanti esperti è avere in mano un microfono per spesso sproloquiare. Terzo: la censura attuata, perché proprio di brutta censura trattasi, dalla nostra televisione di stato nei confronti di un serio e capace corrispondente da Mosca, quale è Marc Innaro, solo perché in una (di norma valida) trasmissione di informazione giornalistica "TG2 Post", ha mostrato una carta geografica dell' Europa del 1998 ed una del 2022 dove si poteva vedere l'ampliamento della Nato in detto periodo. Quarto: la risposta encomiabile della solidarietà scattata subito per dare sollievo alla marea di persone che sfugge da un paese martoriato dalla guerra, qual'è la Ucraina, ha messo in risalto crudamente come per l'Europa esistano profughi di serie A e profughi di serie B, con trattamenti completamente diversi, anche se entrambi in fuga da paesi in guerra. Quinto, e dopo chiudo anche se la mia amarezza mi farebbe continuare ancora per molto, le false notizie diffuse solo per propaganda e per confondere le idee a chi vuole tenersi informato come l'esempio eclatante per la gravità: il bombardamento della centrale nucleare di Zaporozij denunciato come opera dei russi mentre in realtà, come confermato da fonti Usa, detto assalto era opera di gruppi nazionalistici ucraini per gettare discredito sull'invasore.
Renzo Turato
Padova

La pandemia

Mondo schiavo di guerra e virus

Dai dati, Omicron 2 sembra farsi beffa dell'immunità generata dai vari vaccini e colpisce molti di più i vaccinati; forse perchè indeboliti dalle 3 dosi, più che i no vax. Il numero sempre più alto di reinfezioni, in chi è vaccinato con tre dosi o ha già fatto la malattia. Così ci spiega l'Istituto superiore di sanità. Massimo Andreoni, primario di infettivologia al Policlinico Tor Vergata di Roma: «Con la velocità di Omicron 2 i contagi saliranno. Il problema è che, aumentando i casi, è possibile che tra un mese, a Pasqua, potrebbero salire anche i ricoveri». La speranza è che almeno per allora sia finita la guerra. E arrivi la bella stagione, ma temo che da qui a Pasqua possa esserci una recrudescenza. Detto questo il mondo è schiavo di due situazioni: la guerra e il virus. La regia comunque arriva da molto lontano dove tutto tace o viene nascosto dai rumori della guerra e dalle grida di aiuto del popolo ucraino e dal popolo europeo alle prese con la crisi economica che avanza.
Emiliano D'Andreis
Conegliano (TV)

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 22/3/2022 è stata di **47.901**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL WWW.GAZZETTINO.IT

Boato in Veneto: aereo militare sfonda il muro del suono

Un forte boato provocato da un aereo militare che ha sfondato il muro del suono a Venezia è stato sentito il 21 marzo verso le 14.20: allarme tra i residenti

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Furti in casa e danni alle auto: lunga notte di razzie a Caltana

Purtroppo siamo messi così male che se foss'anche li prendessero, poi devi pagare loro i danni per mancato guadagno e indennità per lavoro notturno (GoogleUser_GZ_16799)

L'analisi

La voce grossa dei leader e il ruolo dell'Europa

Alessandro Campi

segue dalla prima pagina

Anche se ciò non può significare alzare le mani in segno di resa o darla vinta all'aggressore accettandone le imposizioni.

Non ha fatto – sorprendentemente – riferimenti alla storia italiana: la resistenza, la lotta al fascismo, ecc. E nemmeno ha citato qualche autore caro alle nostre memorie patrie e universalmente conosciuto. Chissà, qualcuno potrebbe avergli detto del rapporto conflittuale che gli italiani hanno con il loro passato, anche recente. Perché dunque un simile cambiamento nei toni, nelle parole e negli argomenti? Secondo alcuni il dialogo telefonico avuto al mattino col Papa, che non a caso ha ricordato in apertura del suo breve discorso, potrebbe averlo indotto ad adottare una postura diversa: meno da capo militare (sebbene anche stavolta si sia presentato con la solita maglietta da soldato) e più da uomo politico la cui lotta non riguarda solo un popolo – mosso da sentimenti di fiero nazionalismo – ma l'umanità tutta.

Ma nel presidente ucraino potrebbe anche essere subentrata una certa realistica rassegnazione, che l'ha spinto a non insistere più sui soliti tasti. Dall'inizio della guerra ha tenuto già sette discorsi simili, diretti ai parlamentari inglesi, statunitensi, francesi, tedeschi, europei e israeliani. Con i suoi appelli accorati a difendere l'Ucraina a qualunque costo e con ogni mezzo – adattati ogni volta ai diversi uditori con un eccesso di teatralità e di mimetismo retorico che gli ha causato anche qualche problema (ad esempio in Israele col suo inopportuno richiamo all'Olocausto) – Zelensky ha ottenuto tutto quel che poteva ottenere: soldi, aiuti umanitari, armamenti, sostegno logistico e d'intelligence, l'isolamento politico-economico della Russia da parte dell'intero blocco occidentale, ma oltre non ci si può spingere, come gli è stato spiegato a chiare lettere, a meno di non voler davvero portare il mondo sull'orlo dell'abisso atomico.

Reiterare richieste impossibili all'Italia, dopo averle fatte senza risultati a realtà politicamente ben più importanti, non avrebbe avuto senso. Anche se dal nostro governo ha comunque incassato l'impegno di Draghi ad aiutare in ogni modo, anche sul piano militare, l'eroica resistenza degli ucraini contro l'invasore. Oltre all'auspicio che l'Ucraina possa, quanto prima, entrare a fare parte dell'Unione europea.

C'è tuttavia un'altra possibile spiegazione per il diverso tono usato ieri da Zelensky: dopo quasi quattro settimane di guerra sempre più si sta diffondendo la consapevolezza che la soluzione diplomatico-negozionale è quella che bisogna avere il coraggio di intraprendere al più presto. Non solo per ragioni etico-umanitarie. Ma per gli altri motivi, tragicamente prosaici, che lo stesso Zelensky ha indicato nel suo breve intervento. Se questa guerra dovesse continuare ancora per mesi – o addirittura cronicizzarsi come è accaduto per altri conflitti recenti in giro per il mondo – quello che ci aspetta, non parliamo solo dell'Ucraina, ma dell'intera Europa e forse del mondo, è uno scenario fatto di crisi economica e privazioni materiali, di carestia alimentare e di sconquassi sociali causati dal crescere inevitabile, proprio a causa della povertà dilagante, delle ondate migratorie. Già se ne vedono i primi terribili segnali: razionamenti nelle forniture, beni che scarseggiano, milioni di profughi. E siamo a nemmeno un mese dallo scoppio delle ostilità!

Fare la guerra necessaria, pensare alla pace possibile. È una vecchia regola. Nessuno in questo momento può chiedere agli ucraini di arrendersi senza combattere: sarebbe inutile oltreché immorale. Nessuno al tempo stesso sembra in grado di far desistere Putin dai suoi obiettivi bellicosi: se lo facesse perderebbe la faccia e forse anche il potere. Il fatto che entrambi siano formalmente intenzionati a continuare la guerra, accettandone i costi terribili, il fatto altresì che questo scontro armato, per la piega che sempre più sta prendendo, difficilmente potrà avere un vincitore netto sul campo, pone paradossalmente le condizioni perché si cerchi una soluzione politico-diplomatica reciprocamente vantaggiosa, con sopportabili rinunce. Questo sembra pensare il Zelensky in abiti da colomba che abbiamo sentito ieri. Questo probabilmente comincia a pensare lo stesso Putin anche se in pubblico si ostina a fare la faccia truce.

Tocca ora agli Stati (a partire da quelli direttamente coinvolti nel conflitto) e agli altri attori internazionali fare passi seri e concreti in questa direzione. E tra questi ultimi a muoversi con più determinazione dovrebbe essere, a questo punto, l'Unione europea. Non è vero che la sua scelta belligerante e interventista sarebbe, come qualcuno sostiene, un impedimento a rivestire il ruolo di mediatore. Semmai è vero il contrario. Imponendo le sanzioni, mobilitando i suoi eserciti, inviando armi all'Ucraina, l'Europa, forse per la prima volta, ha mostrato di sapersi comportare in modo solidale, unitario, risoluto e tempestivo, senza egoismi nazionali. Tenendo altresì insieme due cose che solitamente vanno ognuna per conto loro: il richiamo ai valori in cui si crede e l'adozione di decisioni concrete e coraggiose per affermarli, l'idealismo delle belle parole e il realismo della forza senza la quale le prime non servono a nulla.

L'Ucraina è un paese europeo, esattamente come lo è la Russia (per vocazione se non per geografia). Questa è una crisi tutta interna allo spazio storico-politico-culturale europeo: la propaggine sanguinosa di divisioni sopravvissute alla Guerra fredda e che non si è riusciti a sanare in questi trent'anni. È l'Europa che rischia di pagarne il prezzo più alto, non solo in termini energetici. Tocca dunque all'Europa prospettare una soluzione politica che sia accettabile e praticabile per i due belligeranti. Si riuscirà a fare questo grande passo prima che sia troppo tardi?

Osservatorio

Effetto millennials sul calo di chi vuol limitare l'aborto

Enzo Pace

In Italia si ricorre sempre meno all'interruzione di gravidanza. Siamo un Paese con la percentuale più bassa al mondo. La Russia è al primo posto con 33 aborti ogni mille donne, seguita da Bulgaria e Svezia, poi, più staccati Gran Bretagna e Romania. Da noi, nel 2020 secondo l'ISTAT, si sono praticate 73.027 interruzioni (5,5 aborti per mille donne). Nel 2012, eravamo al 7,6 con 103.191 aborti. Sia l'ISTAT sia il Ministero della Salute ci dicono che il calo è probabilmente dovuto a una pluralità di motivi. In venti anni le richieste di aborto sono gradualmente diminuite fra le adolescenti e le donne d'origine straniera. I consultori, hanno migliorato l'offerta di assistenza e di supporto. In parallelo, si è registrato un aumento (dal 2014 a oggi) del ricorso alla pillola del giorno dopo e ad altre pratiche contraccettive. Tutto ciò può spiegare in parte il declinare del numero di aborti, nonostante le persistenti difficoltà per le donne di accedere ai presidi ospedalieri per ottenere l'interruzione di gravidanza. Infatti, sui 648 servizi sanitari che la legge italiana ha individuato, solo 385 sono effettivamente funzionanti, dato l'elevato numero di obiettori. Questi ultimi non solo fra i ginecologi (67%), ma anche fra anestesisti (43%) e personale paramedico (37%). Tali scarni dati possono aiutare a capire anche quanto emerge nel sondaggio dell'Osservatorio sul Nordest di questa settimana. Per la prima volta, dopo cinque anni di stabilità negli orientamenti, c'è un brusco calo di quanti pensano che si debba rivedere la legge del 1978 sull'aborto per limitarne ulteriormente i casi. Si tratta grosso modo di un terzo della popolazione del Nordest. Ciò che colpisce è il divario fra giovani donne e uomini (18-24 anni): le prime sembrano nettamente non favorevoli a nuove limitazioni, così come c'è un divario altrettanto profondo con le donne adulte e anziane più propense a introdurre restrizioni nel ricorso all'aborto. In generale, le nuove generazioni, i millennials (i nati nel terzo millennio), sembrano aver portato sino in fondo la rivoluzione dell'intimità, così come definita dai demografi Dalla Zuanna e Vignoli in un'indagine svolta recentemente su novemila studenti universitari. La ricerca del piacere sessuale fuori e dentro la vita di coppia non è più vista in funzione della procreazione. La morale cattolica aveva già da tempo perso terreno anche fra quanti oggi sono adulti e magari vanno a messa, seppur saltuariamente. Ciò che appare significativo è che il tema dell'aborto non divide più di tanto le coscienze. La vita di coppia è un fatto intimo e privato e non c'è più un'autorità esterna che possa dire cosa fare e non fare. Vivere la sessualità è diventato così un valore relativamente autonomo rispetto alla decisione se fare o non fare figli.

La visita I campioni mondiali a Palazzo Balbi

«Il nostro gelato per Mattarella»

VENEZIA Mandarino e pistacchio i gusti che la squadra italiana vincitrice dell'ultima Coppa del Mondo di Gelateria ha portato al governatore Luca Zaia. «Ora vogliamo far assaggiare il nostro gelato al presidente della Repubblica». Da sinistra Beppe Tonon, Giancarlo Timballo, Eugenio Morrone, Massimo Carnio, Ciro Chiummo, Luca Zaia, Marco Martinelli.

La vignetta

Friuli
IL GAZZETTINO | Mercoledì 23, Marzo 2022

San Turibio di Mogrovejo. Vescovo di Lima, laico originario della Spagna, debellò gli abusi e gli scandali nel clero, catechizzò e convertì gli indigeni, finché trovò l'estremo riposo.

2°C 20°C
Il Sole Sorge 6.03 Tramonta 18.22

IL TRIO VOCALE "IL VOLO" DI NUOVO A PALMANOVA PER CANTARE ENNIO MORRICONE

A pagina XIV

Cinema
Ninetto Davoli torna a Grado sull'Isola di Medea

A pagina XV

Calcio Serie A
L'incognita recuperi pesa sull'aprile dell'Udinese

I neroverdi potrebbero doversi trovare a sostenere sei incontri se si aggiungono quelli con Salernitana (data proposta il 6) e Fiorentina.

Giovampietro a pagina X

In 34mila vivono con 500 euro al mese

▶Il risultato ricavato dall'analisi sugli Isee presentati in regione per accedere a una delle molte agevolazioni pubbliche disponibili

▶Nel 2021 si è registrato un forte incremento delle dichiarazioni Sono state 166mila le famiglie pari a 445mila residenti in Fvg

Cinquecento euro al mese per sbarcare in lunario. Una situazione che riguarda circa 34mila famiglie del Friuli Venezia Giulia, considerando quelle che hanno presentato una Dichiarazione Sostitutiva Unica per il calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (Isee) ordinario. Nel 2021 sono state quasi 166mila, 19.151 in più rispetto all'anno precedente (+13,1%), a cui corrispondono oltre 445mila residenti (pari al 37,1% della popolazione regionale); la media è di 2,7 componenti per nucleo. Lo rende noto il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo, che ha rielaborato dati Inps.

A pagina VI

L'indagine
I mesi di Dad sono stati nocivi per 2 giovani su 3

È pesante risultato di un'analisi svolta a ottobre 2021 tra gli studenti delle Superiori della provincia di Udine, cui è stato sottoposto un questionario anonimo per capire le ricadute psicologiche della Dad: peggiorati i rapporti, mancanza di vita sociale.

Pilotto a pagina III

Il retroscena. Che cosa c'è dietro il pomeriggio di violenza a Sacile

Il branco contro uno, il video della vergogna

Un filmato mostra, in tutta la sua violenza, la spedizione punitiva al Luna park di Sacile. La vittima, 17 anni, è rimasta in balìa del branco incassando pugni, calci e ginocchiate. Il sindaco Carlo Spagnol ha raccolto l'apprensione delle famiglie per un episodio estraneo al contesto sacilese, mentre i Carabinieri stanno ricostruendo la vicenda e identificando i ragazzi.

Alle pagine II e III

Profughi
Dall'Ucraina minori in fuga da soli: si apre un nuovo fronte

Si apre un secondo, delicatissimo fronte nella gestione della crisi umanitaria legata alla guerra tra Russia e Ucraina. In Friuli Venezia Giulia, infatti, sono arrivati i primi minori non accompagnati in fuga dal conflitto. E la loro gestione rappresenta una doppia sfida: sociale (e legale) da un lato, economica dall'altro. In prima linea - e sotto pressione - ancora una volta i Comuni, perché è a loro che spetta la tutela.

Agrusti a pagina V

Covid
È arrivata la quinta ondata, Austria già in allarme

La quinta ondata in Friuli Venezia Giulia arriva da nord. Ed è quella austriaca la situazione che preoccupa di più le autorità sanitarie della nostra regione. Vienna, infatti, vive una situazione di rinnovato allarme: presenta i dati peggiori addirittura dall'inizio della pandemia e il governo oltre confine ha scelto di reintrodurre l'utilizzo delle mascherine in alcuni contesti al chiuso.

A pagina V

L'intervista fuori ordinanza / 13
Il sindaco di Nimis: «Prepotenza e guerra minacce per il futuro»

Ha un'età in cui i sogni nel cassetto sono stati tutti estratti oppure ben riposti senza rimpianti, il sindaco di Nimis Gloria Bressani, che ora vorrebbe solo godersi una vita tranquilla, ben consapevole che la tranquillità è difficile da conquistare in tempi di pandemia e di conflitti bellici che ora hanno fatto ritorno anche in Europa. Testarda e tenace, non ama confidarsi ma volentieri si è aperta nell'intervista del Gazzettino.

Tavosanis a pagina IX

Lavoro
Assunzioni in aumento malgrado la crisi

La crisi delle prezzi dell'energia e delle materie prime non ha ancora inciso sul mercato del lavoro, che a febbraio continua a registrare una crescita positiva del 10,3%, stando ai dati forniti dall'Osservatorio mercato del Lavoro Fvg.

A pagina VI

Friuli Doc, fissate le date per superare la pandemia

Friuli Doc si farà da giovedì 8 a domenica 11 settembre e ieri la giunta Fontanini, oltre a fissare le date, ha stabilito anche l'area della manifestazione e alcune agevolazioni per chi manterrà il servizio al tavolo, con l'obiettivo di conservare lo stile che l'evento aveva assunto in questi anni. L'area si snoderà da via Gemona a via Aquileia. L'assessore al turismo Maurizio Franz, si augura che «quest'anno torni in tutto il suo splendore, superando la pandemia». Chi farà servizio ai tavoli avrà uno sconto del 20% sulla tariffa di partecipazione, mentre per tutti i bar e ristoranti la gratuità dei plateatici è stata estesa fino al 30 giugno.

A pagina IX

TURISMO E COMMERCIO L'assessore Maurizio Franz

La storia
Ospita madre e figlia ucraine nel nome della figlia scomparsa in un incidente

Ha perso la figlia di soli 24 anni in un incidente avvenuto nel 2018, ora dice di essere rinata madre e nonna accogliendo in casa una giovane mamma e la sua bimba in fuga dall'Ucraina. Patrizia Simone, farmacista a Udine, racconta la sua scelta di generosità, mentre continua a impegnarsi per aiutare la popolazione del paese aggredito dalla Russia.

A pagina VII

FARMACISTA Patrizia Simone con alcuni profughi ucraini

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 **udine@gazzettino.it**

Gioventù violenta

IL CONTATTO La marea di ragazzi ai margini del Luna park, poi il pestaggio del ragazzo di Francenigo, colpito con pugni, calci e ginocchiate nel ventre

Da solo contro il branco tra pugni in testa e calci

▶Un minuto di violenza, tra incitamenti e urla, senza che nessuno prendesse le difese del ragazzo di Francenigo finito in ospedale con il naso fratturato

IL PESTAGGIO

Il tagadà sta per partire, un altro giro di scossoni tra equilibrismi e capelli al vento. Dietro la giostra, dall'altra parte della strada, si percepisce che sta per succedere qualcosa. Una cinquantina di ragazzi, forse di più, è appartata ai margini del Luna park di Sacile, sono soprattutto maschi, felpa in testa e cappellini alla rovescia come i rapper. Ai margini c'è anche qualche ragazza. Guardano tutti verso il centro del gruppo, qualcuno si alza sulle punte per vedere meglio e cogliere i passaggi di un confronto che di lì a poco si farà violento. Improvvisamente in mezzo alla marea di giovani qualcuno si azzuffa, si notano i movimenti repentini, poi la fiumana di ragazzi si sposta compatta a ridosso della giostra e cominciano le botte. Le immagini dei filmati girati da numerosi ragazzi e adulti testimoniano in diretta quella che è stata a tutti gli effetti una spedizione punitiva. Un pestaggio durato meno di 60 secondi e finito con un 17enne di Francenigo in ospedale con naso rotto e il corpo indolenzito dopo la raffica di pugni e pedate rifilate per un «figlio di...» che l'avversario ha mal digerito.

TUTTI CONTRO UNO

Le urla di incitamento sovrastano la musica del Luna park. Si sentono risate, incitamenti. C'è chi salta eccitato come se fosse in un ring, qualcuno si scansa per non essere coinvolto. Chi resta solo è il ragazzo di Francenigo. Nessuno lo aiuta, nessuno lo difende. Tutti contro uno. C'è chi continua a incitare, chi reclama pugni e fa la telecronaca dei ganci rifilati al diciassettenne. Chi sale sulle spalle dell'amica per vedere meglio. Altri continuano a filmare l'aggressione con il telefonino. Ed è impressionante essere spettatori di tanta violenza e rendersi conto che non è un film. I pugni, le ginocchiate nel ventre della vittima sono autentici e fanno male.

LA VITTIMA

Il ragazzo si difende come può. Tenta di sottrarsi al pestaggio, ma ogni volta che sguscia via si ritrova davanti un nuovo avversario. C'è il ragazzo con la camicia a quadri e le spalle larghe, che a certo punto gli blocca le braccia. A lui non resta che rifilare una testata nel tentativo di liberarsi. Ma l'altro non molla, anzi, trova l'appoggio di altri compagni che cominciano a rifilare pugni. Il diciassettenne è in trappola, spinto verso il retro della giostra, continua a ricevere pugni in testa con una violenza inaudita. Altri si fanno sotto ed è a quel punto che alcune ragazze capiscono che non è una zuffa. Potrebbe finire male. «No, no, nooo...», si sente urlare. Ma ormai il branco non è più controllabile.

L'ULTIMO ATTO

Il 17enne, un ragazzo piuttosto esile, viene ancora una volta trattenuto per la testa, poi riesce a liberarsi e a trovare un varco per sgattaiolare via e cercare riparo all'interno del Luna park. Un ragazzo con un piumone rosso capisce che la situazione è ormai fuori controllo, che potrebbe succedere qualcosa di molto grave e cerca di bloccare chi lo sta picchiando afferrandolo alle spalle. Non lo molla, vuole costringerlo a fermarsi. È a quel punto che interviene un ragazzo con un giubbotto viola. All'inizio sembra voler difendere la vittima, perché cerca di allontanare gli altri giovani che stanno facendo a botte. In realtà vuole essere protagonista. E, quando tutto sembra finire, interviene in prima persona impedendogli di allontanarsi. Con due balzi gli è addosso e gli sferra un pugno alla testa che lo fa vacillare. Continua a colpire finché davanti a lui non si parano altri ragazzi. E continua la gragnola di colpi mentre il 17enne cerca riparo.

TUTTO È COMINCIATO AI MARGINI DEL LUNA PARK. ERA CIRCONDATO DA UNA CINQUANTINA DI GIOVANISSIMI

"SPETTACOLO" Molti i ragazzi e le ragazze che filmavano lo scontro

LE SEQUENZE DEL PESTAGGIO TRA ECCITAZIONE E ADOLESCENTI CARICHI COME FOSSERO SUL RING

LA FUGA

Il gruppo, tra le urla di disappunto di alcune ragazze, comincia a disperdersi. Qualcuno ride divertito per quel sabato pomeriggio pieno di adrenalina, foto e filmati da condividere sui social. Elvis Relandini, responsabile del Luna park, chiama i carabinieri, ma i ragazzi ormai hanno capito di aver esagerato e si disperdono. La maggior parte corre verso la stazione ferroviaria in tempo per il primo treno in arrivo da Pordenone e li riporterà a casa, a Conegliano.

Cristina Antonutti

Una questione d'onore tra una mescolanza di etnie

LE INDAGINI

Una questione d'onore. All'origine di quella che ormai ha assunto i contorni di una spedizione punitiva c'è un insulto: «Figlio di...». Un'espressione inaccettabile per la mescolanza di etnie che sabato scorso sono arrivate a Sacile per punire il 17enne di Francenigo. A ricostruire il regolamento di conti, un'azione completamente estranea al contesto giovanile sacilese, sono i carabinieri della stazione di Sacile. Il capitano Danilo Passi ha chiesto la massima attenzione ai suoi uomini e disposto servizi di controllo nel parco divertimenti per impedire ulteriori incursioni. Si procedere per rissa aggravata. Sarà poi la Procura per i minorenni di Trieste, sulla base dell'informativa degli investigatori, a valutare la situazione e inquadrare eventuali profili di reato.

Testimonianze e filmati stanno aiutando molto le indagini. E la vittima, assieme alla mamma, ha presentato denuncia fornendo la sua versione. I due contendenti si accuserebbero a vicenda per uno screzio che risale a un paio di settimane fa, avvenuto in Veneto. È difficile pensare che il Luna park di Sacile sia stato scelto per un semplice chiarimento. Tra i due, infatti, è scoppiata subito la scintilla che ha fatto alzare le mani al branco. I carabinieri hanno già escluso che si tratti di due fazioni che si sono date appuntamento per picchiarsi. Il 17enne, infatti, era assieme ad alcuni amici che, di fronte alla marea di ragazzi che il minore di Francenigo si è trovato contro, hanno subito alzato bandiera bianca lasciando completamente da solo e prendendo le distanze da quello che stava succedendo.

Ricostruire il pestaggio assegnando ruoli e responsabilità non è facile. In aiuto sono arrivate testimonianze e filmati. Ci sono poi le diverse chiamate ricevute dalla centrale operativa da parte di testimoni che chiedevano l'intervento dell'Arma. E ci sono poi i fotogrammi degli impianti di videosorveglianza della stazione. Alcuni dei protagonisti saranno identificati con la collaborazione dei carabinieri di Conegliano, che ben conoscono il gruppo. Tutti i testimoni fanno riferimento alla banda del Biscione famosa per i suoi videclip trap inneggianti ad alcol e droga, ma anche per altre spedizioni punitive in provincia di Treviso. I ragazzi che la compongono appartengono prevalentemente a famiglie di origine romena, albanese e marocchina. Si divertono facendo a botte, ma le loro guerre non saranno tollerate se dovessero decidere si scegliere nuovamente come terreno di battaglia la provincia di Pordenone.

I CARABINIERI DI SACILE STANNO RICOSTRUENDO IL REGOLAMENTO DI CONTI SI PROCEDE PER RISSA I PROTAGONISTI ARRIVANO TUTTI DAL TREVIGIANO

CARABINIERI Un equipaggio dell'Arma lascia la caserma di via Lacchin per un servizio di prevenzione a Sacile

C.A.

Gioventù violenta

LO SCONTRO La massa di ragazzi, molti con il telefonino in mano per riprendere la scena, ondeggia verso l'"epicentro" dello scontro. I protagonisti sono ben identificabili

Rissa su appuntamento «Venivano tutti da fuori»

▸C'è un filo che lega una serie di episodi di violenza analoghi a quello accaduto sabato a Sacile. Il sindaco: «Sono arrivati qui col preciso intento di provocare»

IL SINDACO

Coincidenze, o forse no. Sabato 12 marzo scorso un ragazzo di soli 15 anni aggredito in centro a Treviso ha rimediato 30 giorni di prognosi, come il 17enne di Francenigo picchiato a Sacile. Anche in quell'episodio, ad agire è stato un gruppo di giovani, taluni giovanissimi: il branco. "Bruciata" la piazza di Treviso - che infatti sabato scorso brulicava di Forze dell'ordine - è più di un'ipotesi l'idea che il branco abbia deciso di spostarsi a Sacile, dove i ragazzi sono arrivati in treno, come conferma la testimonianza di chi li ha incrociati li vicino, numerosi e poco rassicuranti, impegnati a prendere a calci le cose che trovavano sulla loro strada.

«L'episodio del Luna Park ha sollevato molta apprensione tra le famiglie, del tutto motivata - dice il sindaco di Sacile Carlo Spagnol - È un episodio grave e soprattutto che non deve più ripetersi». In contatto con i carabinieri, il primo cittadino ha ricevuto rassicurazioni sulla presenza di pattuglie al parco dei divertimenti, «soprattutto nel prossimo e ultimo week end sacilese delle giostre». Pattuglie già notate il fine settimana scorso. «È un peccato che un luogo delegato al divertimento, alla spensieratezza, che giovani e famiglie attendevano da un paio d'anni a causa del Covid, sia stato teatro di un simile episodio».

Spagnol commenta uno dei video della rissa ora nelle mani dell'Arma soffermandosi su alcuni aspetti: «Pare che lo scontro sia avvenuto tra giovani di fuori, non sacilesi, ma certo fa riflettere vedere tanti ragazzi presenti che non sono intervenuti, ma anzi hanno filmato l'aggressione». Nel video si vede una piccola folla che si sposta in maniera disordinata, seguendo l'aggressione che non manca di brutale violenza. Pugni scagliati con forza, a pieno braccio, che solo per fortuna ed incapacità non vanno sempre a segno. Solo qualche ragazza urla di smettere, ma è rischioso anche solo avvicinarsi. «Serve una riflessione profonda su una generazione che sembra mancare delle civili capacità di relazionarsi», aggiunge il sindaco che legge in questi ragazzi «un disagio radicato che poi sfocia nella violenza». L'aggressività come linguaggio, i pugni come parole.

L'impressione, condivisa dal primo cittadino, è che «qualcuno in quel gruppo sabato sia arrivato a Sacile col preciso intento di provocare». Secondo un giovane testimone, tutto è iniziato con qualche parola di troppo, un'offesa che non è stata digerita. Se già al Luna park o precedentemente, magari sui Social, non è ancora chiaro. «Sicuramente non si può parlare di goliardia. La situazione non va sottovalutata e mi auguro che le Forze dell'Ordine identifichino presto i responsabili». Parzialissima e insufficiente consolazione, la sensazione che il problema non sia interno a Sacile, anche se il Sindaco stesso non molto tempo fa ha raccolto le lamentele di alcuni commercianti della zona di Via Mazzini, dove si trova un distributore automatico di bevande e snack diventato punto di ritrovo di gruppetti di giovani che eufemisticamente si possono definire «non sempre educati». «La zona è tenuta d'occhio, ma per ora si è trattato solo di qualche sporadico episodio: non sottovalutiamo, ma va visto nella giusta dimensione», commenta Spagnol.

L'amministrazione cerca di metterci del suo per evitare che certe situazioni si guastino «come con il Progetto Medes, dedicato alla prevenzione dell'abbandono scolastico, perché se i ragazzi escono troppo presto dalla scuola, i rischi aumentano notevolmente». Innegabile. La cultura è sempre un ottimo modo per evitare un vocabolario fatto di pugni e rabbia anziché di parole e pensieri.

Denis De Mauro

«FA IMPRESSIONE IL FATTO CHE SI VEDA BENE DAI FILMATI COME IN MOLTI ANZICHÉ INTERVENIRE FACCIANO DEI VIDEO»

La testimonianza

«Si muovevano come un branco, senza espressione»

«Ero felice di poter trascorrere qualche ora all'aperto con il mio nipotino, invece mi sono trovata in quella baraonda». Una giovane nonna sacilese racconta il pomeriggio di follia e violenza al quale ha assistito sabato al luna park. «Ho visto all'improvviso che una gran massa di giovani, potevano essere almeno duecento, si stava dirigendo verso un punto preciso. Mi ha colpito il modo in cui si muovevano, parevano un gregge, non parlavano tra loro, non avevano un'espressione particolare sul volto, sembrava quasi si stessero recando ad un appuntamento». Le mamme e nonne con figli e nipoti erano più d'una: «C'era con me anche una mia ex collega con la figlioletta e anche lei ha assistito in diretta alla scena di alcuni che si malmenavano. Un altro fatto mi ha colpito: ero vicina ad una delle attrazioni e ad un certo punto ho notato che la cassiera aveva un'espressione terrorizzata tanto da chiudere la cassa e allontanarsi velocemente. Col senno di poi penso che avesse già visto fatti simili altre volte. Poco dopo sono arrivate due auto dei carabinieri e un'ambulanza che ha prestato soccorso ad un ragazzo ferito. Sembrava la scena di un film. Davvero un'esperienza molto spiacevole che ancora adesso faccio fatica ad interpretare . Credo che dovremmo tutti riflettere sulle cause di questi episodi, purtroppo frequenti, per prevenire la violenza giovanile anziché limitarci a biasimare e a invocare, legittimamente, dei provvedimenti. C'è sicuramente un disagio molto forte complicato anche dalla difficoltà, soprattutto per i giovani stranieri, di conquistare un'identità che sia la sintesi serena ed equilibrata delle loro appartenenze».

Daniela Pillon

I mesi in Dad nocivi per la socialità di 2 giovani su 3

L'INDAGINE

Peggioramento del rapporto con gli insegnanti, calo di concentrazione, mancanza di vita sociale: la didattica a distanza imposta dalla pandemia non ha aiutato gli adolescenti. Sul piano didattico come emotivo.

È il pesante risultato di un'analisi svolta a ottobre 2021 stra gli studenti delle secondarie di secondo grado della provincia di Udine, cui è stato sottoposto un questionario anonimo per capire le ricadute psicologiche della Dad, attivata massicciamente con il covid da marzo 2020 e nei mesi a seguire. La ricerca, prima in Italia ad affrontare questo ambito specifico, è nata dalla collaborazione tra il Comune di Udine - Assessorato alla Salute, l'Asufc e l'Università di Udine-Dipartimento di Lingue e letterature e l'associazione Territori delle Idee. A rispondere alle domande, strutturate su quattro macro temi (tecnologie, ambiente e metodologie didattiche; relazioni; esperienza individuale; emozioni), sono stati 1377 giovani delle superiori della provincia di Udine delle classi dalla seconda alla quinta. I dati raccolti hanno evidenziato un rilevante vissuto di sofferenza in modo trasversale rispetto alle età, patito a diversi livelli: è mancata la dimensione sociale, crollata la motivazione all'apprendimento, diminuite attenzione e interesse per le lezioni, cresciuti agitazione, nervosismo e turbamento.

Entrando nel merito dei risultati, dal punto di vista relazionale, per la maggiore parte dei partecipanti c'è stato un peggioramento dei rapporti con i docenti (52,2%) durante le lezioni a distanza e il 56,3% ha dichiarato che non si è sentito parte di un gruppo classe. Al 61,8% dei ragazzi è mancata la dimensione sociale della vita scolastica e i momenti di condivisione fuori dalle lezioni. D'altra parte, i rapporti con compagni e compagne di classe sono rimasti invariati per il 52.6% degli studenti e per una consistente minoranza (20,9) c'è stato un miglioramento, grazie all'uso dei dispositivi digitali. Rispetto all'esperienza individuale, la maggior parte dei ragazzi durante le lezioni a distanza ha ammesso che faceva anche altro (63,1%), che utilizzava contemporaneamente anche il cellulare (55,7%), che spesso di distraeva (60,4%) o seguiva solo alcune lezioni (21,7%).

Quanto alla motivazione allo studio, la dad ha inciso negativamente per il 65% degli intervistati e i risultati scolastici sono rimasti invariati solo per il 44,5% dei partecipanti alla ricerca. Infine, quasi metà dei ragazzi ha seguito le lezioni a distanza utilizzando un portatile e il 30% tramite tablet, ma il 41% ha avuto problemi di connessione; dalle risposte, inoltre, emerge che gli studenti, per la dad, considerano più efficace l'uso di slide e le discussioni, meno la lezione frontale. Durante le lezioni, i docenti tenevano la webcam accesa quasi sempre (92,4%), per contro solo uno studente su due faceva altrettanto (53,9%).

Ora l'intenzione è presentare i risultati della ricerca alle scuole, anche come stimolo per future soluzioni. Diversi istituti scolastici, inoltre, stanno cercando nuovi modi per favorire il benessere degli studenti: al liceo classico Stellini di Udine, ad esempio, partirà il progetto "Pause di salute" che prevede brevi "pause dinamiche" in cui vengono proposti esercizi fisici e di respirazione, per favorire apprendimento e concentrazione, diminuire l'ansia e migliorare lo stato emotivo.

Alessia Pilotto

A UN QUESTIONARIO HANNO RISPOSTO 1377 STUDENTI DELLE SUPERIORI DELLA PROVINCIA DI UDINE

SOLITUDINE Una ragazza in dad

Le due emergenze

LA CRISI UMANITARIA

Profughi, nuovo allarme sui bimbi in fuga da soli I sindaci chiedono aiuto

▶Già una cinquantina i minori arrivati in Friuli dall'Ucraina: scattano i controlli

▶Per ogni bambino più di 100 euro al giorno Servono più strutture, il rischio della tratta

Si apre un secondo, delicatissimo fronte nella gestione della crisi umanitaria legata alla guerra tra Russia e Ucraina. In Friuli Venezia Giulia, infatti, sono arrivati i primi minori non accompagnati in fuga dal conflitto. E la loro gestione rappresenta una doppia sfida: sociale (e legale) da un lato, economica dall'altro. In prima linea - e sotto pressione - ancora una volta i Comuni, perché è a loro che spetta la tutela dei minori non accompagnati. Accade per la Rotta balcanica, sarà lo stesso per i bimbi ucraini senza i genitori al seguito. E i costi sono elevatissimi, tanto da rappresentare un problema in un momento già segnato dal prosciugamento delle casse pubbliche causato dalla crisi energetica.

GLI ARRIVI

Solo in provincia di Udine, secondo i dati in possesso della Prefettura, si contano già 25 minorenni non accompagnati che al momento si trovano da parenti ma che sono arrivati in regione senza i genitori. Tra le province di Trieste e Gorizia i casi sono almeno altrettanti. A Pordenone ancora non si registrano arrivi, ma è solamente una questione di tempo. Sono bambini, più che altro. Un altro tratto distintivo rispetto alla migrazione attraverso la Rotta balcanica: allora (ma succede ancora) la regione vedeva l'arrivo sì di minorenni, ma in gran parte di sedicenni o diciassettenni. Con altri bisogni rispetto ai bambini messi a bordo di un autobus dai genitori ucraini per salvarli dalla guerra.

LA SFIDA

L'accoglienza degli adulti ha già i suoi canali. E le sue spese codificate. Registrazione in Questura, assegnazione del rifugiato al programma di assistenza, 28 euro giornalieri a meno che non si tratti di accoglienza privata, tampone ed eventualmente vaccino. L'arrivo di minori soli, che possono magari contare solo su un lontano parente pone invece di fronte alle autorità tutta una serie di sfide ulteriori. E ci sono anche rischi e costi extra. Si parte in questo caso dai costi, che com'è noto sono a carico dei Comuni con un contributo regionale. «Che però non è mai bastato», ha fatto notare il primo cittadino di Pordenone, Alessandro Ciriani. Se per un rifugiato adulto il sistema dell'accoglienza spende 28 euro al giorno, per i bambini o in generale i minori il costo è più che triplicato. Servono più di 100 euro al giorno, fanno tremila euro al mese per ogni soggetto da tutelare. All'interno del "pacchetto" degli aiuti c'è tutto: dal diritto all'istruzione alla tutela sociale del minore, fino all'alloggio e al profilo sanitario.

I RISCHI

Da chi sono ospitati, oggi, i minori ucraini non accompagnati che sono arrivati in Friuli Venezia Giulia? Chi controlla l'affidabilità di chi li ospita? «È per questo - spiegano i dirigenti del Comune di Pordenone - che metteremo in campo i servizi sociali, affinché la situazione sia monitorata costantemente». «La strada - ha aggiunto il sindaco Alessandro Ciriani - è quella dell'affido familiare, con il passaggio al Tribunale dei minori e il riconoscimento di un canone». E le associazioni umanitarie denunciano già il rischio che i bimbi possano finire nella "trappola" delle adozioni e delle tratte. L'attenzione è massima e se n'è parlato anche in un recente incontro regionale tra i primi cittadini.

LA STRATEGIA

Attualmente, in provincia di Pordenone, dell'accoglienza dei minori non accompagnati se ne occupa la Fondazione Opera Sacra Famiglia. In Friuli c'è il Civiform di Cividale. Ma l'arrivo di bambini e bambini dall'Ucraina richiederà la ricerca di nuove associazioni, di nuovi posti letto. Perché non si possono mettere bimbi sotto i dieci anni con ragazzini quasi maggiorenni. Un altro problema da risolvere. Serviranno nuove convenzioni, con altri attori già specializzati nella gestione dell'emergenza umanitaria. Quindi nuovi contratti, altre spese. Una difficoltà che l'Anci farà presto presente al governo, nel tentativo di far sentire anche la voce dei sindaci.

Marco Agrusti

I GENITORI LI AFFIDANO AI PARENTI SUL TERRITORIO ORA IN CAMPO I SERVIZI SOCIALI

IL PRIMO CITTADINO DI PORDENONE ALESSANDRO CIRIANI: «PERCORRERE LA STRADA DELL'AFFIDO»

L'EMERGENZA UMANITARIA La situazione in Ucraina peggiora e iniziano ad arrivare i primi minori non accompagnati

Il pressing

Fedriga vede Draghi e spinge sui contributi: «Più finanziamenti per i piccoli»

«Per l'accoglienza dei minori ucraini non accompagnati servono certamente più soldi. Non basta nemmeno il doppio rispetto a quanto garantito a beneficio dell'ospitalità dei profughi adulti». Lo ha detto chiaramente lunedì a Palmanova il presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga. E il tema è stato affrontato anche con il presidente del Consiglio Mario Draghi, in visita alla sede regionale della Protezione civile. In quella sede dalle Regioni è partita una richiesta destinata ad arrivare al governo, affinché i Comuni (che devono gestire direttamente e in modo operativo l'accoglienza sul territorio dei minori non accompagnati) non siano lasciati da soli, in balia di costi molto più alti rispetto a quelli che il sistema sostiene per garantire l'ospitalità degli adulti che scappano dal conflitto. «È importante - ha spiegato ancora Fedriga - la tutela dei minori, in particolare di quelli non accompagnati, che rientrano in una fascia d'età «totalmente diversa», più bassa, rispetto a quella di chi arriva con «l'immigrazione che abbiamo subito fino a ora». «L'organizzazione delle Protezione civile e tutto il lavoro che vien fatto a livello regionale non sfugge la complessità, ci sono programmi speciali per i minori, per le donne - aveva rimarcato il premier Draghi da Palmanova -. Secondo il premier «c'è una straordinaria integrazione con il terzo settore» per affrontare i problemi dell'inserimento scolastico, di insegnamento della lingua, di indirizzare verso il lavoro».

LA PANDEMIA

Record di contagi in Austria La quinta ondata arriva da nord

La quinta ondata in Friuli Venezia Giulia arriva da nord. Ed è quella austriaca la situazione che preoccupa di più le autorità sanitarie della nostra regione. Vienna, infatti, vive una situazione di rinnovato allarme: presenta i dati peggiori - dal punto di vista del contagio - addirittura dall'inizio della pandemia e il governo oltre confine ha scelto di reintrodurre l'utilizzo delle mascherine in alcuni contesti al chiuso, dopo il generale allentamento di metà febbraio. Pochi giorni fa è stato toccato il picco di 58mila casi giornalieri (l'Austria ha solo 9 milioni di abitanti) e la curva si è impennata spinta dalla variante Omicron due. Non ci sono più limiti ai viaggi e il Friuli Venezia Giulia è il territorio più esposto. Non è un caso, in questo senso, che i contagi anche da noi siano in aumento ormai da più di due settimane. Non si tratta quindi di un "rimbalzo" dopo la discesa, ma di una nuova ondata. Al momento il dato estremamente positivo riguarda gli ospedali: non si nota alcun rialzo dei ricoveri, ed è l'unico aspetto che può incidere sulle restrizioni. Ieri, però, in Friuli Venezia Giulia sono stati registrati 1.433 nuovi contagi. Per trovare un dato simile bisogna tornare al 15 febbraio, quando i casi erano stati circa 1.500. Ancora in calo però i ricoveri, con quattro pazienti in Rianimazione e 134 nei reparti ordinari. I valori sono abbondantemente al di sotto delle soglie. Per quanto riguarda l'andamento della diffusione del virus tra la popolazione, la fascia più colpita è quella 40-49 anni (18,56%), seguita dalla 50-59 (17,52%) e 30-39 (14,58%). Cinque le vittime: una donna di 100 anni di Trieste (deceduta in ospedale), una donna di 98 anni di Trieste (deceduta nel proprio domicilio), una donna di 96 anni di Trieste (deceduta nel proprio domicilio), un uomo di 86 anni di Trieste (deceduto in ospedale) e, infine, un uomo di 82 anni di Roveredo in Piano (deceduto nel proprio domicilio). Il numero complessivo dei decessi ammonta a 4.871. I totalmente guariti sono 298.386, i clinicamente guariti 169, mentre le persone in isolamento risultano essere 21.133. Dall'inizio della pandemia positive 324.697 persone. Per quanto riguarda il Sistema sanitario regionale, sono state rilevate le seguenti positività: nell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina di 2 amministrativi, 6 infermieri, 2 medici, un tecnico, 2 operatori socio sanitari e un terapista; nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale di 2 amministrativi, un dietista, 12 infermieri, 5 medici, un tecnico e 4 operatori socio sanitari, nell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale di un amministrativo, 6 infermieri, 2 operatori socio sanitari e un tecnico; nell'Irccs materno-infantile Burlo Garofolo di un infermiere e 3 ostetriche; nell'Irccs Cro di Aviano di 2 amministrativi, uno psicologo e un operatore socio sanitario. Relativamente alla situazione nelle residenze per anziani si registra il contagio di 6 ospiti e di 13 operatori.

M.A.

VIENNA REGISTRA UN'IMPENNATA E IL FVG È ESPOSTO IERI 1.433 CASI IL PICCO DA UN MESE MA RICOVERI IN CALO

LA SITUAZIONE SANITARIA Ieri quasi 1.500 casi in Fvg, dato più alto da trenta giorni

34mila famiglie da 500 euro al mese

▶Il dato estrapolato dai 166mila moduli presentati in regione
Il 10 per cento dei più poveri possiede comunque una casa

▶Dal 2016 il peso dei più disagiati è sceso dal 26,4 al 20,4%
In metà dei casi si tratta di nuclei composti solo da una persona

LA RICERCA

Cinquecento euro al mese per sbarcare in lunario. Una situazione che riguarda circa 34mila famiglie del Friuli Venezia Giulia, considerando quelle che hanno presentato una Dichiarazione Sostitutiva Unica per il calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (Isee) ordinario. Nel 2021 sono state quasi 166mila, 19.151 in più rispetto all'anno precedente (+13,1%), a cui corrispondono oltre 445mila residenti (pari al 37,1% della popolazione regionale); la media è di 2,7 componenti per nucleo. Lo rende noto il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo, che ha rielaborato dati Inps.

DATI E FONTI

La fonte dei dati illustrati è rappresentata dall'archivio amministrativo delle Dichiarazioni sostitutive uniche compilate on line dai cittadini o attraverso i Caf. Nell'analisi sono considerate le sole Dsu con valore Isee ordinario, che vale per la maggior parte delle prestazioni (per accedere a specifiche prestazioni esistono anche le seguenti tipologie di Isee: Università, sociosanitario, sociosanitario residenze, minorenni con genitori non coniugati tra loro e non conviventi).

OLTRE LA MEDIA NAZIONALE

Nel 2021 la nostra regione e il Trentino Alto Adige sono quelle dove si è registrata la maggiore crescita del numero di nuclei familiari con un Isee (in entrambi i casi superiore al 13%). Dopo il 2019, quando l'introduzione del Reddito di cittadinanza (misura per cui l'Isee è richiesto) aveva fatto registrare un notevole incremento (+20,4% in regione), anche nel 2021 si è osservato un ulteriore e significativo aumento, risultato dell'introduzione di nuovi sostegni alle famiglie che attraversano difficoltà economiche legate alla pandemia.

LE CLASSI DI ISEE

Le famiglie che in regione presentano una situazione più critica, con un Isee inferiore ai 6.000 euro, fa sapere Russo, costituiscono poco più di un quinto del totale: sono quasi 34.000, pari al 20,6%, tra queste 5.895 hanno un Isee nullo; la percentuale sale al 26,2% in provincia di Trieste, mentre in quella di Pordenone si rileva il valore più basso (16,2%). Solo il 13,5% dei nuclei familiari presenta un Isee superiore a 30.000 euro (in Italia il 9,8%). Dal 2016 a oggi il peso delle famiglie con Isee inferiore a 6.000 euro è sceso dal 26,4% al 20,4%; in maniera speculare quelle con un indicatore superiore a 20.000 euro sono passate dal 24,4% al 31,3%. Più in generale negli ultimi anni sono aumentate le misure nazionali e regionali a cui viene collegato l'indice Isee (ad esempio il bonus bebè e la Carta famiglia regionale), pertanto si è allargata anche la platea dei nuclei richiedenti, che non è composta solo da famiglie in difficoltà economica. La media dell'Isee in regione nel 2021 era pari a 16.877 euro (in Italia 12.880 euro); a Pordenone (17.896 euro) e Udine (17.068 euro) si riscontrano i valori più elevati, nella Venezia Giulia quelli più bassi (Gorizia 16.156 euro, Trieste 16.054).

NUCLEI MONOPERSONALI

Il 29,1% delle famiglie del Fvg che hanno presentato una Dichiarazione Sostitutiva Unica è composta da una sola persona; tra quelle con meno di 6.000 euro di Isee i nuclei monopersonali sono la metà in regione (50,7% contro il 39% in Italia); se si considera solo chi ha un valore nullo, la percentuale sale al 73,5% (67,4% a livello nazionale). All'aumentare del valore dell'Isee i nuclei composti da una sola persona tendono ad avere un peso sempre minore, oltre i 30.000 euro sono il 17,2% in Fvg (e il 12% in Italia). È interessante inoltre notare, osserva ancora Russo, che le famiglie monopersonali e quelle numerose (con 6 o più componenti) presentano l'Isee medio più basso (in Fvg rispettivamente 12.575 euro e 11.701 euro), mentre quelle composte da 3 o 4 persone superano in media di 20.000 euro.

Nel tempo in regione è diminuita la quota di famiglie con minori (dal 47,7% nel 2016 al 42,9% nel 2021) e di quelle con disabili dal 25,7% al 16,5% nello stesso periodo).

POVERI MA PROPRIETARI

In Fvg la quota di famiglie, sul totale dei nuclei con Isee registrati dall'Inps, proprietarie dell'abitazione è tra le più elevate a livello nazionale ed è pari al 28,5%. Tale incidenza tende a crescere all'aumentare dell'Isee: è inferiore al 10% per i nuclei con un indicatore minore di 6.000 euro e supera il 40% tra quelli con più di 20.000 euro. Il valore medio dell'Isee delle famiglie che abitano in una casa di proprietà in regione è pari a 21.591 euro (decisamente più elevato rispetto ai 15.109 euro dei nuclei non proprietari).

I nuclei familiari con Dichiarazioni Sostitutive

Così per classi di ISEE (valori assoluti, 2021)

	Trieste	Gorizia	Pordenone	Udine	Friuli Venezia Giulia	ITALIA
Nullo	2.290	721	920	1.964	5.895	674.795
< 6.000	8.335	3.981	4.977	10.640	27.933	2.566.236
6-10.000	6.391	4.083	5.799	10.489	26.762	1.484.813
10-15.000	6.573	4.132	6.563	11.811	29.079	1.176.015
15-20.000	5.132	3.213	5.690	10.146	24.181	815.188
20-30.000	6.257	3.675	7.137	12.541	29.610	917.235
≥ 30.000	5.573	2.726	5.228	8.816	22.343	826.365

Il caso

Il leghista Pavan: «Non sbaglierò più»

Uno sfogo da tifoso allo stadio, o al bar con gli amici, tuttavia condiviso nella piazza, virtuale di Facebook, che non perdona nulla. Il consigliere comunale leghista Carlo Pavan fa ammenda, spiegando come «l'ennesimo torto arbitrale subito dalla mia squadra del cuore ha fatto scattare il mio commento sanguigno, abilmente ripreso dai colleghi di minoranza, sempre pronti a gettare fango agli avversari. I termini usati sono stati sicuramente forti - ammette - e di questo me ne dispiaccio. Non sono e non sarò mai un razzista nei confronti dei napoletani, che conosco in buon numero e con i quali ho sempre avuto e avrò buoni rapporti. Io rimarrò al mio posto in consiglio comunale, ma mi impegno a che in futuro casi simili non capitino mai più».

Crescono le assunzioni A gennaio il 23% in più rispetto a un anno fa

ECONOMIA

La crisi dei prezzi dell'energia e delle materie prime non ha ancora inciso sul mercato del lavoro, che al mese di febbraio continua a registrare una crescita positiva del 10,3%, stando all'Osservatorio mercato del Lavoro Fvg.

Sono oltre 31.570 le assunzioni registrate a gennaio 2022, in crescita del 23,1% rispetto allo stesso mese del 2021 e del 5,8% rispetto al 2019. In ripresa le chiusure dei rapporti a termine, con oltre 19.500 cessazioni (+42,4% rispetto allo stesso mese del 2021 e del 17,5% rispetto al 2019). Il saldo occupazionale è positivo con oltre 11.900 posizioni di lavoro, lo stesso valore di periodo del biennio 2020-2021, mentre il valore delle attivazioni nette nel 2019 era più elevato (13.145).

Circa 12mila sono le cessazioni motivate da scadenza del contratto (+42,6% rispetto al 2021) coerentemente con una ripresa della domanda di lavoro che si concentra soprattutto sul lavoro a termine.

Quanto alle cessazioni, i licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, 935 a gennaio 2022, sono in crescita dell'82% rispetto al 2021 e dell'8,1% rispetto al 2019; i licenziamenti per giusta causa sono 181 (+24% sul 2021), quelli per giustificato motivo soggettivo 59 (+25,5% sul 2021 e -21,3% sul 2019). L'incremento dei licenziamenti per motivi economici potrebbe essere segnale, per alcune aziende in particolare, del cronicizzarsi di alcune situazioni critiche pregresse anche al periodo pre-pandemia, che probabilmente nascondono problemi di competitività.

A febbraio 2022, stando ai dati parziali, la tendenza non sembra modificarsi: con circa 17.585 assunzioni (+10,3% rispetto al 2021) e con 17.423 cessazioni (+39,8%). «Nonostante le incertezze con cui si era chiuso il 2021, i primi due mesi dell'anno confermano la robustezza della crescita economica e la buona reazione del mercato del lavoro regionale. Sul lato delle crisi aziendali, a parte alcune imprese che soffrivano già delle tensioni pre e post pandemiche, attualmente non si segnalano situazioni particolarmente gravi, anche grazie a un intelligente utilizzo della Cig. C'è da confidare in una pronta soluzione delle tensioni internazionali, per non dover rivedere al ribasso gli scenari di crescita con cui si era chiuso il 2021», commenta Carlos Corvino, responsabile dell'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro.

L'OSSERVATORIO DEL MERCATO REGIONALE CONTINUA A REGISTRARE DATI POSITIVI ANCHE SE ORA PREOCCUPANO LE TENSIONI INTERNAZIONALI

Oltre 14mila le assunzioni a tempo determinato, in crescita tendenziale tanto a gennaio (+17,4%) quanto a febbraio (+13,8%). In aumento anche le assunzioni con il contratto di apprendistato (+56%, +49,6%), la parasubordinazione (+22,2%, +79,4%) e il lavoro intermittente (+63,9%, +27,8%). Da sottolineare la crescita delle assunzioni a tempo indeterminato (+42,5%, + 46,9%) per un maggior ricorso alle assunzioni stabili dopo periodi di prova dal lavoro temporaneo o per incidere sull'offerta di lavoro di sempre più difficile reperimento, le imprese offrono migliori condizioni di assunzione.

Civibank, crescono le adesioni all'offerta di Sparkasse

ECONOMIA

Mentre il consiglio di amministrazione di Civibank ancora non ha trovato l'intesa sulla riunione nella quale decidere se accettare l'offerta giunta da Bolzano, con riferimento alle offerte pubbliche di acquisto volontarie totalitarie (le cosidette "Offerte"), promosse da Cassa di Risparmio di Bolzano spa–Sparkasse aventi a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca di Cividale spa e i warrant Banca di Cividale emessi dall'emittente, l'istituto di credito alto atesino rende noto che alcuni azionisti di CiviBank hanno già hanno assunto separati impegni di adesione alla proposta avanzata per rilevare il controllo della banca friulana. Helvetia Vita Compagnia Italo-Svizzera di assicurazioni sulla vita si è impegnata ad aderire all'Offerta sulle Azioni con tutte le proprie n. 266.713 azioni di CiviBank, rappresentative dello 1,0082% del capitale sociale, e ad aderire all'offerta sui Warrant con tutti i propri 29.800 Warrant, rappresentativi dello 0,1885% dei Warrant emessi; Helvetia Italia Assicurazioni è impegnata ad aderire con tutte le proprie n. 189.513 azioni di CiviBank, rappresentative dello 0,7164% del capitale sociale di CiviBank; Trentino Sviluppo spa si è impegnata ad aderire con tutte le proprie n. 189.513 azioni di CiviBank, rappresentative dello 0,7164% del capitale sociale di CiviBank.

Gli impegni di adesione, congiuntamente considerati, hanno ad oggetto complessive 645.739 azioni di CiviBank, complessivamente rappresentative del 2,4410% del capitale sociale, e complessivi 29.800 Warrant, rappresentativi dello 0,1885% dei Warrant emessi. Queste azioni, sommate alle 2.339.001 azioni di CiviBank oggetto degli impegni di adesione comunicati al 11 marzo e alle 4.521.925 azioni già detenute da Sparkasse, ammontano a complessive n. 7.506.665 azioni, rappresentative del 28,3760% del capitale sociale della banca cividalese.

LE AZIONI DI HELVETIA VITA, HELVETIA ITALIA E TRENTINO SVILUPPO PORTANO GLI IMPEGNI DI ADESIONE A OLTRE IL 28% DEL CAPITALE SOCIALE

L'approvazione del documento di offerta da parte di Consob potrà intervenire solo dopo l'ottenimento delle autorizzazioni preventive richieste dalla normativa applicabile in relazione alle offerte. Inoltre, l'efficacia dell'offerta sulle azioni rimane subordinata al verificarsi della condizione soglia, della condizione autorizzazioni preventive, della condizione atti rilevanti, della condizione misure difensive e della condizione Mac, mentre l'efficacia dell'offerta sui warrant rimane soggetta al verificarsi della condizione trasferimento warrant, nonché al soddisfacimento delle, o l'eventuale rinuncia alle, suddette condizioni di efficacia a cui è soggetta l'offerta sulle azioni (fatta salva, per quanto riguarda la condizione soglia, l'irrinunciabilità della soglia minima).

Con riferimento all'offerta sui warrant, Sparkasse ha inoltre decisio di aumentare il corrispettivo unitario dell'offerta sui warrant riconoscendo, per ciascun warrant portato in adesione, un corrispettivo unitario in denaro fino 0,5575 euro costituito dal corrispettivo unitario in denaro, pari a 0,1575 euro da corrispondersi alla data di pagamento dell'offerta sui warrant e il corrispettivo unitario differito, pari a euro 0,40, da corrispondersi nel corso del terzo trimestre del 2024 in una data che sarà comunicata dall'offerente e a condizione che l'aderente all'offerta rispetti tra il 22 marzo 2022 e il 30 giugno 2024, senza soluzione di continuità, sia rimasto "fedele" all'istituto friulano.

La banca bolzanina ha anche deciso di prevedere che il corrispettivo dell'offerta sulle azioni (pari a euro 6,50 per ciascuna azione) rimanga invariato anche a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea ordinaria degli azionisti CiviBank della proposta di distribuzione del Dividendo 2022 e del conseguente pagamento dello stesso (in misura pari a 0,20 euro per ciascuna azione).

La figlia morì in un incidente, lei ospita chi fugge dalla guerra

▶La farmacista di via del Cotonificio ospita madre e bimba giunte dall'Ucraina e coordina gli aiuti nel ricordo di Jessica

SOLIDARIETÀ

La figlia Jessica Paganini - scomparsa prematuramente a 24 anni in un incidente nel maggio 2018 – che le appare in sonno e le dice di salvare i bambini ucraini. Lei che all'indomani si sveglia e si mette a contattare le associazioni umanitarie per esaudire quell'invito. Il contatto con un prete ortodosso tramite un'amica russa, che fa l'insegnante a Pordenone. Il Pope che indirizza mamma e figlia in cerca di un rifugio sicuro. Un viaggio di 36 ore e l'arrivo a Udine dove lei era lì ad aspettarle. Ha dell'incredibile e del commovente la storia di solidarietà di Patrizia Simone, farmacista di via del Cotonificio a Udine, capace di un gesto di grande amore, raccontato con semplicità ed orgoglio. Il tutto in nome di quella figlia, Jessica, «la mia ala spezzata».

«ORA SONO MADRE E NONNA»

«Vi presento le mie bambine ucraine Alyna e Emily. Staranno con me fino alla fine della guerra. Così sono diventata mamma e nonna (babuska)» ci racconta Patrizia, nata a San Donà di Piave, vicentina d'adozione, una famiglia di farmacisti alle spalle a Camisano Vicentino, poi il trasferimento a Maniago e quindi a Udine. «Hanno viaggiato da sole per un giorno e mezzo – ci spiega commossa - sono fuggite dalla guerra, sono arrivate da me sabato, piene di paura e timidezza. Hanno detto che nella loro città la situazione non era gravissima, ma il marito ha voluto metterle in salvo e lunedì notte la loro città è stata rasa al suolo. Si solo salvate per un giorno. E questo grazie alla mia Jessica (*la figlia di Patrizia, deceduta nel tragico incidente accaduto lungo la Pontebbana nel 2018, ndr*) che ha compiuto un miracolo. Ora Alyna, la mamma di 30 anni, e Emily, la figlia di 5 anni, dormono nella sua cameretta e hanno la sua foto sul comodino».

VIAGGIO COMPLICATO

Patrizia spiega che il loro arrivo in Friuli è stato complicato, con 36 ore di viaggio. «Hanno fatto alcuni tratti a piedi, poi un tratto in corriera e poi grazie agli amici Andrea Nardicchia e Giorgio sono giunte qui a Udine e durante tutto il tragitto siamo state al telefono con loro rincuorandole. Ora sono qui che giocano con i miei cani e gatti, comunichiamo in inglese, iniziano a pronunciare le prime parole in italiano. Sono arrivati anche mio figlio Alessandro e mio padre a salutarle. Ho imparato sulla mia pelle che in un secondo la vita ti si può spezzare davanti – riflette ancora Patrizia – e allora occorre fare del bene a chi è in difficoltà. Io non mi fermerò e tramite sempre il prete ortodosso mi sono messa a disposizione per accogliere un'altra ragazza orfana, i bambini non devono soffrire la guerra».

PUNTO DI RIFERIMENTO

E mentre il Comune ha autorizzata in via temporanea l'associazione Ucraina–Friuli a utilizzare gli spazi di Piazzale Unità della Protezione Civile come punto di raccolta e stoccaggio del materiale raccolto dalle donazioni per poi trasportarlo e smistarlo nei centri di prima accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina, la farmacia della dottoressa Simone ormai è un punto di riferimento cittadino per la solidarietà verso il popolo ucraino. Già nelle scorse settimane Patrizia aveva finanziato un viaggio verso Leopoli per trasferire in Italia chi scappava dai bombardamenti: erano state accolte due mamme e tre bambine, poi trasferite da parenti a Teramo. Quindi sono giornaliere le raccolte di farmaci, medicinali, presidi sanitari e beni di prima necessità da inviare nel Paese in guerra. Altre mamme che come lei hanno perso dei figli si sono messe a disposizione per accogliere i bambini ucraini. «Non lasciamoli sotto le bombe, non lasciamoli morire» ammonisce Patrizia, con gli occhi che le brillano pensando alla sua Jessica.

AIUTI UMANITARI Patrizia Simone davanti alla sua farmacia con un gruppo di profughi dall'Ucraina appena giunti a Udine

Buoni scuola per 124mila euro

COMUNE

Palazzo D'Aronco mette a disposizione 124mila euro, per l'acquisto di libri e materiale didattico, per le famiglie meno abbienti. I soldi verranno distribuiti tramite due bandi, che usciranno in aprile: il primo, legato al lascito Fior Benvenuto Elia, prevede l'erogazione di buoni scuola per un fondo complessivo di 100mila euro destinato agli alunni iscritti alle scuole primarie e secondarie di primo grado nati e residenti in provincia di Udine per l'acquisto di materiali e strumenti necessari allo svolgimento delle attività didattiche: penne, matite, quaderni, dizionari di lingua italiana o straniera, strumenti per il disegno artistico e per la musica.

«I centomila euro sono suddivisi in parti uguali tra le scuole primarie e secondarie di primo grado – ha spiegato ieri l'assessore all'istruzione, Elisabetta Marioni - Si tratta di una misura preziosa per garantire il diritto allo studio e agevolare le famiglie che si trovano in condizioni economiche disagiate».

I beneficiari di questa misura sono le famiglie il cui Isee non supera i 10mila euro. Per le elementari il contributo sarà di 150 euro per le classi prime e di 60 euro per quelle successive mentre per le medie, il buono ammonterà a 180 euro per le prime e 80 euro per le seconde e le terze. Il secondo bando ammonta invece complessivamente a 24 mila euro ed è destinato all'acquisto di libri di testo che non sono concessi in comodato gratuito. In questo caso, i beneficiari possono essere alunni delle secondarie di primo grado residenti in città, con un Isee familiare non superiore ai 10 mila euro. Per Isee tra 0 e 8 mila euro, il contributo sarà di 120 euro per le prime, 50 euro per le seconde e 60 euro per le terze; in caso di Isee tra 8 e 10 mila euro, invece, spetteranno 80 euro per i bambini delle classi prime e di 40 per quelli delle seconde e delle terze.

«I bandi usciranno ad aprile – ha concluso l'assessore – la domanda dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica. I buoni saranno in formato elettronico e potranno essere utilizzati in librerie e cartolibrerie convenzionate».

Al.Pi.

L'intervista fuori ordinanza

Nimis **Gloria Bressani**

Viaggio tra i sindaci friulani attraverso un autoritratto informale

«Prepotenza e guerra sono ombre sul futuro»

IL RITRATTO Coraggio e pazienza senza aver timore di vivere, prossima a compiere 68 anni l'1 aprile prossimo, Gloria Bressani guida l'amministrazione comunale di Nimis

Sindaco Gloria Bressani, se potesse cambiarsi nome come vorrebbe chiamarsi?
«Non lo cambierei, Gloria mi piace».
Ha un soprannome?
«Familiari e amici abbreviano in Glori».
Che scuole ha fatto?
«Triennio commerciale dello Stringher nei lontani anni '70».
Quanto le piace il suo lavoro, da 1 a 10?
«7».
Cosa eliminerebbe da quest'ultimo anno della sua vita?
«Penso sia scontato, la pandemia, anche se adesso stiamo vivendo brutti momenti in tutta l'Europa».
Cosa vuol fare "da grande"?
«Godermi la vita che mi rimane in pace e tranquillità».
Quali sono i suoi vizi?
«Un buon pranzo in compagnia di amici».
E le virtù?
«Quelle che io considero virtù per altri possono essere considerati difetti, quindi non mi esprimo».
Bicchiere mezzo vuoto o mezzo pieno?
«Dipende dalle giornate».
È permalosa?
«Molto».
È più timida o estroversa?
«Timida in generale, ma estroversa con gli amici».
Tre aggettivi per definirla?
«Testarda, tenace, piccola».
Il suo punto debole?
«Non si svelano i punti deboli».
Ha rimpianti?
«No, anche gli errori fanno parte della vita».
Le piace la sua vita?
«In generale sì».
Scuole e sanità: pubbliche o private?
«Pubbliche».
Crede alla pari opportunità tra i sessi?
«Sarebbe bello, ma purtroppo al momento ciò non avviene».
Qual è la persona a cui confida quasi tutto?
«Non mi confido molto».
Cosa le piace fare nel tempo libero se rimane in casa?
«Approfitto per pulire, riordinare e guardare la televisione».
Passa molto tempo davanti alla tv?
«Le trasmissioni di prima serata, poi mi addormento: non capisco perché ultimamente cominciano quasi alle 22».
Film preferito?
«"Dirty dancing" e "Il Piccolo Lord": penso di averli visti almeno una decina di volte».
Attore e attrice preferiti?
«Sean Connery e Monica Vitti».
Canzone preferita?
«"Pensieri e Parole" di Lucio Battisti».
Cantante o gruppo italiano preferito?
«Battisti, Nomadi e Mina».
Acqua gasata o naturale?
«Gasata».
Bevanda alcolica preferita?
«Birra».
Piatto preferito?
«Pasta con qualsiasi condimento».
Possiede animali?
«Curo il gatto di mio figlio».
I tradimenti vanno perdonati?
«Nì».
Conosce lingue straniere?
«Inglese maccheronico, sufficiente per poter andare in vacanza all'estero».
Qual è la cosa che più ama fare?
«Viaggiare».
Montagne russe: terrificanti o eccitanti?
«Terrificanti, ma danno anche una scarica di adrenalina molto stimolante».
Le piace guidare veloce?
«Non più».
Caffè normale o con panna?
«Normale».
Quando digita sulla tastiera, schiaccia i tasti giusti?
«Non sempre».
Fiori preferiti?
«I gerani».
Ha un sogno nel cassetto?
«Personalmente non più, avendone realizzati tanti. In generale dico la pace nel mondo».
Pensa sia realizzabile?
«No».
Sa chiedere "scusa"?
«Sempre».
Come si immagina fra 20 anni?
«Sarò morta!».
Cosa ha pensato l'11 settembre 2001?
«Timore per il futuro, la stessa cosa che provo oggi con l'attacco all'Ucraina».
Convivenza o matrimonio?
«Sono sposata da 47 anni, ma vedo che oggi le coppie si fanno e si disfano con molta rapidità. Quindi convivenza per avere meno problemi burocratici».
Tre persone che porterebbe con sé su un'isola deserta?
«Un pescatore, un tipo pratico alla Mac Gyver e un comico».
Tre cose?
«Libri, cappello, occhiali».
Se potesse conoscere una persona, di oggi o del passato, chi sceglierebbe?
«Il Papa».
Ultimo libro letto?
«"La Malaluna" di Maurizio Mattiuzza».
Che genere di letture preferisce?
«Legal thriller e romanzi».
Qual è la sua lingua preferita?
«L'italiano».
Da 1 a 10 quanto contano per lei i soldi?
«4».
E gli amici?
«8».
Essere alla moda?
«2».
L'uomo è fondamentalmente buono o cattivo?
«La bontà e la cattiveria fanno parte entrambe dell'essere umano».
Le forze del bene trionferanno su quelle del male?
«Sì».
È credente?
«Sì».
L'emozione più forte che ha provato?
«Ovviamente la nascita di mio figlio».
Ottiene sempre ciò che vuole?
«No».
Cosa bisogna avere nella vita?
«Coraggio e pazienza».
Cosa non bisogna avere nella vita?
«Timore di viverla».
Meglio un messaggio o una telefonata?
«Una telefonata».
Una lettera o una chiacchierata?
«Una chiacchierata».
La tecnologia è più utile o pericolosa?
«Utile se usata con la testa».
Destra o sinistra?
«Non sono mancina».
Se vincesse 10 milioni di euro cosa comprerebbe come prima cosa?
«Il fabbricato "Villa Irma" a Nimis, un edificio pieno di fascino».
Gli uomini e le donne sono tanto o poco diversi?
«Sono diversi, anche se la tendenza di oggi pare non prevederlo».
Una cosa che la rende felice?
«La serenità quotidiana, molto difficile ritrovarla di questi tempi».
Quando è stata l'ultima volta che ha pianto?
«Pochi giorni fa».
La legge è uguale per tutti?
«Sarebbe bello, ma forse non è così».
Di cosa ha paura?
«Del dolore fisico».
Per che squadra fa il tifo?
«Juventus».
Se fosse in suo potere di risolvere un grande problema, uno e uno solo che affligge l'umanità, su cosa cadrebbe la tua scelta?
«In generale acqua e cibo a sufficienza per tutti, in questo periodo la crisi Russia-Ucraina».
Per cosa si batterebbe fino al rischio della vita?
«Per nulla, mi voglio molto bene».
La violenza può servire a risolvere i problemi?
«Quelli del mondo no, ma talvolta uno scapaccione ai figli...».
Ritiene che l'occidente sia superiore alle altre civiltà del mondo?
«No».
Cosa la infastidisce più al mondo?
«La prepotenza».
Invidia qualcuno?
«No».
Porta bene gli anni che ha?
«Non sta a me dirlo, ma ultimamente mi vedo molto invecchiata».
La prima cosa che pensa la mattina quando si sveglia?
«Sarà una bella giornata?».
Se potesse scegliere un lavoro che le piace quale sarebbe?
«Sono pensionata e sto bene così».
Qual è la cosa più bella che esiste?
«La natura».
Quali parole non vorrebbe mai sentirsi dire?
«Insulti in generale».
Ha mai rivelato un segreto che aveva promesso di mantenere?
«Non ricordo».
Potrebbe sopravvivere senza il cellulare?
«Comodamente».
In quale luogo del mondo non vorrebbe mai andare?
«Nei paesi dove non c'è alcun rispetto per la vita e si ammazzano persone per poco o niente».
Quanto frequenta i social media?
«Poco».
Se potesse avere una celebrità che la segue su un social, chi vorrebbe che fosse?
«Non posto niente di personale sui social che invogli qualcuno a seguirmi».
Se potesse tornare a scuola per un anno, quale classe sceglierebbe?
«La prima superiore, per rivivere l'emozione di pensare di essere diventata grande».
Che voto si darebbe da 1 a 10?
«6».

Bruno Tavosanis

LA FELICITÀ È LA SERENITÀ QUOTIDIANA DIFFICILE DA RITROVARE IN QUESTI TEMPI

SONO SPOSATA DA 47 ANNI MA OGGI VISTI I TANTI DIVORZI È MEGLIO LA CONVIVENZA

Dall'8 all'11 settembre il Friuli Doc del "dopo pandemia"

COMMERCIO

Friuli Doc si farà da giovedì 8 a domenica 11 settembre e ieri la giunta Fontanini, oltre a fissare le date, ha stabilito anche l'area della manifestazione e alcune agevolazioni per chi manterrà il servizio al tavolo, con l'obiettivo di conservare lo stile che l'evento aveva assunto negli ultimi due anni. Il perimetro coinvolto sarà quello di via Gemona (dall'incrocio con Piazzetta Antonini fino all'intersezione con Via S. Chiara), piazzetta S. Cristoforo, piazza XX Settembre (rilevato), largo Ospedale Vecchio, giardini del Torso, piazza Venerio, piazza Duomo, piazzale della Patria del Friuli, via Vittorio Veneto e via Aquileia (da via Gorghi fino a Piazzetta del Pozzo compresa), cui si aggiungono le vie e le piazze che saranno occupate da Udine sotto le stelle, che si svolgerà in concomitanza come accaduto negli ultimi due anni.

L'assessore al turismo e alle attività produttive, Maurizio Franz, ha anche confermato la presenza degli austriaci, che torneranno sotto Torre Aquileia. «Ci auguriamo che quest'anno torni in tutto il suo splendore – ha spiegato Franz - dopo le edizioni influenzate dalla pandemia. La manifestazione prevede il coinvolgimento delle massime istituzioni e speriamo che ci siano tutte le condizioni per rinforzare queste collaborazioni. Il nuovo format è stato legato anche al fatto che vogliamo l'evento torni al suo ruolo originario di vetrina dell'enogastronomia e dell'artigianato, quindi una manifestazione elegante e sicura; quando parliamo di promozione autentica delle eccellenze, ci riferiamo non solo ai prodotti, ma anche al servizio: abbiamo quindi deciso che chi manterrà il servizio al tavolo avrà uno sconto del 20 per cento sulla tariffa di partecipazione».

IL COMUNE HA FISSATO LE DATE DELLA MANIFESTAZIONE. PLATEATICI, LO SPAZIO RESTA GRATUITO FIN AL 30 GIUGNO

AIUTO AL COMMERCIO Plateatici gratuiti fino al 30 giugno

Un'altra buona notizia arriva anche sul fronte degli intrattenimenti: «Stiamo organizzando anche il concerto per la serata conclusiva – ha detto l'assessore - un momento di spettacolo e di condivisione che vogliamo regalare a cittadini e visitatori che speriamo tornino numerosi. La speranza è che a settembre la pandemia sia stata messa alle spalle e che Friuli Doc possa essere realmente una grande festa per tutti».

Nel frattempo, la giunta ha deciso di confermare alcune misure a supporto in particolare dei bar e ristoranti cittadini: l'occupazione del suolo pubblico non si pagherà fino al 30 giugno, come ha spiegato il sindaco Pietro Fontanini. Subito dopo il primo lockdown il Comune aveva deciso che i locali non avrebbero pagato l'allora Cosap, come forma di sostegno dopo i mesi di chiusura. Un sostegno che viene confermato: «Proroghiamo l'esenzione del canone unico sia per bar e ristoranti sia per le attività mercatali – ha specificato l'assessore al Bilancio, Francesca Laudicina - fino a fine giugno, un segno di vicinanza alle categorie per aiutare la ripartenza. Abbiamo anche stabilito lo slittamento della rata di pagamento: dal 31 marzo, al 30 settembre». La possibilità di ampliare le occupazioni oltre ai limiti normalmente consentiti, invece, resterà in vigore fino al 31 dicembre.

Alessia Pilotto

Sport Udinese

OGGI A UDINESE TV

A "Prime donne" l'imprenditrice Silvia Quaglia

Questi alcuni dei programmi di oggi, mercoledì 23 marzo, in onda dalle frequenze televisive di Udinese Tv: alle 21 Giorgia Bortolossi presenta la trasmissione "Prime donne". La trasmissione ospiterà l'imprenditrice Silvia Quaglia presidente del consiglio di amministrazione di Arrital.

CALCIO SERIE A

CAGLIARI-UDINESE Makengo esulta dopo il gol segnato nel match del dicembre scorso; sotto: Cioffi istruisce Beto.

RECUPERI L'INCOGNITA DI APRILE

Dopo la sosta per la nazionale l'Udinese ha davanti due sfide difficili e indicative contro Cagliari in casa e Venezia al Penzo

UDINE L'Udinese è arrivata alla sosta con 30 punti in classifica, incamerati con i buoni risultati ottenuti contro le big, anche se soltanto pareggi. La vittoria contro la Roma era lì a un passo, ma è stata cancellata dal fischio di Di Bello. Trenta punti sono un discreto bottino, migliorato dal rendimento della gestione Cioffi rispetto a quella di Gotti, tenendo presente anche che vanno considerate le due partite ancora da recuperare contro la Salernitana, in casa, e la Fiorentina all'Artemio Franchi. Si può fare ovviamente di più, e il salto di qualità della squadra bianconera è atteso al rientro dalla sosta, in un mese di aprile che si preannuncia particolarmente intenso. Saranno ben quattro gli scontri nel quarto mese dell'anno, tutti delicati, per provare a fare quel balzo in classifica che possa far virare il gruppo bianconero verso la tanto agognata parte sinistra del tabellone, anche se resta ancora abbastanza lontana, precisamente a 12 punti, visto che l'Hellas dell'ex Igor Tudor è attualmente a quota 42, dopo il pareggio ottenuto a Empoli, con il gol del giovane Cancellieri.

VIA DALLA CODA

Intanto le partite in programma dopo la sosta per gli spareggi mondiali dell'Italia contro Macedonia (e poi, eventualmente, con la vincente fra Portogallo e Turchia), saranno subito indicative per capire il momento di forma dell'Udinese. Le prime due, in particolare, saranno utilissime per allontanarsi dalla zona più calda della classifica. I bianconeri vogliono emanciparsi al più presto dalla lotta per la salvezza e per farlo avranno bisogno di 6 punti nelle partite contro Cagliari in casa e Venezia fuori, attualmente quartultima e terzultima forza del campionato. I 25 punti del Cagliari e i 22 del Venezia non devono però ingannare, perché sono squadre pericolose; i sardi sono in crescita dall'inizio del nuovo anno solare e i veneti, nonostante il recente periodo di grande difficoltà, vendono sempre cara la pelle, soprattutto al Penzo. Il quadro degli incontri di aprile sarà poi completato dalle sfide contro Empoli e Bologna, i primi da affrontare alla Dacia Arena e i secondi al Dall'Ara. Attualmente le due squadre sono appaiate a quota 33 punti, al dodicesimo posto in classifica, e occupano quelle posizioni che l'Udinese vorrebbe prendere"rilevare" al più presto.

RECUPERI

Sarà un mese particolare quindi per l'Udinese, che nello stesso filotto di partite (anche se il termine è improprio, essendo il calendario asimmetrico) ha ottenuto la bellezza di sette punti, che ora si ritrova in cascina, vincendo contro Venezia e Cagliari, pareggiando contro il Bologna e perdendo soltanto a Empoli, nella gara che aveva sancito la fine della gestione di Luca Gotti, quando i toscani rimontarono dallo 0-1 segnando tre gol in un secondo tempo a tratti imbarazzante per i ragazzi friulani. Di queste partite, una sola, all'andata, ha visto Cioffi in panchina e finì con un rotondo 0-4, all'Unipol Domus, a favore dei bianconeri. Va considerato però che i recuperi nel mese di aprile possono essere un'incognita importante, e che le gare da affrontare potrebbero diventare addirittura 6. Sì, perché le probabilità che siano 5 sono comunque alte, visto che il 6 aprile sembrava essere una data papabile per inserire il recupero della gara casalinga contro la Salernitana. Anche se ancora non è ufficiale, Cioffi deve tenere il gruppo pronto a ogni eventualità. Ad ogni modo il mese di aprile sarà decisivo per capire cosa l'Udinese vorrà fare "da grande", se accontentarsi di una salvezza tranquilla o provare a macinare punti verso le zone più nobili della classifica.

Stefano Giovampietro

Molina fra i migliori della storia sulla fascia destra del campo

CALCIO

UDINE Ne sta facendo di strada! Sta suscitando, ma non da oggi, l'interesse generale del calcio italiano e internazionale. Non ci ha impiegato molto – il tempo necessario che solitamente richiede il processo di ambientamento in particolare per i giovani stranieri – per lasciare il segno nell'Udinese, di cui è elemento imprescindibile, la cui importanza si avverte quando è costretto a rimanere fuori dal campo. Nahuel Molina, 24 anni il prossimo 6 aprile, 54 gare e 7 gol segnati, sta crescendo con tutta l' Udinese e da un anno è punto fisso anche della nazionale argentina e rappresenta uno dei capolavori di mercato targati Gino Pozzo, che lo ha strappato due anni fa al Boca Juniors.

È un giocatore completo, dinamico, resistente, forte fisicamente, valido tecnicamente e tatticamente e i suoi continui strappi rappresentano un'insidia anche per il sistema difensivo più efficace. Quest'anno di gol ne ha confezionati ben sei, non male per chi è chiamato a svolgere ripetutamente la duplice fase. Anche a Napoli è stato tra i migliori, pur senza ripetere la maiuscola prestazione fornita alla Dacia Arena contro la Roma. Cioffi, si sa, avrebbe preferito disporre di lui anche durante la sosta, per preparare al meglio il rush finale, che vedrà l'Udinese impegnata a cercare di scalare alcune posizioni, perché l'attuale stride con il potenziale di cui dispone Cioffi. Il tecnico fiorentino non ha colpe; l'Udinese ha pagato dazio assai salato al "gennaio nero", con il Covid che ha tenuto fermi tre quarti della squadra e con alcune decisioni arbitrali sfavorevoli.

Nell'economia del gioco dell'Udinese nella storia del club bianconero in serie A, a partire dal 1950, Molina va considerato uno dei migliori interpreti sulla corsia di destra anche se va fatto un doveroso distinguo: lui non è un'ala pura, come lo sono stati i vari Amos Mariani (1951-52), Amleto Frignani (1956-57) e Luis Pentrelli (1957/62), che erano soprattutto attaccanti. Più vicini a noi vanno ricordati il danese Thomas Helveg in bianconero dal 1993 al 1998, il suo connazionale Martin Jorgensen (1997/04), Jonathan Bachini (1997/99), Stefano Mauri (2004/06), Davide Zenoni (2005/07), Giandomenico Mesto (2007/08), Mauricio Isla (2007/12), Simone Pepe (2007/10) Dusan Basta (2009/14, Silvan Widmer (2013/18) e Jens Stryger Larsen (dal 2017), tutti cursori a destra di valore, ma l'attuale Molina non è da meno, anzi il tempo potrebbe decretare che è proprio l'argentino il numero uno dell'Udinese in questo ruolo. Il sudamericano sarà impegnato con la nazionale albiceleste il 26, contro il Venezuela e il 30 contro l'Ecuador. Dovrebbe rientrare per la sfida di domenica 3 contro il Cagliari.

È UN GIOCATORE COMPLETO, DINAMICO VALIDO TECNICAMENTE E TATTICAMENTE: UN COLPACCIO RUBATO AL BOCA JUNIORS

RIPRESA

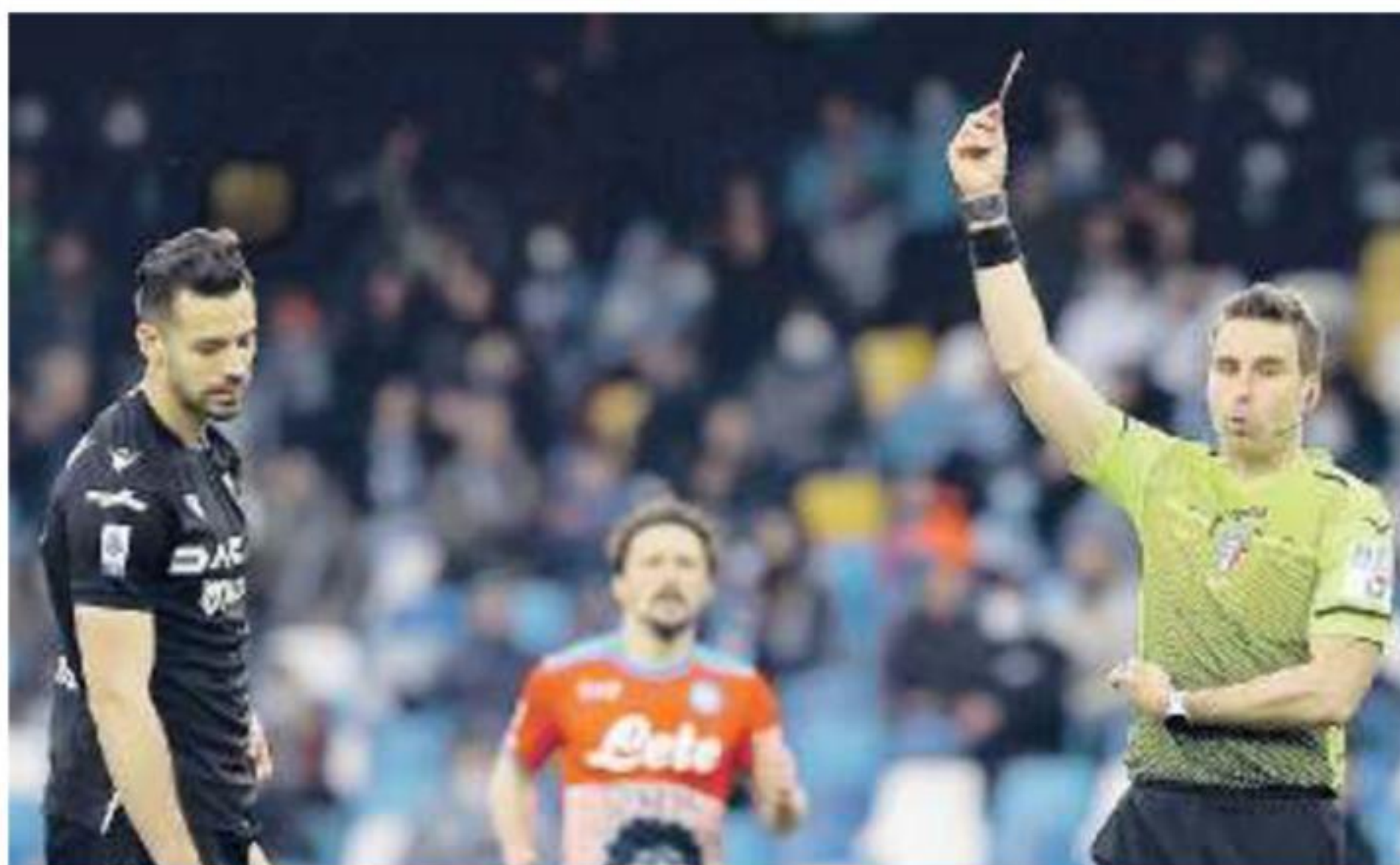
La squadra, dopo aver usufruito di due giorni di riposo, tornerà a lavorare questo pomeriggio, alle 15. Prima di scendere in campo verranno ulteriormente monitorate le condizioni di Perez (distorsione alla caviglia destra subita contro la Roma) e Success. Per entrambi le notizie sono abbastanza rassicuranti, per cui ci sono buonissime possibilità che siano a disposizione alla ripresa delle ostilità, quando invece non ci sarà Pablo Mari, squalificato per un turno. Sabato, alle 15, alla Dacia Arena i bianconeri sosterranno un'amichevole contro il Capodistria, squadra al secondo posto nel massimo campionato sloveno.

Guido Gomirato

NAHUEL MOLINA **I suoi continui strappi rappresentano un'insidia anche per il sistema difensivo più efficace. Sette i gol segnati in 54 gare disputate**

GIUDICE SPORTIVO

È arrivata la comunicazione del Giudice Sportivo che ha fermato nove giocatori per un turno per la prossima giornata di Serie A, che arriverà fra due settimane dopo la sosta per le nazionali. In riferimento alle partite dell'ultimo turno di Serie A, il Giudice Sportivo ha squalificato per una giornata: Thomas Henry (Venezia), Pablo Villar Marì (Udinese), Leo Ostigard (Genoa), Luca Pellegrini (Juventus) con in più ammenda di 2mila euro, Victor Osimhen (Napoli), Fabiano Parisi (Empoli), Tommaso Pobega (Torino), Pedro (Lazio), Amir Rrhamani (Napoli). Per quanto riguarda allenatori e dirigenti, 2 giornate di squalifica per Claudio Nitti (Cagliari) membro dello staff di Walter Mazzarri, 1 giornata per Giuseppe Pondrelli (Cagliari). Multato con 5mila euro il dirigente del Napoli Edoardo De Laurentiis, e la motivazione è particolarmente interessante: «Per avere, al termine del primo tempo, entrando indebitamente nel recinto di gioco non essendo inserito nella distinta di gara, rivolto una critica irrispettosa al direttore di gara. Era recidivo». Sarebbe interessante capire quali critiche - al limite anche "rispettose" - si sarebbero potute avanzare all'arbitro al termine del primo tempo di sabato: forse di non essersi comportato nella maniera "esemplare" esibita nel secondo tempo...

Tant'è. Per il Cagliari quindi le defezioni saranno limitate allo staff tecnico: poco male per Walter Mazzarri, mentre Gabriele Cioffi dovrà cominciare a pensare a come rimpiazzare Pablo Marì, un'assenza che non sarà certamente da poco nell'economia dello scacchiere bianconero.

L'esagerata espulsione di Pablo Marì nel secondo tempo di Napoli-Udinese, durante il quale il direttore di gara Furneau ha cambiato radicalmente la linea dell'arbitraggio

LA STRANA PROTESTA DI DE LAURENTIIS DOPO IL PRIMO TEMPO

Il dirigente del Napoli è stato squalificato per «critiche irrispettose» all'arbitro dopo i primi 45' con l'Udinese

BALLOTTAGGIO

Pablo Marì è stato espulso con un rosso diretto dall'arbitro Fourneau nel finale della partita dello Stadio Diego Armando Maradona contro il Napoli. Un intervento scomposto su Zielinski nel tentativo di rilanciare in avanti il pallone. Un cartellino che poteva essere tranquillamente giallo ma che il fischietto ha deciso di tramutare direttamente in rosso senza nemmeno aspettare il consulto del Var. Lo spagnolo, pur consapevole di essere stato punito oltre il suo gesto, è uscito dal campo in maniera signorile senza sbraitare o protestare, consapevole che ormai la decisione era presa. Il suo rosso ha pregiudicato il tentativo finale di rimonta dei bianconeri in quel di Napoli, ma soprattutto costerà l'assenza del centrale difensivo nella prossima sfida, in casa contro il Cagliari domenica 3 aprile.

Non sarà una partita facile come l'Udinese fu brava a farla diventare nel girone d'andata, e per questo ci vorrà anche tanta copertura difensiva contro una squadra che ha ritrovato se stessa dopo la rivoluzione voluta e ottenuta da Mazzarri nel mercato di gennaio. Il tecnico toscano dell'Udinese valuterà le opzioni a sua disposizione. Stante la titolarità certa di Becao, e probabilmente anche quella di Zeegelaar, Cioffi dovrà scegliere chi utilizzare tra Bram Nuytinck e Nehuen Perez.

DUBBI FISICI

Il ballottaggio tra i due difensori è serrato, e verrà dipanato anche e soprattutto da quelle che sono le condizioni fisiche dei due calciatorie. Entrambi sono ai box per infortunio, anche se tutti e due dovrebbero alla fine essere a disposizione per la sfida di domenica. L'olandese aveva completato il suo processo di recupero salvo poi essere fermato da un'indisposizione, mentre l'argentino dovrebbe avere tutto il tempo a disposizione per assorbire la distorsione alla caviglia destra patita durante la sfida contro la Roma, quando Zaniolo gli è franato malamente sul piede procurandogli l'infortunio. Anche se saranno entrambi in lista, diventa difficile immaginare tutti e due in campo in condizioni non perfette. Dal punto di vista degli "alter ego", è chiaramente Nuytinck quello di Pablo Marì, e viceversa, motivo per il quale contro la squadra di Mazzarri il capitano dovrebbe riprendersi posto da titolare e fascia, salvo stravolgimenti, anche se Nehuen Perez lavorerà duramente per mettere in difficoltà Cioffi.

S.G.

Quei due gol di Carnevale ci salvarono dalla serie B

ACCADDE OGGI

UDINE Il 23 marzo 1986 l'Udinese sconfigge al "Friuli" il Napoli per 2-0 e il grande protagonista dell'affermazione dei bianconeri è Andrea Carnevale, che segna entrambi i gol, al 20' e al 61', risultando di gran lunga il migliore in campo. A fine gara il bomber laziale confermerà le voci che lo volevano in procinto di trasferirsi a fine stagione proprio in terra partenopea. Così sarà e per la cessione dell'attaccante la società bianconera riceverà 5 miliardi di vecchie lire. Quella domenica, però, è chiamato a risullevare un'Udinese in cattive acque e lo fa come autentico spauracchio per la difesa campana allenata da Ottavio Bianchi. I bianconeri alla fine si salveranno con 25 punti, due in più rispetto alla terzultima, il Pisa che retrocederà assieme a Bari e Lecce. Poi inizierà la lunga, felice era Pozzo. Il Napoli concluderà il cammino al terzo posto. Questa la formazione mandata in campo dall'allenatore Giancarlo De Sisti: Brini, Galparoli, Storgato, Colombo, Edinho, De Agostini; Chierico, Miano, Carnevale, Criscimanni, Barbadillo (16' Zanone), 87' Susic). Al termine di quel campionato verranno ceduti altri due big: il terzino mediano De Agostini al Verona, lo stopper Baroni alla Roma.

G.G.

Sport Pordenone

CALCIO DILETTANTI

Azzanese e 3S regine in Prima e Seconda Bolgan bomber

Dalla Promozione alla Seconda, sono 20 su 30 le tappe ormai ricordo. Due le pordenonesi leader che hanno totalizzato lo stesso numero di gol: ben 49. L'Azzanese in Prima, che ha in Ivan Fabrizio Bolgan il realizzatore principe (25 gol). Dall'altra la Cordenonese 3S, appena incoronata nel girone A di Seconda.

I TIFOSI CHIEDONO RISPETTO PER CHI C'È

I club Supporters e bandoleros hanno appeso uno striscione fuori dal campo "De Marchi"

CALCIO SERIE B

PORDENONE La truppa di Tedino si ritroverà oggi, al De Marchi, dopo due giorni di riposo concessi dal tecnico per consentire ai giocatori più impiegati durante il recente tour de force, di smaltire un po' la fatica e lo stress psicologico accumulato, prima di affrontare l'impegnativa preparazione in vista del prossimo incontro, che dovranno affrontare sabato 2 aprile al Del Duca di Ascoli. Per oggi è in programma una seduta doppia, con inizio alle 10.30 e alle 15 nel pomeriggio. Stesso programma anche per le sedute di domani e dopodomani. Sabato lavoreranno solo di mattina, dalle 9.30. Domenica potranno finalmente usufruire di un'altra giornata di riposo. Nel frattempo ieri, al De Marchi, in risposta alla ramanzina che Lovisa ha fatto l'altro giorno ai tifosi che non vanno allo stadio a tifare i neroverdi, è apparso uno striscione, realizzato dai club Supporters e Bandoleros, che chiede maggiore rispetto per chi, come loro, c'è sempre.

RIMPIANTO

L'intensità di lavoro alle quale i giocatori sono sottoposti durante gli allenamenti è, probabilmente, dovuta al fatto che la maggior parte di coloro che sono arrivati al De Marchi durante la finestra di mercato dello scorso gennaio non veniva impiegato in prima squadra o lo era in modo saltuario. Andreoni, operato al Tendine di Achille, non era mai sceso in campo nell'ultima stagione al Bari. Anastasio, nel Monza, nella prima parte di stagione era stato impiegato solo sei volte, per un totale di 180 minuti. Dalle Mura, a Cremona, aveva visto dalla panca le prime sette partite e non era nemmeno stato convocato nelle successive undici, prima di arrivare a Pordenone. Deli, con la Cremonese, aveva raccolto solo spiccioli di gioco da subentrato. Lo stesso Alessandro Lovisa, nella Lucchese, in serie C, aveva collezionato solo sette minuti, nella gara giocata ad Ancona. Leggermente meglio era andata a Di Serio, che nel Benevento aveva collezionato otto presenze, ma sempre da subentrato nell'ultima mezzora di gara. Vokic, anche lui nel Benevento, nella prima parte della stagione aveva collezionato sei presenze da subentrato, trascorrendo in panca le altre dodici gare, mentre in un'occasione non era stato convocato.

A Pordenone, sotto la guida di Bruno Tedino, hanno tutti dimostrato di poter militare in serie B. Ovviamente, per farlo con una certa costanza e con un rendimento ottimale, avrebbero dovuto essere a disposizione del tecnico di Corva sin dal ritiro della scorsa estate, a Tarvisio. Se così fosse stato probabilmente il Pordenone oggi non si troverebbe all'ultimo posto, con soli 14 punti, a 10 lunghezze dalla zona playout e a ben 18 da quella che garantisce la salvezza diretta. Del resto lo stesso Mauro Lovisa, dopo la gara con il Brescia, ha ammesso: «Se avessimo avuto questo gruppo sin dall'inizio avremmo potuto vivere una stagione del tutto diversa, perché questi ragazzi – ha tenuto a sottolineare – dimostrano contro tutti di voler onorare la casacca che indossano! Lo hanno fatto anche sabato scorso, contro il Brescia, ottenendo un pareggio, che non cambia di molto la nostra classifica, ma che dimostra che possiamo affrontare a testa alta qualsiasi avversario».

LOVISA: «SE AVESSIMO AVUTO QUESTO GRUPPO FIN DALL'INIZIO NON CI TROVEREMMO IN QUESTA SITUAZIONE DI EMERGENZA»

SUPERPIPPO

Il pareggio ottenuto al Teghil sembra invece aver rimesso nei guai Pippo Inzaghi. Secondo TuttoBrescia, il sito che segue le vicende delle rondinelle, il patron Massimo Cellino non avrebbe gradito la divisione della posta in palio con l'ultima della classe, risultato che rende più difficile il raggiungimento del suo obiettivo, che è quello di riportare il Brescia in A. Superpippo era già stato a un passo dall'esonero, nelle scorse settimane. Ora però pare che Cellino sia tornato alla carica e che abbia intenzione di riportare al centro sportivo di Torbole Eugenio Corini. L'avvicendamento potrebbe arrivare proprio durante questa pausa per gli impegni delle nazionali.

Dario Perosa

ANCORA A SECCO L'attaccante Leonardo Candellone (Foto LaPresse)

Testacoda fra Maniago e Roveredo

CALCIO DILETTANTI

MANIAGO Prima categoria, quello odierno è un mercoledì di recuperi. La sfida Maniago – Virtus Roveredo, non andata in onda domenica, si giocherà a Roveredo, alle 20.30, per questioni legate all'illuminazione. Il "Toni Bertoli" non è omologato. Maniago con il lutto al braccio e minuto di silenzio per la tragica scomparsa del diciannovenne Antonino Fazzino. In classifica stanno sicuramente meglio i virtussini, guidati da Fabio Toffolo. I blu royal non hanno perso le speranze di centrare i playoff dimezzati. All'appendice, in questa stagione, accederanno – infatti - solo la seconda e la terza classificata. Ovviamente tenendo conto della forbice dei 7 punti. Ad oggi al comando c'è l'Azzanese (50), damigella l'Unione Smt (43). Chiude il virtuale podio il Calcio Bannia (37). La Virtus è quinta a 33 a braccetto del Vigonovo. Davanti il Vallenoncello a 34.

Di contro, il Maniago di Franco De Maris ricopre il ruolo di Cenerentola a quota 5, in compagnia della Reanese. Sulla carta, dunque, dovrebbe trattarsi di un recupero formalità. Attenzione, però, perché chi ha più da perdere sono proprio gli ospiti – ospitanti. Un inframmezzo tutto da seguire, dunque. Con stasera si chiude definitivamente la quinta tappa del ritorno: vanno in archivio i due terzi della stagione regolare. Per Azzanese, Calcio Aviano, San Quirino e Vallenoncello, comincia il tour de force. Nell'ultimo mercoledì di marzo, il quartetto sarà protagonista in Coppa con le gare secche dei quarti. Una cosa è certa. In semifinale almeno una pordenonese ci sarà. E proprio in vista dell'impegno di Coppa sabato, alle 16, il campionato si apre con Aviano - Sarone, dove Giovanni Esposito, mister degli ospiti, reciterà il ruolo di illustre ex.

C.T.

Per la Sanvitese e il Fontanafredda incroci pericolosi in chiave salvezza

FIGC Dirigenti federali con Abete (al centro) e Canciani (a destra)

CALCIO DILETTANTI

PORDENONE Lunedì, nel primo giorno di primavera, sulle sponde del Tevere, il calcio dilettantistico ha trovato il suo nuovo presidente. All'unanimità è stato eletto Giancarlo Abete. Una figura di spicco, con alle spalle la reggenza della stessa Figc, dal 2007 al 2014. Succede al dimissionario Cosimo Sibilla, che si era fatto da parte a fine ottobre. Con Abete al comando, dunque, si chiude il periodo di commissariamento. Tra quelli che hanno spinto per non dilatare ulteriormente i termini di interregno, c'è il presidente del nostro Comitato regionale, Ermes Canciani, accompagnato a Roma da Claudio Colussi (Casarsa) in qualità di delegato. Più volte Canciani si era espresso per affrettare l'elezione. Così è stato senza sorprese, almeno sul nome del massimo reggente.

CALCIO GIOCATO

L'Eccellenza ha a disposizione ancora 360' per chiudere la prima fase. Sabato gli antipasti FiumeBannia - Brian Lignano e Tricesimo - Gemonese, entrambi al le fischio d'inizio, in contemporanea, alle 15, per l'ultima volta. Domenica, salvo accordi diversi tra società, tutti in campo alle 16. Slittamento in avanti dovuto al ritorno dell'ora legale. Negli ultimi due turni, la classifica del girone A ha subito un piccolo terremoto. Soprattutto nei piani bassi, dove, in soli 3 punti, si passa dalla tranquillità del quinto posto alla paura del penultimo. Sette le squadre implicate su 12 in totale. Una situazione incandescente a dir poco.

Delle pordenonesi in lizza oltre al capofila Chions (38), vento in poppa per la Spal Cordovado (28) che ha inquadrato il podio. A 29, sul l'ultimo gradino, c'è il Brian Lignano. Codroipo (20) - Fontanafredda (21) e Sanvitese (20) - Pro Fagagna (22) sono incroci pericolosi. Sbandare potrebbe mettere in discussione quanto di positivo è stato fatto finora.

In Promozione sarà testa - coda a Vajont, dove il Maniago Vajont, leader a 44, attende la Tarcentina (6 punti). Da leggere in chiave punti salvezza SaroneCaneva (15, terzultimo) - Camino (14, uno scalino sotto). In Prima spicca, invece, Vigonovo – San Quirino. I locali, guidati da Ermano Diana; viaggiano al sesto posto (33). I templari, con Attilio "Tita" da Pieve al timone – reduci da una rimonta impressionante – li tallonano a 32. Illustre ex di turno, lo stesso Diana. Intanto a Villanova (22) sarà clima derby tra i quartieri sud di Pordenone. Gli arancioneri di casa attendono il Vallenoncello (34) che, in gara uno, fu costretto alla resa. Violato, per la prima volta in stagione, il campo sulle sponde del Noncello. Seconda girone A, si è appena registrato il cambio al vertice. Dopo 2 pareggi di fila abdica il Montereale Valcellina (45). In vetta sale quella Cordenonese 3S (46) partita con tutti i favori dei pronostici per il salto finale. Le altre due litiganti sono Liventina San Odorico (44) e Ramuscellese (43). Staccate tutte le altre che guardano già alla prossima stagione. Così l'attenzione è rivolta su Real Castellana - Montereale Valcellina, Sesto Bagnarola - Liventina San Odorico, United Porcia – Ramuscellese (2-2 il risultato dell'andata) e soprattutto San Leonardo – Cordenonese 3S. Intanto nel B, il Valeriano Pinzano (quinto, 41) dà appuntamento a sabato alle 16. Anticipo contro il Coseano che sta nelle retrovie (16).

Cristina Turchet

A CASALE L'OWW VUOLE TORNARE SOLA IN VETTA

L'assistent coach Finetti: «La Novipiù è una squadra che si sta ritrovando»

Walters e capitan Antonutti, nonostante il brutto colpo subito al volto, ci saranno

BASKET A2

UDINE Tre i recuperi di campionato in programma questa sera, alle 20.30, nel girone Verde di serie A2: Edilnol Biella-2B Control Trapani (prima di ritorno), Acqua San Bernardo Cantù-Assigeco Piacenza (ottava di ritorno) e Novipiù JB Casale Monferrato-Old Wild West ApUdine (seconda di ritorno). I bianconeri friulani, in caso di vittoria, riconquisterebbero il primato in solitaria.

MIX PERFETTO

Ma che Novipiù affronterà l'Oww? Risponde l'assistant coach Carlo Finetti: «Dobbiamo attenderci una squadra che, dopo tre sconfitte consecutive si è rialzata; adesso viene da due vittorie. Una squadra che in casa gioca con una confidenza maggiore rispetto a quanta non ne possa avere in trasferta. Una squadra che, nonostante il problema infortuni, ai quali ha dovuto fare fronte da inizio anno, sta ritrovando tutti i giocatori del roster di coach Andrea Valentini. Un mix tra veterani, come Martinoni e Formenti, due giocatori esperti di questa categoria e giovani, Okeke su tutti, ragazzo del 2003 di grandissime prospettive. Lo stesso Leggio, anche se non rientra nella categoria dei giovani proviene dalla B e gli è stata data una grossa possibilità. Casale è un mix perfetto di gioventù ed esperienza. Loro dovranno comunque fare a meno dell'infortunato Pendarvis Williams e questo si tradurrà in un innegabile vantaggio.

INFORTUNI

Com'è invece la situazione dell'infermeria Apu? «È chiaro - sottolinea Finetti - che le energie fisiche spese dal punto di vista mentale e anche fisico per raggiungere un traguardo storico come quello della Coppa Italia sono state tante ed è altrettanto chiaro che siamo in un momento in cui il calendario non ci permette di fare pause. L'obiettivo è raggiungere ogni partita nelle migliori condizioni possibili, sfruttare al meglio i giorni di riposo, sfruttare le sedute defatiganti in palestra all'interno della trasferta e sperare di recuperare quanti più giocatori possibili. Walters sarà sicuramente della partita. Il capitano Antonutti, nonostante un brutto colpo al volto, preso nel finale con Mantova, sarà della partita. Per quanto riguarda Mussini ed Ebeling vedremo come le loro condizioni si evolveranno». Così invece Nazzareno Italiano: «Per me è sempre un piacere tornare a Casale e ritrovare persone con le quali ho condiviso dei bei momenti. Ci aspettiamo una gara intensa per 40 minuti. Il nostro compito sarà rimanere attenti e non concedere nulla agli avversari, evitando cali di concentrazione, come avvenuto negli ultimi minuti con Mantova». Parte intanto oggi, sulla piattaforma e nelle rivendite ufficiali Vivaticket, la prevendita dei biglietti per la prossima gara interna che l'Old Wild West giocherà, tra quattro giorni, contro l'Urania Milano e, inoltre, fino alle 16 di domenica, sarà ancora possibile sottoscrivere i mini-abbonamenti per le ultime tre partite casalinghe della regular season. Questa è però anche una settimana che la Udine cestistica dedica al ricordo di Gianni Corsolini, con ben due eventi, entrambi in presenza del figlio Luca e con un ospite speciale, cioè l'allenatore Carlo "Charlie" Recalcati. Giovedì, alle 19, al PalaBenedetti di via Marangoni, su iniziativa dell'Associazione "Amici del Benedetti", presieduta dal professor Flavio Pressacco, verranno rievocati alcuni momenti e figure significativi della pallacanestro del periodo compreso tra il 1967 e il 1970: allenatori, partite e dirigenti della storia di Udine e Cantù, con un riferimento particolare a Gianni Corsolini, il fautore del grande progetto della Pallacanestro Cantù degli anni Sessanta e poi direttore sportivo a Udine, nella stagione 1970-1971, la seconda in serie A dei friulani. Successivamente, alle 20, nella sede del Panathlon Club, all'hotel Astoria in piazza XX Settembre, per ricordare la figura di Gianni Corsolini interverranno il direttore tecnico area sportiva dell'Apu, Alberto Martelossi, l'ad bianconero Gianpaolo Graberi, l'head coach Matteo Boniciolli e il preparatore atletico Luigino Sepulcri.

Carlo Alberto Sindici

SUL PARQUET **Fatiche supplementari in vista per Trevor Lacey e i compagni bianconeri dell'Old Wild West con il turno infrasettimanale "di recupero" contro Casale** (Foto Serafini)

Bluenergy "positiva" ferma fino al 2 aprile

BASKET

UDINE La serie C Gold prosegue il suo cammino, ma lo fa, almeno momentaneamente, senza la Bluenergy Codroipo, che, a causa di ben sette positività al Covid (sei giocatori più il vice allenatore), sabato ha dovuto rinviare il derby regionale contro la Monticolo & Foti Jadran Trieste e che non giocherà nemmeno il recupero di stasera contro il The Team Riese, già riprogrammato per il prossimo 20 aprile, nonché la gara esterna di domenica 27 marzo sul campo della Pulimac Verona.

Questa prima parte del 2022 si conferma, insomma, piuttosto travagliata: non bastasse la crisi di risultati (Codroipo ha una striscia di quattro sconfitte consecutive), adesso ci si mette pure il virus a intralciare i piani dei biancorossi allenati da Federico Franceschin.

Nello scorso weekend si sono disputate invece regolarmente tutte le altre partite in calendario e vediamo allora cos'è successo, scorrendo il quadro dei risultati: Virtus Murano-Pulimac Verona 91-71, Is Copy Trieste-CalorFlex Oderzo 55-57, Guerriero Padova-Vetorix Mirano 80-65, Montelvini Montebelluna-Piani Bolzano 112-70, Orangel Bassano-The Team Riese 73-70, Grifas Venezia-Gsi Group San Donà di Piave 64-75. Classifica: Guerriero 36; Montelvini, Piani 30; Monticolo & Foti 24; The Team 22; CalorFlex 20; Gsi Group, Pulimac 18; Is Copy 16; Bluenergy 14; Murano, Vetorix 12; Orangel 8; Grifas 6. La Bluenergy Codroipo tornerà dunque in campo solo il prossimo 2 aprile, quando ospiterà tra le proprie mura il fanalino di coda Grifas Venezia, formazione che ha peraltro già battuto nettamente in occasione del match dell'andata, disputato a metà dicembre sul rettangolo di gioco della palestra Luzzatti-Gramsci di Mestre.

C.A.S.

Biathlon, il sappadino Piller Hoffer argento nella 7.5 chilometri agli Eyof di Vuokatti

SPORT INVERNALI

UDINE In attesa dell'edizione 2023, in programma in Friuli Venezia Giulia, arrivano belle notizie, per il movimento friulano, da Vuokatti, la località finlandese che ospita gli Eyof 2022, il Festival olimpico della gioventù europea, manifestazione riservata ai ragazzi dai 14 ai 18 anni. Nella 7.5 km sprint di biathlon è arrivata la medaglia d'argento di Mattia Piller Hoffer, diciottenne di Sappada cresciuto nei Camosci, autore di una splendida prova, priva di errori al poligono, chiusa al secondo posto, alle spalle solo del ceco Peter Hak. «Dopo le buone prestazioni agli Italiani di metà marzo, credevo nella possibilità di puntare in alto agli Eyof - racconta Piller Hoffer, per tutti "Mendl" -. Durante la gara sentivo di andare bene, del resto la forma c'è. Alla fine è arrivato il risultato più importante della carriera, almeno fino a oggi, uno stimolo per il futuro. Di certo non mi monterò la testa, devo continuare a lavorare pensando agli obiettivi della prossima stagione, senza dimenticare le prossime gare qui agli Eyof».

A questo proposito, il sappadino racconta l'atmosfera "olimpica": «Qui è davvero bello, non capita spesso di vivere tanti giorni assieme ad atleti di un numero così elevato di nazioni. E poi l'atmosfera nel nostro gruppo è molto bella, ci consente di crescere come atleti, ma anche come persone». Mattia ha ricevuto anche i complimenti dell'illustre compaesana Lisa Vittozzi: «È un buonissimo risultato, mi auguro che possa continuare così, perché questa è l'età più importante per imboccare la strada giusta».

Non solo Piller Hoffer però, perché merita gli applausi: pure Alex Perissutti, talento di Forni di Sopra, quinto a 3"6 dal podio, con un errore al poligono. In precedenza solo due decimi avevano impedito a Sara Scattolo, campionessa mondiale Giovani della staffetta e vincitrice dell'Ibu Junior Cup, di conquistare un'altra importante medaglia. Nella 6 km femminile la diciottenne di Forni Avoltri si è infatti piazzata quarta, a un nulla dal terzo posto: «Ovviamente brucia un po', ma sono contenta della mia prestazione - dice Scattolo -. E poi ogni competizione è una nuova opportunità per mettersi in gioco, crescere e imparare. Siamo a fine stagione e la stanchezza si fa sentire, però mancano ancora delle gare e proverò a fare bene. Sono molto contenta per Mattia, un ragazzo che lavora tanto e merita il risultato. Faccio i complimenti anche ad Alex - conclude Sara -. Siamo amici e quando possiamo ci alleniamo assieme». Ieri si è aperto anche il programma della combinata nordica, presente Greta Pinzani. Settima dopo il salto dal trampolino Hs100, la tarvisiana ha perso un paio di posizioni al termine della 4 km di fondo, piazzandosi nona a 1'48" dall'altra azzurra Annika Sieff, vincitrice della medaglia d'oro.

Bruno Tavosanis

MATTIA PILLER HOFFER **Argento nel biathlon agli Eyof 2022**

OTTIMO QUINTO POSTO PER IL FORNESE ALEX PERISSUTTI E QUARTO DI SARA SCATTOLO NELLA 6 KM FEMMINILE

Le ragazze di Leone fermano la marcia della capolista Mantova

VOLLEY

UDINE L'impresa dell'ultimo weekend pallavolistico friulano porta sicuramente i colori bianconeri. Quelli delle casacche delle ragazze della Iopgroup Forum Iulii Udine che, nel campionato di B1 femminile, sono riuscite a bloccare la corsa, che pareva inarrestabile, della capolista Volta Mantovana. Con un secco 3-1 il team guidato da Pasqualino Leone ha inflitto la seconda sconfitta annuale alle lombarde. «Abbiamo fatto una grande prestazione – commenta nel post gara l'allenatore delle udinesi – contro una squadra che stava procedendo a colpi di vittorie per 3-0. Abbiamo approcciato bene la gara, mettendo in mostra una buona battuta, che poi ha favorito la nostra correlazione muro/difesa. La partita è stata molto combattuta. A inizio gara ho cercato di infondere fiducia alla squadra, ricordando che Volta aveva perso l'ultimo set in campionato proprio contro di noi all'andata. La fiducia è stata ripagata, perché le ragazze hanno giocato veramente bene». Già oggi si torna in campo contro un'altra mantovana. Alle 20, al Palagesteco di Cividale, le bianconere ospiteranno il Porto Mantovano, con il dichiarato intento di lasciare definitivamente la zona rossa della classifica. La sfida si ripeterà di qui a tre giorni, visto che sabato le Leone girls saranno di scena proprio sul parquet delle loro avversarie odierne, in un back to back dal sapore quasi da Nba. «Dobbiamo dare valore alla vittoria con Volta - conclude Leone - che non deve rimanere solo un episodio. Porto Mantovano è una diretta concorrente per il nostro obiettivo salvezza e i punti negli scontri diretti valgono doppio. Far bene contro di loro ci permetterà di stare più tranquilli».

Mauro Rossato

IL TRIO ITALIANO PIÚ FAMOSO

Si arricchisce il calendario di "Estate di stelle", con il ritorno del trio vocale, giovedì 21 luglio, alle 21.30. I biglietti dell'evento in vendita già da oggi.

Nel periodo del lockdown hanno lavorato a questo progetto e hanno partecipato ad alcune rassegne mondiali in streaming. «Volevamo essere vicini alla gente»

Il Volo canta Morricone nell'estate di Palmanova

MUSICA

Con "Live in concert" il trio Il Volo ritorna a Palmanova portando sul palco i brani tratti del loro recente progetto interamente dedicato al maestro Ennio Morricone, da cui è nato anche il disco "Il Volo sings Morricone", ma non mancheranno gli altri successi che hanno caratterizzato la carriera stellare di questi tre ragazzi fin dagli esordi. Grande ritorno a Palmanova, quidi, città patrimonio mondiale dell'umanità Unesco, per Il Volo, probabilmente ad oggi il trio vocale più famoso al mondo. Piero Barone, Gianluca Ginoble e Ignazio Boschetto sono pronti a emozionare nuovamente il pubblico del Friuli Venezia Giulia nell'appuntamento in programma il 21 luglio (alle 21.30) nella splendida piazza Grande della città stellata. I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit Srl, in collaborazione con Regione Fvg, Città di Palmanova e PromoTurismoFvg, inserito nella rassegna "Estate di Stelle", saranno in vendita per tutti, dalle 11 di oggi, sul circuito Ticketone. Info e punti vendita su www.azalea.it. Piero Barone, Gianluca Ginoble e Ignazio Boschetto dal 2009, in cui parteciparono al talent show di Rai1 "Ti lascio una canzone", ne hanno fatta di strada. La loro ascesa costante li ha portati a duettare con artisti del calibro di Barbra Streisand e Placido Domingo, a vincere il Festival di Sanremo a soli vent'anni, a riempire l'Arena di Verona e il Radio City Music Hall di New York, a raccogliere standing ovation nei tour in Europa, America e Giappone.

BEL CANTO Hanno duettato con la Streisand e Placido Domingo e hanno vinto il Festival di Sanremo

LOCKDOWN

«Durante l'emergenza sanitaria non abbiamo voluto far mancare la nostra vicinanza ai fan di tutto il mondo. Abbiamo partecipato ad alcune rassegne mondiali in streaming molto importanti, cercando anche di tenere vivo un importante senso di comunità e ricordando la necessità di rispettare le norme dell'emergenza sanitaria in ogni Paese e proteggere le persone più a rischio». Ma il trio ha anche continuato a lavorare a progetti futuri. «Sì, il periodo di stop dei concerti dal vivo ci ha permesso di concentrarci intensamente sul nuovo progetto, lavorando sul repertorio del Maestro Morricone». L'anno scorso il loro unico concerto è stato quello dell'Arena di Verona, trasmesso in diretta televisiva in prima serata su Rai 1. "Il Volo – Tributo a Ennio Morricone" ha registrato un record di ascolti, con 4.702.000 spettatori, pari al 25.8% di share.

CARTELLONE

Fra i grandi concerti già annunciati nell'estate di Palmanova troviamo quelli delle star del gypsy punk mondiale Gogol Bordello (9 luglio) e del cantautore americano Ben Harper e Innocent Criminals (2 agosto). Si ricorda inoltre che il concerto del duo Venditti & De Gregori, originariamente in programma il 12 luglio, si terrà invece nella nuova data di domenica 24 luglio. Biglietti in vendita, info su www.azaleait.

Illustrazione

Tre maestri disegnano la Commedia

In occasione del Dantedì verrà inaugurata venerdì, alle 17, nella chiesa di San Lorenzo, a San Vito al Tagliamento, la mostra "Mattotti Inferno" dedicata a Dante con oltre 40 opere tra disegni originali e stampe principalmente di Lorenzo Mattotti ma anche di Moebius e Glaser. Saranno presenti la curatrice Paola Bristot e i lettori del Associazione Polaris - Amici del libro parlato. Nell'esposizione di San Vito al Tagliamento si potranno ammirare i disegni originali delle tre copertine dell'Inferno di Lorenzo Mattotti, del Purgatorio di Milton Glaser e del Paradiso di Moebius. Sono dei capolavori del disegno che esprimono gli stile così distinti e di queste personalità del disegno che da sole valgono la visita alla mostra.

OBLIVION Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli

Oblivion memories in quattro teatri

TEATRO

Il meglio di oltre dieci anni di carriera teatrale degli Oblivion, Oblivion Rhapsody, farà ancora tappa in quattro teatri della regione dopo aver debuttato proprio in Friuli Venezia Giulia, a Monfalcone, la scorsa estate.

Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli, diretti da Giorgio Gallione, saranno venerdì al Teatro Miotto di Spilimbergo, sabato al Teatro Pasolini di Casarsa, venerdì 1° aprile al Teatro Ristori di Cividale e, infine, sabato 2 aprile, a Forni di Sopra, dove apriranno la stagione 2022 de La Ciasa dai Fornés. A Spilimbergo, Casarsa e Forni di Sopra il sipario si aprirà alle 20.45, mentre a Cividale i cinque "madrigalisti moderni" saliranno sul palco alle 21.

Sono passati ormai 13 anni da quando gli Oblivion divennero virali sul web con la loro versione dei Promessi Sposi in 10 minuti. Da allora sono arrivati i successi in televisione (Parla con me di Serena Dandini e Zelig) e soprattutto le tournée teatrali da tutto esaurito. Oggi, in piena crisi di mezza età, i cinque sfidano se stessi con un'inedita e sorprendente versione acustica della loro opera omnia: cinque voci, una chitarra e un'infinità di parole, suoni e note, scomposti e ricomposti, che prendono nuova vita. Gli Oblivion saliranno sul palcoscenico, nudi e crudi, per distruggere e reinventare le loro hit, dopo aver sconvolto senza pietà quelle degli altri.

Oblivion Rhapsody ripercorre la loro storia e le loro migliori performance, dalle famose parodie dei classici della letteratura alla comica dissacrazione della musica, con sketch inediti e succose novità. Un viaggio visionario, che racconta anni di raffinate e folli sperimentazioni, senza soluzione di continuità, al confine fra genio e follia, intrattenimento leggero e intelligente demenzialità.

Scrive Giorgio Gallione nelle note di regia: "Gioco, paradosso, ironia, sorriso: questo è il Comico che vedo negli Oblivion. Il tutto sorretto e condito da un talento continuamente messo in discussione e da una professionalità feroce. Tutto è libero e volatile nel loro teatro, ma nulla è affidato al caso. C'è costantemente un'architettura ferrea che sostiene i loro castelli di carta. Così quello che può sembrare solo uno scherzo diventa nella realtà della scena un linguaggio polifonico, meticcio, contaminato. Una costruzione variegata e complessa di parole e musica che gode della gioia della lingua e del pensiero, ma che si trasforma presto in sberleffo liberatorio, sovversione del senso comune, ludica e ragionata aggressione alla noia".

Informazioni sulla tournée al sito ertfvg.it, prevendite contattando l'Ufficio Cultura di Spilimbergo (0427.591116 | cultura@comune.spilimbergo.pn.it), la Biblioteca Comunale di Casarsa (0434.873981), il Teatro Ristori di Cividale (388.4969684, teatroristori@cividale.net) e il Comune di Forni di Sopra (0433.88056, amministrativo@comune.fornidisopra.ud.it).

Respighi e Mozart con l'Orchestra di Grosseto

MUSICA

Il concerto degli Amici della Musica in programma questa sera, alle 19.30, al Palamostre, si aprirà con un omaggio a Ottorino Respighi, nel 98° anniversario della prima mondiale de "Il Tramonto", da lui diretta proprio a Udine, nel marzo 1924. A eseguirlo sarà l'Orchestra sinfonica Città di Grosseto, che per la serata ha predisposto un programma vario e affascinante. Di Respighi, si potranno ascoltare anche le Antiche Danze e Arie per liuto, la Suite III per orchestra d'archi, Italiana, Arie di corte, Siciliana e Passacaglia. Seguirà il Concerto n. 12 in La maggiore K414 per pianoforte e orchestra di Mozart, una partitura nella quale la parte principale è enfatizzata dalle lunghe cadenze, affidando al solista un ruolo di primissimo piano.

Sarà quindi l'occasione giusta per apprezzare il tocco, la tecnica e la musicalità della pianista ucraina Anfisa Bobylova, vincitrice di numerosi premi internazionali (tra i quali Haydn Prize, Gustav Mahler Philharmonic Prize, Arthur Rubinstein Piano Prize, Chopin International Piano Competition USA e Bartok International Piano Competition Graz) e protagonista di applaudite interpretazioni accanto a direttori d'orchestra quali Mariusz Smolij, Yuriy Bervetsk, Taras Martynyk e Sergiy Rabiychuck. Dal 2017 Anfisa è membro della prestigiosa Yehudi Menuhin Foundation. A chiudere il programma sarà la Sinfonia n. 1 in re maggiore Hob: I/1 di Haydn. Sul podio dell'Orchestra salirà il bulgaro Svilen Simeonov, che ha diretto in Europa, Asia e America, in molte fra le più note sale da concerto, quali la Berlin Philharmonic Hall, la Golden Hall del Musikverein di Vienna, il Concertgebouw di Amsterdam, il Seoul Art Center in Korea, la Victoria Hall a Ginevra, l'Auditorium Rai di Torino e il Palau de la Musica a Barcellona.

La centesima Stagione Concertistica degli Amici della Musica è realizzata con il sostegno del Ministero per i beni e le attività culturali e di Regione Fvg, Comune di Udine, Civici Musei, Fondazione Friuli e Università, in sinergia con ERT, Società Filologica Friulana, Fondazione Renati, Club per l'Unesco di Udine e il contributo di Banca di Udine, Maico e Nord Group. Info www.amicimusica.ud.it.

PIANISTA La pluripremiata musicista ucraina Anfisa Bobylova

Cinema

Ricordo di Ugo Tognazzi a 100 anni dalla nascita

Cento anni fa nasceva Ugo Tognazzi. La Cineteca del Friuli lo ricorda in una delle sue grandi interpretazioni, quella di Giulio Basletti, il cinquantenne sindacalista di Romanzo popolare (1974) di Mario Monicelli. La copia restaurata sarà proiettata oggi, alle 21, al Cinema Sociale di Gemona (ingresso libero). La proiezione del film sarà anticipata da una videointervista di 15 minuti del critico cinematografico Lorenzo Codelli, vicepresidente della Cineteca, a Michele Placido, che rievoca l'atmosfera sul set e i rapporti con Mario Monicelli, Ornella Muti e Tognazzi, che incontrò per la prima volta in quell'occasione.

Mota Safon, l'isola di Medea per Pasolini e Maria Callas

CINEMA

«Pier Paolo ha amato molto i silenzi della laguna: l'aveva scoperta grazie al suo amico pittore Giuseppe Zigaina. Quanto tempo abbiamo trascorso in quel casone, al largo di Grado: mentre cucinavo lui si concentrava nella scrittura, nelle sue riflessioni, nei suoi disegni. Ritrovare quei luoghi è davvero una forte emozione ...». Lo racconta Ninetto Davoli, l'attore "feticcio" di Pier Paolo Pasolini, mentre si affaccia a Mota Safon, l'isoletta che Pasolini aveva eletto a suo "buen retiro" e da dove idealmente parte il racconto del film "L'isola di Medea", il documentario scritto e diretto da Sergio Naitza, prodotto da Lagunamovies e Karel con l'apporto della Friuli Venezia Giulia Film Commission e della Fondazione Carigo, produttore associato Erich Jost.

BACKSTAGE

Una produzione che ricostruisce il backstage del set DI "Medea" e l'incontro speciale dell'artista con Maria Callas. Proprio nell'anno del centenario pasoliniano il film torna sugli schermi e nelle agorà regionali: a cominciare da Monfalcone GEOgrafie, il festival promosso dal Comune e organizzato con Fondazione Pnlegge: la proiezione, realizzata in sinergia con Cinemazero, sarà introdotta da una conversazione fra il regista, Sergio Naitza, e l'esperto pasoliniano Piero Colussi, già presidente del Centro Studi Pier Paolo Pasolini.

INTESA AFFETTUOSA

GRADO L'attore Ninetto Davoli con il regista Sergio Naitza

«Maria Callas era in un momento particolare della sua vita - ricorda Davoli - la sua carriera si avviava al declino e il rapporto con Aristotele Onassis era tramontato. La gentilezza e umanità di Pier Paolo, la sua attenzione durante le riprese, furono un balsamo prezioso per lei. Si sviluppò un'intesa affettuosa, che proseguì anche dopo la fine del film». Nei prossimi mesi "L'isola di Medea" sarà proiettato anche nei luoghi in cui il film fu girato, Grado e laguna, nell'ambito del progetto Pasolini100 del Collettivo Terzoteatro di Gorizia. È il pordenonese Davide Toffolo a firmare il manifesto del film, attraverso un'immagine iconica di Maria e Pier Paolo.

TESTIMONIANZE

Nel documentario si intrecciano anche le testimonianze del Premio Oscar Dante Ferretti, di Nadia Stancioff assistente di Maria Callas, dei costumisti Piero Tosi e Gabriella Pescucci, del direttore di produzione Fernando Franchi, dell'atleta Giuseppe Gentile chiamato per il ruolo di Giasone, dell'attrice Piera Degli Esposti, della scrittrice Dacia Maraini e di Alessandra Zigaina, che ha ripreso i racconti di famiglia e del padre Giuseppe Zigaina.Info: biblioteca@comune.monfalcone.go.it o tel. 338.3772420 (anche Whatsapp).

R.C.

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Diario

OGGI

Mercoledì 23 marzo

Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Lorenza Panegos** di Fiume Veneto, che oggi compie 51 anni, dal marito Luigi, dalla figlie Elisabetta, dalla sorella Emilia.

FARMACIE

Caneva
▶**Sommacal, piazza Martiri Sfriso 3**

Cordenons
▶**Perissinotti, via Giotto 24**

Pinzano
▶**Ales, via XX Settembre 49**

Pordenone
▶**Alla Fede, corso Vittorio Emanuele II 21**

Prata Sacile
▶**Zanon, via Tamai 1**

San Vito
▶**San Rocco, via XXVII Febbraio 1**

Sesto al Reghena
▶**Alla Salute, via Friuli 19/d**

Vajont
▶**Mazzurco, via San Bartolomeo 59.**

EMERGENZE

▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**

▶**Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«BELFAST» di K.Branagh : ore 16.45.
«IL RITRATTO DEL DUCA» di R.Michel : ore 17.15 - 19.00.
«LICORICE PIZZA» di P.Anderson : ore 18.30 - 21.00.
«LA MACCHINA DELLE IMMAGINI DI ALFREDO C.» di R.Sejko : ore 18.45.
«THE BATMAN» di M.Reeves : ore 20.45.
«LEONARDO - IL CAPOLAVORO PERDUTO» di A.Koefoed : ore 21.00.
«CORRO DA TE» di R.Milani : ore 17.00 - 21.30.
«VIDBLYSK (REFLECTION)» di V.Vasyanovych : ore 19.15.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«AMBULANCE» di M.Bay : ore 16.15 - 19.15 - 22.15.
«LEONARDO - IL CAPOLAVORO PERDUTO» di A.Koefoed : ore 18.00 - 20.30.
«UNCHARTED» di R.Fleischer : ore 22.40.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«ENNIO» di G.Tornatore : ore 18.00.
«ROMANZO POPOLARE» di M.Monicelli : ore 21.00.

LIGNANO SABBIADORO

▶**CINECITY**
via Arcobaleno, 12 Tel. 043171120
«PICCOLO CORPO» di L.Samani : ore 21.00.

MONFALCONE

▶**KINEMAX**
via Grado, 48
«BELLE» di M.Hosoda : ore 17.30.
«LICORICE PIZZA» di P.Anderson : ore 17.30 - 20.45.
«THE BATMAN» di M.Reeves : ore 17.30 - 20.45.
«CORRO DA TE» di R.Milani : ore 17.30 - 20.45.
«MOONFALL» di R.Emmerich : ore 17.45 - 21.00.
«IL RITRATTO DEL DUCA» di R.Michel : ore 20.30.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«LICORICE PIZZA» di P.Anderson : ore 15.00 - 17.40.
«LE ANIME DEL FIUME» di G.Floritto : ore 20.00.
«LICORICE PIZZA» di P.Anderson : ore 20.15.
«AMBULANCE» di M.Bay : ore 15.00 - 17.40 - 20.20.
«LEONARDO - IL CAPOLAVORO PERDUTO» di A.Koefoed : ore 15.30 - 19.15.
«FLEE» di J.Rasmussen : ore 15.00.
«BELFAST» di K.Branagh : ore 17.35 - 21.20.
«MOONFALL» di R.Emmerich : ore 15.00 - 16.55.
«IL MALE NON ESISTE» di M.Rasoulof : ore 17.30.
«THE BATMAN» di M.Reeves : ore 20.20.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«CORRO DA TE» di R.Milani : ore 15.00 - 19.10 - 21.25.
«PARIGI, TUTTO IN UNA NOTTE» di C.Corsini : ore 15.30.
«IL RITRATTO DEL DUCA» di R.Michel : ore 17.15.
«ENNIO» di G.Tornatore : ore 17.30 - 20.30.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«THE BATMAN» di M.Reeves : ore 15.00 - 16.30 - 17.45 - 20.00 - 21.00.
«LICORICE PIZZA» di P.Anderson : ore 15.00 - 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
«MOONFALL» di R.Emmerich : ore 15.00 - 17.00 - 18.15 - 20.00 - 21.00.
«BELLE» di M.Hosoda : ore 15.00 - 17.30.
«CORRO DA TE» di R.Milani : ore 15.00 - 17.30 - 20.00.
«LEONARDO - IL CAPOLAVORO PERDUTO» di A.Koefoed : ore 15.00 - 17.30 - 20.00.
«ALTRIMENTI CI ARRABBIAMO» di N.Usbergo : ore 15.00 - 17.30 - 20.00.
«AMBULANCE» di M.Bay : ore 15.00 - 18.00 - 21.00.
«ASSASSINIO SUL NILO» di K.Branagh : ore 20.00.

Valentina e Andrea annunciano che sabato 19 marzo ci ha lasciato

Carla Mattiazzo

ved. Callegari

La saluteremo giovedì 24 marzo alle 9.00 presso la chiesa del Cimitero di Mestre.

Venezia, 23 marzo 2022

Il 19 Marzo è tornato libero nella casa del Signore per continuare a vegliare su di noi con l'amore che ci ha sempre donato

Giorgio Tommaseo Ponzetta

Da marito e padre eri diventato il nostro bambino ed ora il nostro Angelo Custode. Come per suo desiderio, lo annunciano ad esequie avvenute la moglie Maria Grazia Gandini, i figli Elena, Valeria con Lucio, Vittorio e Lorenzo, i nipoti Giorgia, Simone e Claudia. I fratelli Tommaso e Marino con le loro famiglie.
I cugini Baldassari e Greppi con le loro famiglie e i parenti tutti.

Venezia, 23 marzo 2022

PARTECIPANO AL LUTTO

- Giorgio e Margheritella Giorgi